



Comune di Agrate Brianza

Provincia di Monza e della Brianza

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI

	Relazione	<i>elaborato n.</i> PS $\frac{04}{01}$
Progettisti Studio associato  progetti di architettura e urbanistica		<i>arch. Franco Resnati</i>
Collaboratori	<i>arch. Paolo Dell'Orto</i>	
procedura amministrativa ADOZIONE: DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. _____ DEL _____ APPROVAZIONE: DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. _____ DEL _____ PUBBLICAZIONE: BURL n. _____ DEL _____		
<p style="text-align: center;"><i>Modificato conseguentemente all'accoglimento delle osservazioni</i></p>		



INDICE

1. PREMESSA	5
2. IL PIANO DEI SERVIZI: IL QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO, CONTENUTI E COMPETENZE SPECIFICHE	7
3. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL TEMA DEI SERVIZI	11
4. IL QUADRO CONOSCITIVO: ASPETTI METODOLOGICI	13
5. DETERMINAZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE SUSCETTIBILI DI ESSERE CONSIDERATI SERVIZI	15
6. IL QUADRO CONOSCITIVO: SERVIZI ESISTENTI	19
6.1. SISTEMA DEI SERVIZI A SCALA TERRITORIALE	19
6.2. SISTEMA DEI SERVIZI A SCALA COMUNALE	47
7. STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NELLO STRUMENTO VIGENTE E GRADO DI ACCESSIBILITÀ	85
8. IL QUADRO PROGRAMMATICO: STRATEGIE E INTERVENTI	93
9. TRASPORTI E MOBILITÀ	105
9.1. SPOSTAMENTI QUOTIDIANI IN BRIANZA, PER LAVORO O STUDIO	105
9.1.1. Gli spostamenti per lavoro	106
9.1.2. Gli spostamenti per studio.....	113
9.2. L'AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	118
9.3. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ AMICHEVOLE.....	124
10. SERVIZI E SISTEMA DEL VERDE	129
11. SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE: MODALITÀ DI REPERIMENTO DELLE AREE E DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI	131
12. IL PIANO DEI SERVIZI E I RAPPORTI CON LE PREVISIONI DI TIPO PIANIFICATORIO	137
12.1. COMPUTO DELLA CAPACITÀ INSEDIATIVA TEORICA DI PGT E DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI	137
12.1.1. Determinazione della popolazione residente e della popolazione da insediare	139
12.1.2. Determinazione della dotazione dei servizi.....	148
12.2. CRESCITA DEMOGRAFICA E FABBISOGNO ABITATIVO: VERIFICA DELLO SCENARIO DI PIANO	152
12.2.1. Proiezione delle soglie storiche ISTAT	152
12.2.2. Esiti e riflessioni.....	154
13. STIMA DELLA RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE COMMISURATO AGLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE	157
14. ALLEGATO: STATO DEI SERVIZI PUBBLICI	163



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



1. PREMESSA

La presente variante al piano dei servizi, si configura quale aggiornamento e adeguamento del vigente piano dei servizi approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2014.

Le ragioni dell'innovazione all'atto che, insieme al documento di piano e al piano delle regole, costituisce il piano di governo del territorio, sono da ricercarsi principalmente nella necessità e opportunità di recepimento delle scelte strategiche per la politica territoriale assunte con il nuovo documento di piano approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 17/07/2019.

Con la presente variante si provvede all'aggiornamento del quadro ricognitivo e conoscitivo del sistema dei servizi oltre che ad un adeguamento alle modificazioni e integrazioni alle norme sopravvenute durante il periodo temporale intercorso dalla precedente versione del piano dei servizi, in particolare per quanto attiene ai servizi religiosi che, per effetto delle novelle all'articolo 72 della l.r. 12/2005, . devono essere specificamente individuati nel piano delle attrezzature religiose, atto separato facente parte del piano dei servizi,

Come per il documento di piano, anche la presente variante riassume un'attenta riflessione in ordine alle opzioni strategiche da perseguire con il Piano di Governo del Territorio –nello specifico qui d'interesse per quanto attiene al tema dei servizi- e con particolare attenzione alle considerazioni e valutazioni espresse dagli attori del PGT nel periodo di vigenza dello strumento di pianificazione.

Per quanto riguarda la fase di aggiornamento del quadro conoscitivo, la necessità di coniugare due presupposti operativi –la conoscenza delle condizioni e delle peculiarità dei servizi esistenti e l'opportunità di articolare tale conoscenza a tutti i livelli dell'Amministrazione-, ha suggerito l'utilizzo di una indagine conoscitiva con gli Amministratori e i Responsabili delle strutture operative, così come già sperimentato con proficui risultati nella redazione del piano dei servizi precedente. Amministratori e Responsabili, in ragione del ruolo e della funzione svolta, si pongono, infatti, come attori esperti e specialistici in grado di fornire elementi, dati e informazioni indispensabili per approntare un quadro conoscitivo sufficientemente approfondito; possiedono, inoltre, la competenza specifica per valutare efficacemente le reali necessità di programmazione di nuovi servizi o di miglioramento di quelli esistenti.

La variante generale risponde, in sintesi, all'esigenza di completare il sistema della pianificazione e governo del territorio, adeguando il piano dei servizi alle innovate scelte strategiche promosse dall'amministrazione comunale con il documento di piano e alle mutate condizioni sociali ed -economiche di riferimento.

Dalla data di approvazione del PGT vigente ad oggi, infatti, risulta modificato il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, così come definito dagli atti di programmazione provinciale e regionale, sono state riviste alcune previsioni infrastrutturali d'area vasta correlate alla definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, così come è mutata nel tempo la situazione socio-economica generale.¹

A fronte dei veloci cambiamenti della nostra società, che investono sia i bisogni e i problemi della popolazione sia le istituzioni che si fanno carico di dare risposta a tali problemi, gli enti locali avvertono l'esigenza di dotarsi di nuove strategie per una gestione più efficiente ed efficace del sistema dei servizi. Con questo scenario generale si confronta la proposta della presente variante che deve essere in grado assicurare, per

¹ Per una trattazione esaustiva si rimanda alla relazione e agli elaborati costitutivi del documento di piano approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 47 del 17/07/2019.



quanto attiene alla dimensione della pianificazione territoriale, al governo del sistema dei servizi per la comunità di Agrate Brianza.

Sul piano più propriamente operativo, la redazione della presente variante al piano dei servizi, ha seguito le seguenti fasi:

- inquadramento del Comune nel contesto territoriale di riferimento per la fruizione dei servizi, tenendo conto del ruolo di Agrate Brianza nel contesto di area vasta;
- redazione del repertorio dei servizi presenti, tenendo conto delle basi informative già predisposte nell'ambito degli studi che hanno condotto all'approvazione del precedente strumento di governo del territorio, con uno specifico rilievo di aggiornamento;
- indagine sullo stato qualitativo dei servizi esistenti attraverso l'analisi della distribuzione spaziale e attraverso la loro valutazione rispetto ai livelli di accessibilità, di fruibilità e di efficienza;
- individuazione dei bisogni e delle esigenze di servizi da parte della collettività, tenendo conto della specificità del comune, delle dinamiche e delle caratteristiche della popolazione che abita, studia e lavora ad Agrate Brianza;
- determinazione del numero di utenti dei servizi, tenendo conto della popolazione residente nel comune e della popolazione gravitante per motivi di lavoro e studio, nonché della popolazione di nuovo insediamento prefigurata dagli obiettivi di sviluppo quantitativo determinato nel documento di piano e negli interventi di perfezionamento della struttura urbana promossi nel piano delle regole;
- coordinamento con specifici studi e piani comunali di settore quali in particolare il Programma di azioni per la mobilità attiva e il piano triennale delle opere pubbliche;
- specificazione delle scelte strategiche per il sistema dei servizi in coerenza con le strategie di sviluppo e di trasformazione contenute nel documento di piano.

A tale proposito, appare opportuno rappresentare che il piano dei servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel documento di piano per un coerente sviluppo sostenibile del territorio –e della dimensione pubblica per quanto qui di interesse- con particolare attenzione al mantenimento di un livello di servizi adeguato e alla promozione in particolare di due specifici contenuti: la promozione dell'edilizia sociale mediante un più sostenuto partenariato pubblico-privato e una innovata attenzione metodologica e progettuale verso la rete ecologica urbana in modo di elevare i livelli di qualità urbana.



2. IL PIANO DEI SERVIZI: IL QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO, CONTENUTI E COMPETENZE SPECIFICHE

La legge regionale per il governo del territorio attribuisce al piano dei Servizi il ruolo di atto costitutivo del Piano di Governo del Territorio (PGT), assegnandogli la funzione di strumento centrale delle attività di gestione della struttura pubblica e di interesse pubblico dei comuni.

Il piano dei servizi delineato dal quadro legislativo regionale si configura come uno strumento principalmente programmatico: atto, cioè, che coordina ed orienta plurimi centri di spesa in funzione di finalità ed obiettivi di sviluppo pre-determinati, pur avendo ricadute anche in termini di disegno del territorio, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico.

Le disposizioni regionali, in particolare, prevedono che il piano dei servizi assicuri:

- 1) una adeguata dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;
- 2) le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica;
- 3) le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate;
- 4) una razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Il piano dei servizi, inoltre, è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e, al fine di garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, contiene individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento regionale 7/2017. In ordine a quest'ultimo aspetto l'Amministrazione comunale ha affidato il compito di redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico all'azienda pubblica che gestisce il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza: nelle more della redazione di tale studio, è stato approvato, quale parte integrante dello studio geologico del PGT approvato con il documento di piano con deliberazione del consiglio comunale n. 47 del 17/07/2019, il documento semplificato del rischio idraulico comunale, a cui per la fase attuale è fatto riferimento.

Come sopra anticipato, il piano dei servizi, assume la natura di strumento programmatico attraverso il quale sono definiti obiettivi e prestazioni che l'Amministrazione comunale intende perseguire in merito alla quantità e alla qualità dei servizi al fine di migliorare le condizioni di vita dei cittadini. In altri termini, il piano dei servizi si pone come elemento centrale del collegamento tra le politiche di erogazione dei servizi, nei loro riflessi territoriali, e le problematiche più generali di regolazione degli usi del territorio che complessivamente partecipano alla determinazione della qualità della vita urbana.

La finalità primaria piano dei servizi è inquadrabile nel miglioramento della qualità della vita delle persone e si delinea in alcuni obiettivi specifici:

- corresponsabilità e vicinanza ai cittadini per cogliere i bisogni concreti delle persone nell'ottica di un welfare di comunità;
- incentivazione delle capacità e potenzialità dei servizi esistenti per garantire una migliore e tempestiva risposta ai bisogni insorgenti;
- favorire una migliore fruibilità dei servizi;
- promuovere la compartecipazione nella definizione degli indirizzi e nella gestione dei vari servizi da parte delle associazioni di volontariato e dei differenti attori che operano nella gestione dei beni comuni e dei servizi alla collettività.



Per quanto attiene ai contenuti, il piano dei servizi deve, in primo luogo, valutare l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, ne deve quantificare i costi per il loro adeguamento e individuare le modalità di intervento. Il piano dei servizi, inoltre, deve indicare, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, quantificandone i costi e prefigurandone le modalità di attuazione.

In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del PGT, il piano dei servizi deve comunque assicurare una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante.

Ulteriori elementi rilevanti sono costituiti dalle disposizioni della legge regionale 12/2005 che riguardano i vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi; la legge ne dispone la decadenza, trascorsi cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano, qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione.

Ulteriormente significativa, per le implicazioni in tema di decadenza e reiterazione dei vincoli espropriativi, è la precisazione contenuta al comma 13 dell'articolo 9 della legge regionale, secondo la quale «... non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.»

I principi generali che la legge 12/2005 statuisce in merito al tema dei servizi sono:

- la considerazione della funzione ambientale del verde;
- la considerazione, quale servizio economico generale, dell'edilizia sociale;
- l'integrazione tra gli strumenti di programmazione e indirizzo previsti dalla normativa di settore ed il piano dei servizi;
- la valorizzazione e l'incentivazione delle forme di concorso e di coordinamento tra comuni ed enti per la realizzazione e la gestione delle strutture e dei servizi;
- la valorizzazione ed incentivazione dell'iniziativa privata e del concorso di risorse pubbliche e private nella realizzazione degli obiettivi del piano dei servizi.

Gli elementi costitutivi di cui deve comporsi il piano dei servizi sono:

- la verifica della domanda esistente e prevedibile, vale a dire del complesso delle esigenze e necessità di servizi;
- la determinazione dei parametri minimi di qualità, al cui raggiungimento l'Amministrazione si impegna, in chiave programmatica, con i propri cittadini;
- il censimento dell'offerta esistente, costituito da una catalogazione della disponibilità di servizi esistenti sul territorio comunale;
- la determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare, incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata;
- la determinazione motivata, in rapporto alle esigenze sopra individuate, delle tipologie di attrezzature e infrastrutture considerate quali servizi.

Aspetto saliente che contraddistingue l'impostazione generale della legge regionale 12/2005 e che trova specifica declinazione nello strumento del piano dei servizi, è la valorizzazione dell'autonomia comunale, anche in campo normativo e regolativo in materia di governo del territorio. Secondo tale principio, infatti, la gestione dei processi di trasformazione e la verifica delle relative ricadute, sono da considerare strutturalmente di competenza delle comunità locali, alle quali deve essere inoltre assicurata la



partecipazione (principio di coo pianificazione) alle scelte di programmazione di ordine superiore e attinenti alle competenze regionali e provinciali. In applicazione del principio costituzionale della primaria spettanza ai Comuni dell'attività amministrativa, l'ordinamento regionale nel prevedere l'attribuzione ad essi della generalità delle funzioni amministrative, conferisce ampio potere regolamentare anche, per quanto qui d'interesse, riferibile alla programmazione e gestione dei servizi.



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



3. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL TEMA DEI SERVIZI

La pianificazione territoriale trova le proprie origini come scienza moderna, soprattutto quale strumento teso a definire le scelte allocative e a soddisfare i fabbisogni aggiuntivi in termini sostanzialmente edilizi. È sufficiente, infatti, rifarsi al periodo storico (corrispondente all'industrializzazione) a cui si fa risalire la codificazione del carattere applicativo disciplinare della tecnica urbanistica, per comprendere come, in Italia almeno fin dalla seconda metà dell'ottocento, i piani regolatori fossero finalizzati a mettere ordine nelle città e a regolare, secondo un disegno unitario, la loro espansione e trasformazione. L'esigenza prioritaria di dare impulso, strumenti e disciplina al governo del territorio in una fase di forte espansione urbana e di trasformazione, è stata oggi superata da nuove questioni emergenti legate ai temi della pianificazione ambientale, della sostenibilità, della dimensione sociale degli attori del piano, della consapevolezza della necessità di salvaguardia, tutela e promozione del paesaggio, ecc...

In questa mutata prospettiva, appare centrale la promozione di un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche del territorio e la promozione di opportunità di sviluppo culturale, sociale e economico, assumendo come carattere strumentale l'accrescimento della qualità urbana complessiva e dell'ambiente di vita della popolazione.

La necessità e l'opportunità di provvedere alla sistematica analisi e programmazione dei servizi, è quanto mai attuale; appare quantomeno difficile, infatti, pensare ad una forma concreta di pianificazione del territorio che, realisticamente, non indaghi questo settore e non proponga soluzioni a problemi di dotazioni quantitative e requisiti qualitativi dei servizi.

La natura del piano dei servizi e la sua collocazione all'interno della disciplina della pianificazione territoriale, deve opportunamente orientare la sua connotazione: in tale ottica, i riferimenti delle prestazioni offerte dai vari servizi, le espressioni delle politiche a sostegno dei vari settori d'intervento rappresentano, quindi, uno scenario referenziato e coerenziato agli scopi e alle competenze del Piano di Governo del Territorio.

Anche sul piano programmatico, tale scelta di campo si traduce in una attenzione agli aspetti e alle competenze ascrivibili al governo del territorio e alle politiche e alle azioni di pianificazione, lasciando sullo sfondo orientamenti e azioni riferibili ad aspetti gestionali dell'"organizzazione" (nell'accezione di complesso di risorse strumentali, umane ed economiche necessarie per la realizzazione del singolo servizio), sicuramente altrettanto incidenti sull'efficacia di erogazione del servizio ma, appunto, estranei alle competenze della progettazione territoriale.

In ordine a quest'ultimo aspetto, una precisazione di impostazione metodologica, attiene proprio alla specificità della realtà indagata e alle specifiche connotazioni (dimensionali, demografiche, economiche e sociali) del Comune di Agrate Brianza; è di tutta evidenza, infatti, che nella redazione del piano dei servizi e nella valutazione in ordine agli stessi, occorre ponderare la capacità intrinseca dell'Amministrazione comunale di rispondere alle domande di servizi espresse dalla comunità. In altri termini, occorre riportare le analisi e le considerazioni propositive all'ambito delle effettive possibilità del Comune di Agrate Brianza, avendo riguardo alle concrete risorse a disposizione e alle realistiche territoriali attuabili. In tale senso, considerazioni in merito allo spettro dei servizi presenti sul territorio comunale e in merito all'attivazione di azioni e politiche urbane, devono essere rapportati alla effettiva "gerarchia amministrativa" del comune, con quanto ne consegue in termini di necessità di sussidiarietà con altri enti territoriali e con altri livelli decisionali.



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



4. IL QUADRO CONOSCITIVO: ASPETTI METODOLOGICI

La connotazione peculiare del piano dei servizi, rende opportuna una riflessione in ordine agli aspetti metodologici affrontati nel corso di questa specifica attività conoscitiva e valutativa.

L'approfondimento tecnico sviluppato, si è orientato, in primo luogo, alla "costruzione" di un quadro conoscitivo che cogliesse in modo organico e unitario, il sistema dei servizi, implementando tale attività di tipo accertativo con diffuse considerazioni di ordine valutativo con riguardo alle risorse, alle opportunità e ai fattori di criticità che lo caratterizzano.

Per una corretta lettura del presente piano dei servizi e del quadro conoscitivo in particolare, è opportuno precisare alcune indicazioni terminologiche utilizzate:

- **servizi:** insieme degli elementi che servono a garantire una determinata prestazione (sede, personale, regolamento di gestione, modalità di finanziamento);
- **attrezzature:** strutture fisiche nelle quali il servizio si svolge;
- **infrastrutture:** le strutture fisiche a "rete" necessarie per regolare flussi di traffico, energia, acqua, gas, ecc...;
- **servizi d'interesse locale:** servizi direttamente accessibili dagli utenti appartenenti ad un ristretto bacino d'utenza (solitamente riferito a circoscrizioni amministrative a livello comunale o inferiore);
- **servizi d'interesse territoriale:** servizi che per natura o dimensione funzionale richiesta, hanno bacini d'utenza più vasti (solitamente riferiti a circoscrizioni amministrative a livello provinciale o regionale).

Nella redazione del piano dei servizi sono state considerate, nella valutazione dei servizi, le seguenti condizioni:

- a) le aree e le opere necessarie a migliorare e qualificare i servizi già presenti sul territorio e quelli di nuova previsione;
- b) le opere necessarie a tutelare e riqualificare il patrimonio di interesse culturale ed ambientale per assicurarne la pubblica fruizione;
- c) le opere volte a migliorare l'ambiente urbano e la qualità della vita.

In particolare, l'indagine e la pianificazione si sono rivolte a due elementi che corrispondono a due finalità generali: la qualità urbana e la qualità ecologico-ambientale.

SERVIZI DI QUALITÀ URBANA inteso come livello quantitativo e qualitativo del sistema delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e di quello delle attrezzature e degli spazi collettivi idonei a soddisfare le esigenze dei cittadini.

- Tipologia e quantità delle dotazioni

infrastrutture

- percorsi pedonali, piste ciclabili, fermate e stazioni del sistema dei percorsi collettivi, parcheggi pubblici.

attrezzature

- istruzione;
- assistenza, servizi sociali e sanitari;
- pubblica amministrazione e protezione civile;
- attività culturali, associative e politiche;
- culto;
- spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione il tempo libero e le attività sportive;
- altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici o collettivi.



SERVIZI DI QUALITÀ ECOLOGICO-AMBIENTALE nel senso della espressione di un rapporto virtuoso tra il sistema insediativo ed il territorio, al fine della promozione di uno sviluppo che sia capace di coniugare l'efficienza economica con la tutela delle risorse naturali, di regolamentare un idoneo grado di riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale e di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e territoriale.

- Limitazione del consumo di risorse non rinnovabili;
- valorizzazione della funzione ambientale ed ecologica del verde urbano;
- prevenzione integrata degli inquinamenti (aria, acqua, terreno);
- promozione di interventi di riequilibrio e mitigazione degli impatti dell'attività umana;
- potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni ecologiche e ambientali.



5. DETERMINAZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE SUSCETTIBILI DI ESSERE CONSIDERATI SERVIZI

Una prima questione affrontata riguarda l'oggetto stesso dell'indagine ovvero la determinazione delle attività e delle attrezzature suscettibili di essere potenzialmente ascrivibili alla categoria dei servizi. Nella selezione e definizione dei servizi si è tenuto specifico conto di due aspetti:

- la determinazione delle tipologie di servizi che possono concorrere al soddisfacimento della dotazione di strutture e infrastrutture di interesse pubblico e generale di competenza del PGT;
- la selezione, all'interno di queste categorie, dell'appropriato livello territoriale di riferimento per la ricognizione dei servizi esistenti e per garantire l'implementazione del livello di servizi offerti.

La legge regionale 12/2005, si limita, infatti, a determinare la definizione di servizio, senza articolare specificatamente la tipologia di infrastrutture da considerare tali.

La declinazione della legge regionale² individua nella finalità a favore della popolazione, il discriminante per determinare la natura di servizio. In tale senso, si concretizza il passaggio cognitivo da standard pubblico a servizio di interesse generale, sostanziando una scelta che non è evidentemente solo di "forma" e che è fortemente promossa e sostenuta dalla legge regionale.

Tradizionalmente, nel campo disciplinare urbanistico, il concetto di standard (cui la dotazione di servizi, inevitabilmente, si richiama) si associava a specifiche categorie derivate dal modulo funzionale proposto dai disposti del decreto ministeriale n. 1444 del 1968; la norma regionale, invece, elimina le categorie predefinite di standard e ne amplia la nozione sino a farla coincidere con quella di servizi di interesse pubblico e generale, demandando alla valutazione comunale l'individuazione dei servizi da considerare nel PGT.

A tale proposito, una prima scelta di campo riguarda, in termini generali, la non considerazione come servizi di quelle attrezzature genericamente riconducibili alle opere di urbanizzazione primaria e ai servizi tecnologici, se non con riferimento ai parcheggi e a quei servizi tecnologici di livello pregiato che concorrono effettivamente a migliorare la qualità della vita. Conseguentemente, sono stati esclusi dalla nozione di servizio, costituendo in realtà presupposti minimamente indispensabili per la stessa esistenza di un insediamento, la viabilità e le reti tecnologiche essenziali; al contrario sono stati considerati servizi quelle infrastrutture idonee a comportare incrementi qualitativi di elevato impatto su porzioni significative di territorio.

Ulteriore precisazione riguarda le considerazioni inerenti le strutture a gestione privata: sono stati considerati (oltre alle attrezzature religiose come definite dall'articolo 71 della legge regionale 12/2005 che sono specificatamente trattate nel piano delle attrezzature religiose), quei servizi che per loro natura integrano analoghe prestazioni erogate direttamente dall'Amministrazione Pubblica, escludendo invece quelle strutture dove

² Vedi comma 10 dell'articolo 9 «sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita»



l'attività del privato, pur riconosciuta come servizio in senso generale, si svolge in campi tradizionalmente non interessati dall'azione Pubblica e che perseguono finalità di lucro che condizionano i contenuti del servizio (ci si riferisce, ad esempio, agli esercizi pubblici quali bar e ristoranti).

Tale individuazione, oltre ad avere finalità operative nella individuazione dei servizi presenti, assume specifico significato nella fase di attuazione del piano dei servizi, nella possibilità di individuare le effettive attività che possono essere messe in campo attraverso l'attivazione dei privati; la seguente declinazione costituisce, in definitiva e in tale senso, un valido mezzo di discernimento per l'Amministrazione comunale e per eventuali operatori privati interessati alla realizzazione diretta di strutture di interesse generale.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE

Strutture scolastiche

- Materne
- Elementari
- Secondarie inferiori
- Secondarie superiori
- Università
- Centri di orientamento allo studio

Strutture formative

- Servizi di formazione professionale per l'inserimento al lavoro
- Servizi di formazione professionale per i lavoratori, centri di perfezionamento e riqualificazione

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA:

- Servizi sanitari
- Servizi familiari, per l'infanzia e l'adolescenza
- Servizi sociali per la prima infanzia (nido, micro nido, centro prima infanzia)
- Centri diurni per minori
- Centri di aggregazione
- Comunità socio-assistenziali
- Centri per la famiglia
- Centri antiviolenza per le donne
- Servizi per gli anziani
- Servizi per disabili
- Servizi per persone a rischio di emarginazione grave (immigrati, nomadi, prostitute, ex carcerati)

SERVIZI ABITATIVI

- Servizi abitativi pubblici
- Servizi abitativi sociali
- Housing sociale

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Amministrazione comunale e servizi decentrati

Organi dell'amministrazione centrale:

- servizi amministrativi
- gestione sistema finanziario e tributario
- uffici del registro
- ispettorati
- distretti militari
- Vigili del Fuoco
- Arma dei carabinieri
- Corpo forestale
- Corpo della guardia di finanza
- Corpo della polizia di stato
- Dipartimenti della protezione civile

SERVIZI PER LE IMPRESE E L'IMPIEGO

Servizi di supporto alle imprese: agenzie territoriali, progetti di sostegno all'imprenditorialità

Servizi di incontro domanda e offerta di lavoro: centri di orientamento al lavoro, osservatori del mercato del lavoro

ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI,

Biblioteche, sale lettura, auditori, sale audiovisivi e cineteche

Musei, conservazione di archivi, raccolte di cataloghi

Spazi aperti di aggregazione e di spettacolo

Centri ricreativi

Centri culturali

Scuole d'arte

ATTIVITÀ SPORTIVE

Impianti sportivi: campi da calcio, piscine, campi da tennis, palestre, impianti polivalenti ecc...

INFRASTRUTTURE E IMPIANTISTICA TECNOLOGICA

Impianti comunali e consortili di prelievo e trattamento dell'acqua destinata al consumo umano

impianti di depurazione comunali e consortili, impianti raccolta e smaltimento rifiuti comunali e consortili.

MOBILITÀ

Parcheggi pubblici

Stazioni e fermate

SISTEMA DEL VERDE

Parchi urbani



Parchi territoriali

Parchi attrezzati

Orti botanici

Orti urbani ricreativo-sociali

Dotazioni ecologiche ed ambientali

Sono inoltre considerati in modo specifico nel piano per le attrezzature religiose, atto separato facente parte del piano dei servizi, i servizi religiosi:

SERVIZI RELIGIOSI

- Culto
- Abitazione dei ministri del culto e del personale di servizio
- Attività di formazione religiosa
- Attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro comprese le attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro
- Attività le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.



6. IL QUADRO CONOSCITIVO: SERVIZI ESISTENTI

Esito della fase ricognitiva, è rappresentato dal quadro conoscitivo che esprime lo stato di attuazione dei servizi presenti nel territorio del Comune di Agrate Brianza.

Gli elaborati documentano, articolati con riferimento ai servizi territoriali e ai servizi locali, lo stato attuale delle attrezzature e la loro dislocazione sul territorio, illustrano i dati sintetici dell'analisi ed evidenziano la localizzazione dei servizi che siano suscettibili di puntuale definizione geografica.

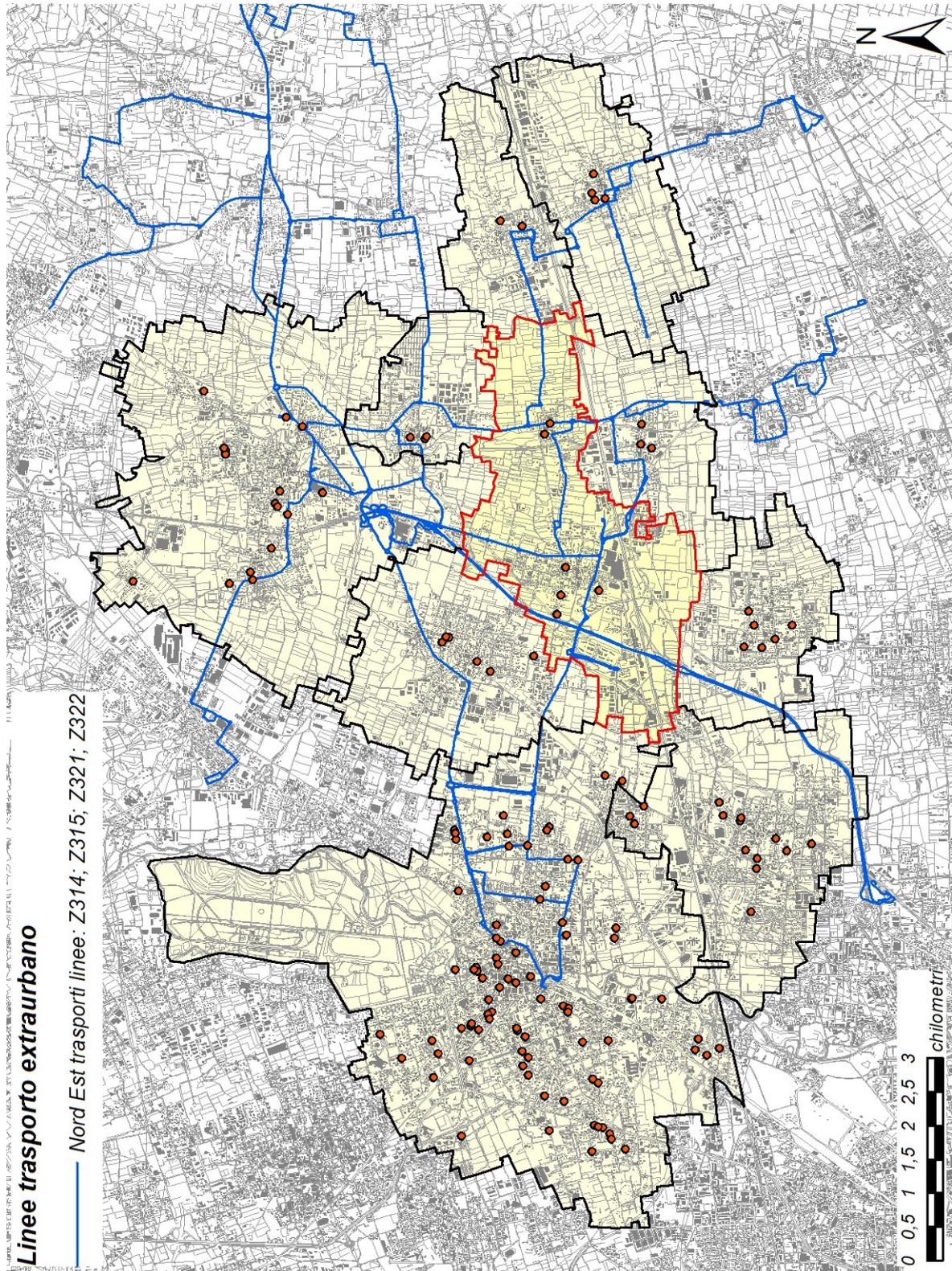
6.1. Sistema dei servizi a scala territoriale

Appaiono particolarmente significative -sia in merito alla valutazione del grado di efficacia del servizio sia, conseguentemente, sul piano della programmazione dei servizi- le considerazioni in ordine all'articolazione dei servizi territoriali che, evidentemente, esprimono una offerta non direttamente usufruibile all'interno del territorio comunale ma che danno comunque conto delle possibilità che possono essere soddisfatte nel contesto di area vasta di riferimento. A questo proposito appare utile segnalare come le diverse geografie prese in considerazione per l'esame dei servizi territoriali, esprimano comunque una prima valutazione in ordine all'effettiva accessibilità dei servizi in funzione della loro diversa qualificazione: così per alcune categorie di servizi, ci si è rifatti alle definizioni di bacini di utenza codificati mentre per altri servizi (vedi ad esempio i servizi sportivi) si sono presi in considerazione gli ambiti comunali di più immediata prossimità, presupponendo un bacino di utenza più limitato.

In particolare, sono stati presi in considerazione i comuni confinanti, con Agrate Brianza (Brugherio, Burago di Molgora, Cambiagio, Caponago, Carugate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Monza, Vimercate) tra i quali Monza e Vimercate figurano quali poli di riferimento per le dinamiche dell'offerta di servizi a scala dell'intera area vasta.



Servizi territoriali: istituti scolastici



Fonte: Geoportale Regione Lombardia.- Gruppo: scuole in Lombardia. (Data ultima revisione 25/02/2016)



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - MARCHESE TRIVULZIO	AGRATE BRIANZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - VIA SAVIO	AGRATE BRIANZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - VIA GARIBALDI	AGRATE BRIANZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA FRAZ. OMATE	AGRATE BRIANZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - G.M. FERRARIO	AGRATE BRIANZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - VIA BATTISTI	AGRATE BRIANZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE - BRUGHERIO	BRUGHERIO	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I E MARGHERITA-BRUGHERIO	BRUGHERIO	PARITARIA
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - DON CAMAGNI	BRUGHERIO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - COLLODI	BRUGHERIO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - KENNEDY	BRUGHERIO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - VIA N. SAURO	BRUGHERIO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - CORRIDONI	BRUGHERIO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - DE FILIPPO	BRUGHERIO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - GRIMM	BRUGHERIO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - RODARI	BRUGHERIO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - SCIVIERO	BRUGHERIO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - L. DA VINCI	BRUGHERIO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - PAVAN	BRUGHERIO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - MANZONI	BRUGHERIO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CAUSA PIA D'ADDA-BURAGO DI MOLGORA	BURAGO DI MOLGORA	PARITARIA
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - ALESSANDRO MANZONI	BURAGO DI MOLGORA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - DON ZENO SALTINI	BURAGO DI MOLGORA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIULIO SPADA - CAMBIAGO	CAMBIAGO	PARITARIA
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - CAMBIAGO	CAMBIAGO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - A. LOCATELLI	CAMBIAGO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - CAMBIAGO	CAMBIAGO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA DR. CARLO SIMONETTA - CAPONAGO	CAPONAGO	PARITARIA
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - VIA DE GASPERI	CAPONAGO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - VIA DE GASPERI	CAPONAGO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARCELLINA - CARUGATE	CARUGATE	PARITARIA



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA - CARUGATE	CARUGATE	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA ELEM.PARIF. ISTITUTO S.GIUSEPPE	CARUGATE	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - CARUGATE	CARUGATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - CARUGATE	CARUGATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - S. CATERINA DA SIENA	CARUGATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - BARONI	CARUGATE	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - CARUGATE	CARUGATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - ADA NEGRI	CAVENAGO DI BRIANZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - ALESSANDRO MANZONI	CAVENAGO DI BRIANZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - VIA MANZONI	CAVENAGO DI BRIANZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA COMUNALE DI VIA XXV APRILE	CONCOREZZO	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - VIA VERDI	CONCOREZZO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - DON GNOCCHI	CONCOREZZO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - L. DA VINCI	CONCOREZZO	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - VIA DE AMICIS	CONCOREZZO	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - MARCONI	CONCOREZZO	STATALI
LICEO ARTISTICO	LICEO ARTISTICO PREZIOSISSIMO SANGUE	MONZA	PARITARIA
LICEO CLASSICO	COLLEGIO VILLORESI S. GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA
LICEO CLASSICO	LICEO CLASSICO DEHON L.	MONZA	PARITARIA
LICEO LINGUISTICO	LICEO LINGUISTICO COLLEGIO BIANCONI	MONZA	PARITARIA
LICEO SCIENTIFICO	COLLEGIO VILLORESI S. GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA
LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO SPERIM. COLLEGIO VILLORESI S. GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA
LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO GUASTALLA	MONZA	PARITARIA
LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA
CPIA	CPIA MONZA	MONZA	CPIA
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	PBS CARAVAGGIO	MONZA	PARITARIA
IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	LEONE DEHON	MONZA	PARITARIA
ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO DELLE SCIENZE UMANE MADDALENA DI CANOSSA	MONZA	PARITARIA
ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE COLLEGIO DELLA GUASTALLA	MONZA	PARITARIA
ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO PISCOPEDAGOGICO LEONE DEHON	MONZA	PARITARIA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE COLLEGIO DELLA GUASTALLA	MONZA	PARITARIA
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE COLLEGIO VILLORESI S. GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA PACIS - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LUCA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LUIGI - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE DI FRANCIA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO CUSTODE - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEGIO BIANCONI - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEGIO DELLA GUASTALLA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GUSTAVO M.BRUNI - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA DI CANOSSA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARGHERITA TONOLI - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARR.S.ROCCO/CASA DEI BAMBINI-MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAN CARLO - MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	ENTE MORALE SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PIANETA AZZURRO	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE FRANC. MISS. DI GESU' B. -MONZA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA ELEM.PARIF.PREZIOSISSIMO SANGUE	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA ELEM.PAR.PADRE ANNIBALE DI FRANCIA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA PARITARIA SAN BIAGIO	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA ELEM.PAR.MADDALENA DI CANOSSA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA ELEM. PAR.COLLEGIO BIANCONI	MONZA	PARITARIA



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO SCUOLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI I GR. COLLEGIO DELLA GUASTALLA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA MAGISTRALE	LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE MADDALENA DI CANOSSA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA ELEM.PAR. MARGHERITA TONOLI	MONZA	PARITARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA ELEM.PAR.COLLEGIO DELLA GUASTALLA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI I GR. SAN BIAGIO	MONZA	PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI I GR. MARGHERITA TONOLI	MONZA	PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE	MONZA	PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI I GR. MADDALENA DI CANOSSA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI I GR. PREZIOSISSIMO SANGUE	MONZA	PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI I GR. COLLEGIO BIANCONI	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - PAPINI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L.L BIANCHI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - ELISA SALA	MONZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - VIA SAURO	MONZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - SAURO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - S. ALESSANDRO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - VIA Omero	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T.ECONOMICO E TECNOLOGICO - G. BIANCHI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T.ECONOMICO E TECNOLOGICO - G. BIANCHI SERALE	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - BACHELET	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - PUECHER	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - ALFIERI	MONZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - ANDERSEN	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - SABIN	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - ZUCCHI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - B. MUNARI	MONZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - GIOTTO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. CLASSICO - ZUCCHI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. MUSICALE - ZUCCHI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. SCIENZE UMANE - PORTA	MONZA	STATALI



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO SCUOLA
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. LINGUISTICO - PORTA	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - VOLTA	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - CONFALONIERI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. SCIENTIFICO - -FRISI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. SCIENTIFICO FRISI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I. P. SERVIZI - OLIVETTI SERALE	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I. P. SERVIZI - OLIVETTI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.P.INDUSTRIA E ARTIGIANATO -MONZA	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T. TECNOLOGICO - MONZA	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.P.INDUSTRIA E ARTIGIANATO -MONZA SERALE	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I. T. ECONOMICO E TECNOLOGICO - MAPELLI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. SCIENTIFICO MAPELLI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - RAIBERTI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - RODARI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - RUBINOWICZ	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	ELEMENTARE DE AMICIS	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO – ARDIGÒ BELLANI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - ANZANI 2	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - CONFALONIERI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - CITTERIO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - BUONARROTI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - DANTE	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. ARTISTICO - DI MONZA	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - DON LORENZO MILANI	MONZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - J.MIRÒ	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - TACOLI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - IX	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T. TECNOLOGICO - HENSEMBERGER	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L.SCIENTIFICO - HENSEMBERGER	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T. TECNOLOGICO - HENSEMBERGER	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T. TECNOLOGICO - HENSEMBERGER SERALE	MONZA	STATALI



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA INFANZIA BACHELET	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - SALVO D'ACQUISTO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SCUOLA MEDIA C/O ISTITUTOS. GERARDO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - C O ISTITUTO OSPED. S. GERARDO	MONZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - CAZZANIGA	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. ARTISTICO - MONZA	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - PERTINI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - CARAVAGGIO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - MANZONI	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO ARDIGÒ BELLANI	MONZA	STATALI
CTP	C.T.P. - CONFALONIERI CARCERARIA	MONZA	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - IL CARTOCCINO	MONZA	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - IQBAL MASIH	MONZA	STATALI
LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE MADDALENA DI CANOSSA	MONZA	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA OPLA'	VIMERCATE	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI ORENO-VIMERCATE	VIMERCATE	PARITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - VIMERCATE	VIMERCATE	PARITARIA
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. L - VANONI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T.ECONOMICO E TECNOLOGICO - G. VANONI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - ADA NEGRI	VIMERCATE	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - RODARI	VIMERCATE	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - PONTI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - LEONARDO DA VINCI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - E. FILIBERTO	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - A. MANZONI	VIMERCATE	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA PERRAULT	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SCUOLA DON ZENO SALTINI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO PRIMO GRADO	SECONDARIA PRIMO GRADO - ITALO CALVINO	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L.CLASSICO - BANFI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L. SCIENTIFICO - BANFI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I. P. INDUSTRIA E ARTIGIANATO - FLORIANI EX I.P.I.A.	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T. TECNOLOGICO - FLORIANI	VIMERCATE	STATALI



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO SCUOLA
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I. P. SERVIZI - FLORIANI EX I. P. SERVIZI - OLIVETTI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	L SCIENTIFICO EINSTEIN	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T. TECNOLOGICO - EINSTEIN	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIO SECONDO GRADO	I.T. TECNOLOGICO - EINSTEIN SERALE	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - DON MILANI	VIMERCATE	STATALI
ISTITUTO ISTRUZIONE PRIMARIO	PRIMARIA - UNGARETTI	VIMERCATE	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA - VIA PASSIRANO	VIMERCATE	STATALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INFANZIA COLLODI	VIMERCATE	STATALI



Servizi territoriali: sanità, strutture sanitarie

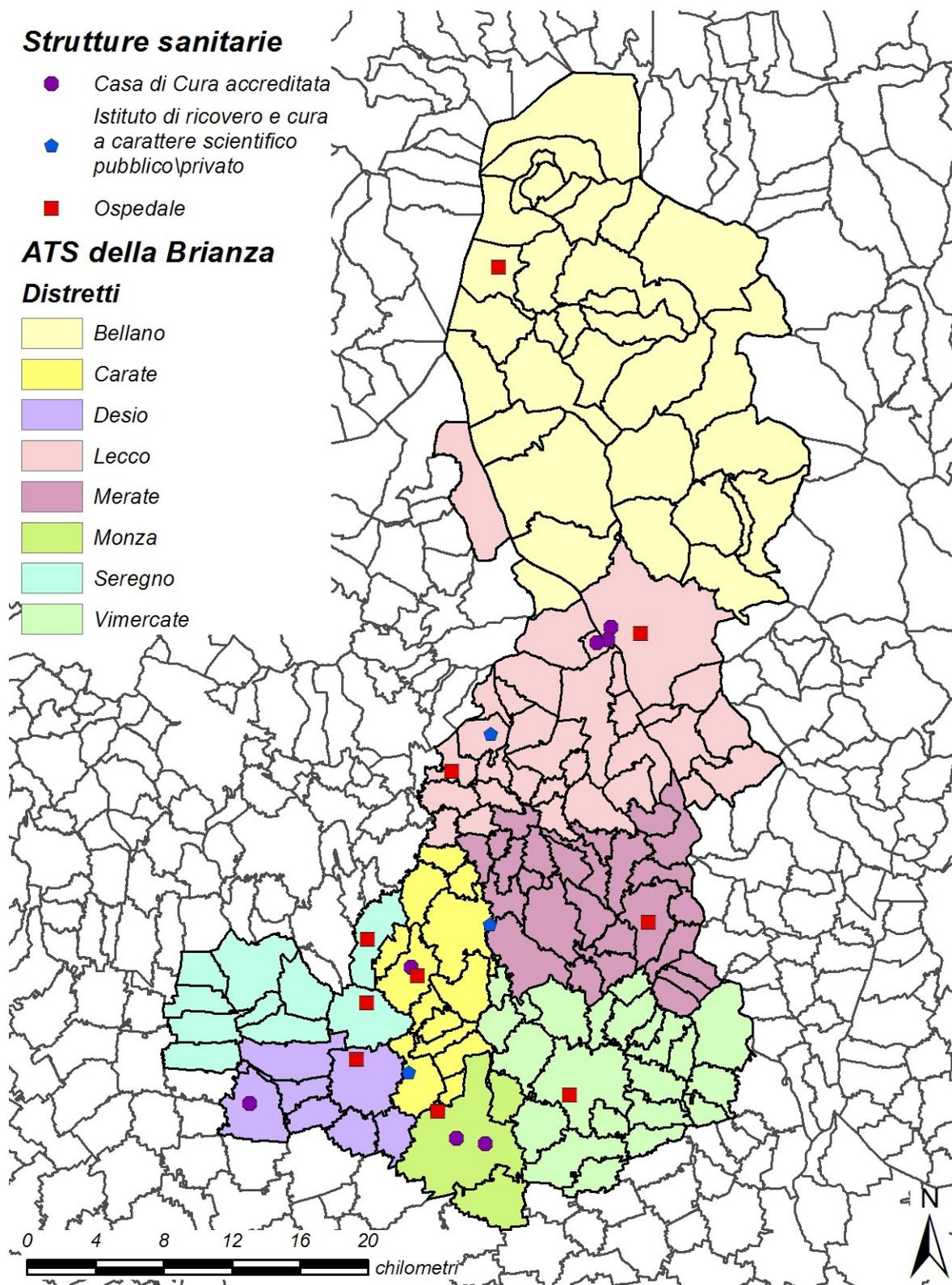
Strutture sanitarie

- Casa di Cura accreditata
- ◆ Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pubblico\privato
- Ospedale

ATS della Brianza

Distretti

- Bellano
- Carate
- Desio
- Lecco
- Merate
- Monza
- Seregno
- Vimercate



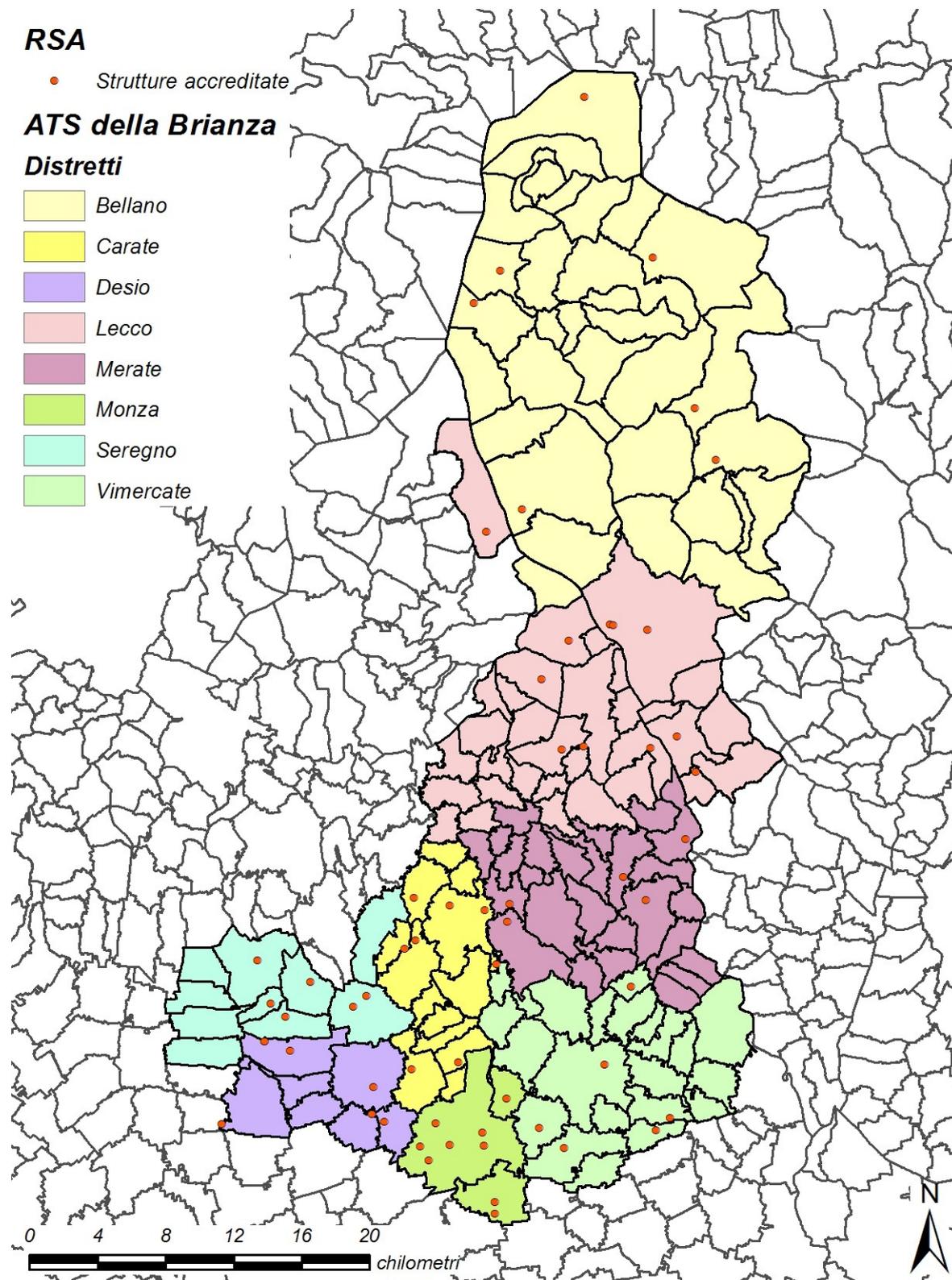
Fonte: Geoportale Regione Lombardia.- Gruppo: Strutture sanitarie (Data ultima revisione 25/02/2016)



LOCALITA	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	DESCRIZIONE TIPO	TIPOLOGIA
BELLANO	ASST DI LECCO	OSPEDALE UMBERTO I - BELLANO	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
BOSISIO PARINI	IST.SCIENT. E. MEDEA - BOSISIO PARINI	ISTITUTO SCIENTIFICO MEDEA-BOSISIO P.	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO - PRIVATO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
CARATE BRIANZA	ATS DELLA BRIANZA	CASA DI CURA ZUCCHI - CARATE BRIANZA	CASA DI CURA ACCREDITATA A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
CARATE BRIANZA	ASST DI VIMERCATE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI CARATE	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
CASATENOVO	INRCA CENTRO PER LE BRONC. - CASATENOVO	I.N.R.C.A. - PRESIDIO DI CASATENOVO	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO - PUBBLICO	STRUTTURA PUBBLICA
COSTA MASNAGA	ATS DELLA BRIANZA	CENTRO DI RIABIL.VILLA BERETTA-COSTA MM	OSPEDALE CLASSIFICATO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
DESIO	ASST DI MONZA	PRESIDIO OSPEDALIERO DI DESIO	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
GIUSSANO	ASST DI VIMERCATE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI GIUSSANO	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
LECCO	ATS DELLA BRIANZA	CASA DI CURA BEATO L. TALAMONI-LECCO	CASA DI CURA ACCREDITATA A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
LECCO	ATS DELLA BRIANZA	CASA DI CURA G.B. MANGIONI - LECCO	CASA DI CURA ACCREDITATA A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
LECCO	ASST DI LECCO	ASST DI LECCO	AZIENDA OSPEDALIERA	STRUTTURA PUBBLICA
LECCO	ASST DI LECCO	OSPEDALE DI CIRCOLO A. MANZONI - LECCO	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
LIMBIATE	ATS DELLA BRIANZA	CASA DI CURA VILLA BIANCA - LIMBIATE	CASA DI CURA ACCREDITATA A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
LISSONE	FONDAZIONE S. MAUGERI - LISSONE	FONDAZIONE S. MAUGERI - LISSONE	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO - PRIVATO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
MALGRATE	ATS DELLA BRIANZA	SAN MARTINO SURGERY SERVICED SRL-CLINICA SAN MARTINO	CASA DI CURA ACCREDITATA NON A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA NON A CONTRATTO
MERATE	ASST DI LECCO	OSPEDALE DI CIRCOLO S.L.MANDIC-MERATE	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
MONZA	ATS DELLA BRIANZA	CASA DI CURA POLICLINICO - MONZA	CASA DI CURA ACCREDITATA A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
MONZA	ATS DELLA BRIANZA	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA-MONZA	CASA DI CURA ACCREDITATA A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
MONZA	ATS DELLA BRIANZA	FOND. MB PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA - MONZA	CASA DI CURA ACCREDITATA A CONTRATTO	STRUTTURA PRIVATA A CONTRATTO
MONZA	ASST DI MONZA	ASST DI MONZA	AZIENDA OSPEDALIERA	STRUTTURA PUBBLICA
MONZA	ASST DI MONZA	OSPEDALE S.GERARDO - MONZA	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
SEREGNO	ASST DI VIMERCATE	P.O. TRABATTONI RONZONI DI SEREGNO	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
VIMERCATE	ASST DI VIMERCATE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI VIMERCATE	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA PRESIDIO DELLA AO	STRUTTURA PUBBLICA
VIMERCATE	ASST DI VIMERCATE	ASST DI VIMERCATE	AZIENDA OSPEDALIERA	STRUTTURA PUBBLICA



Servizi territoriali: sanità. Residenza Sanitarie Assistenziali (RSA)



Fonte: sito internet <https://www.dati.lombardia.it/Famiglia/Elenco-RSA-Accreditate/vef4-8fnp/data> - (Data ultima revisione 14/09/2019)



COMUNE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TOTALE POSTI	DENOMINAZIONE GESTORE	NATURA GIURIDICA	TIPOLOGIA	ONLUS
AGRATE BRIANZA	RSA CASA DI RIPOSO MADRE ADA BIANCHI	34	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SERVE DI GESU' CRISTO	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
BARLASSINA	RSA LUIGI PORRO	76	CONSORZIO SANLAB	SOCIETA' CONSORTILE	PRIVATO	NO
BARZIO	CASA DI RIPOSO SANT' ANTONIO	40	NUOVA ASSISTENZA- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
BELLANO	CASA DI RIPOSO S. FRANCESCO	25	CONGREGAZIONE SUORE MISERICORDINE DI SAN GERARDO - MONZA	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
BESANA IN BRIANZA	RSA RESIDENZA SAN CAMILLO	97	FONDAZIONE OPERA SAN CAMILLO	FONDAZIONE	PRIVATO	NO
BESANA IN BRIANZA	RSA FONDAZIONE GIUSEPPINA SCOLA - ONLUS	165	FONDAZIONE GIUSEPPINA SCOLA ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
BESANA IN BRIANZA	RSA CASA DI RIPOSO OASI DOMENICANA	66	IST. SUORE DOMENICANE SS. ROSARIO	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
BIASSONO	RSA ANNI VERDI	62	COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C. ONLUS	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
BRIOSCO	R.S.A. RITA E LUIGI GELOSA	68	SCI MARO S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
BRIVIO	CASA DI RIPOSO CARLO E ELISA FRIGERIO ONLUS	128	CASA DI RIPOSO CARLO E ELISA FRIGERIO ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
BRUGHERIO	RSA VILLA PARADISO	63	VILLA PARADISO S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
BRUGHERIO	RSA BOSCO IN CITTA'	121	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
CALOLZIOCORTE	CASA MADONNA DELLA FIDUCIA	93	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO CASA MADONNA DELLA FIDUCIA	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
CARATE BRIANZA	RSA CASA DI RIPOSO SUORE INFERMIERE DI SAN CARLO	83	CONGREGAZIONE SUORE INFERMIERE DI SAN CARLO	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
CARATE BRIANZA	RSA RESIDENZA IL PARCO	100	SOCIETA' COOPERATIVA IL PARCO - CENTRO DI ATTIVITA' SOCIALI	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
CASATENOVO	RSA FONDAZIONE MARIA MONZINI ONLUS	43	FONDAZIONE MARIA MONZINI ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
CAVENAGO DI BRIANZA	RSA LE QUERCE	85	COOPERATIVA SOCIALE RIEDUCAZIONE MOTORIA ARL - CRM COOP. SOCIALE A RL	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
CESANO MADERNO	OASI GROANE	80	GRUPPO GHERON SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO



COMUNE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TOTALE POSTI	DENOMINAZIONE GESTORE	NATURA GIURIDICA	TIPOLOGIA	ONLUS
CESANO MADERNO	GROANE	120	GRUPPO GHERON SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
CESANO MADERNO	R.S.A. DON EMILIO MEANI	90	ASSOCIAZIONE MONTE TABOR	ASSOCIAZIONE	PRIVATO	SI
CESATE	VILLA DEL PARCO	103	RESIDENZA DEL PARCO S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
CIVATE	FONDAZ. CASA DI RIPOSO BRAMBILLA-NAVA ONLUS	40	FONDAZIONE CASA DI RIPOSOBRAMBILLA-NAVA ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
COLICO	CASA RIPOSO SACRA FAMIGLIA ANTONIANI	25	ISTITUTO DELLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	FONDAZIONE	PRIVATO	NO
CONCOREZZO	RSA VILLA TERUZZI	49	COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS SOCIET L COOPERATIVA ONLUS	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
DESIO	RSA L'ARCA	124	A.S.P. PIO E NINETTA GAVAZZI	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)	PUBBLICO	NO
GALBIATE	R.S.A. VILLA SERENA	184	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
INTROBIO	RESIDENZA VILLA SERENA	63	A.S.A. ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI ONLUS	ASSOCIAZIONE	PRIVATO	SI
LECCO	R.S.A. MONSIGNOR BORSIERI	59	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
LECCO	ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI ONLUS	350	ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI - ONLUS	ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO	PRIVATO	SI
LECCO	R.S.A. SUORE MISERICORDINE	14	CONGREGAZIONE SUORE MISERICORDINE DI SAN GERARDO - MONZA	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
LENTATE SUL SEVESO	RSA VILLA CENACOLO	103	CENTRO DELL'ANZIANO S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
LISSONE	RSA CASA DI RIPOSO L. E A. AGOSTONI	120	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO L. E A. AGOSTONI - ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
MANDELLO DEL LARIO	CASA DI RIPOSO DI MANDELLO DEL LARIO ONLUS	100	CASA DI RIPOSO DI MANDELLO DEL LARIO ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
MEDA	RSA FONDAZIONE GIUSEPPE BESANA ONLUS	80	FONDAZIONE GIUSEPPE BESANA ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
MERATE	VILLA DEI CEDRI	120	IL BIFFO R.S.A. S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
MONTE MARENZO	PICCOLA OPERA ASSISTENZIALE SAN GIROLAMO EMILIANI	25	ASSOCIAZIONE LAICALE MATER BONI CONSILII	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO



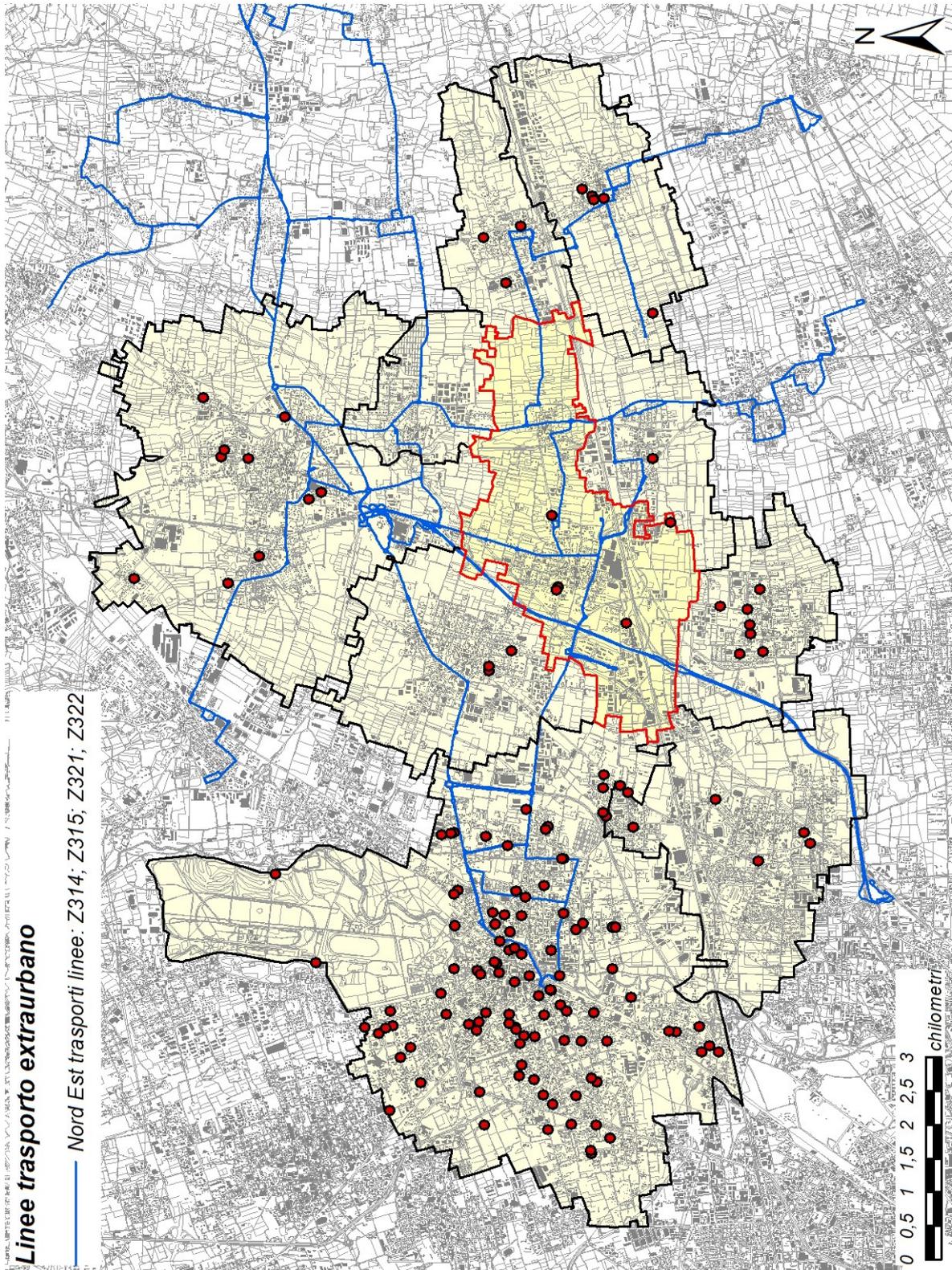
COMUNE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TOTALE POSTI	DENOMINAZIONE GESTORE	NATURA GIURIDICA	TIPOLOGIA	ONLUS
MONTICELLO BRIANZA	CASA DI RIPOSO MONTICELLO - AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA	126	AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA CASA DI RIPOSO MONTICELLO	AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE	PUBBLICO	NO
MONZA	RSA SAN PIETRO	140	LA MERIDIANA DUE SOCIET L COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
MONZA	RSA DON ANGELO BELLANI	126	FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI - ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
MONZA	RESIDENZA VILLA REALE	120	KOS CARE S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRIVATO	NO
MONZA	RSA CASA CAMBIAGHI	62	FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI - ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
MONZA	RSA ANNA E GUIDO FOSSATI	121	CROCE DI MALTA SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UN UNICO SOCIO	PRIVATO	NO
MONZA	RSA MATER MISERICORDIAE	60	CONGREGAZIONE SUORE MISERICORDINE DI SAN GERARDO - MONZA	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
MUGGIÈ	RSA CORTE BRIANTEA	100	COOP. SOC. RAGGIO VERDE A.R.L.	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
NOVA MILANESE	RSA SAN FRANCESCO	150	SAN FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
OGGIONO	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DR. LUIGI E REGINA SIRONI ONLUS	79	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DR. LUIGI E REGINA SIRONI ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
OLGIATE MOLGORA	CASA FAMIGLIA PER ANZIANI	65	SODALITAS SOCIET L COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
OLGINATE	CASA DELL'ANZIANO PIETRO BUZZI	62	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
OLIVETO LARIO	RSA SAN GIORGIO	59	UNISON - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- COOPERATIVA SOCIALE	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	PRIVATO	NO
ORNAGO	R.S.A. F. SCACCABAROZZI	90	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
PERLEDO	ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	55	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
PREMANA	CASA MADONNA DELLA NEVE ONLUS	21	CASA MADONNA DELLA NEVE PER ANZIANI ONLUS	ASSOCIAZIONE	PRIVATO	SI



COMUNE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TOTALE POSTI	DENOMINAZIONE GESTORE	NATURA GIURIDICA	TIPOLOGIA	ONLUS
RONCO BRIANTINO	RSA LA ROSA D'ARGENTO	44	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	PRIVATO	SI
SEREGNO	RSA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS - CENTRO RONZONI VILLA	92	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI
SEREGNO	RSA PICCOLO COTTOLENGO DI DON ORIONE	89	PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DON ORIONE	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
SEVESO	RSA CASA DI RIPOSO PADRE GIOVANNI MASCIADRI	84	CONGREGAZIONE SUORE INFERMIERE DI SAN CARLO	ENTE ECCLESIASTICO	PRIVATO	NO
VALMADRERA	RSA. OPERA PIA MAGISTRIS	63	COMUNE DI VALMADRERA	COMUNE	PUBBLICO	NO
VILLASANTA	RSA VILLA SAN CLEMENTE	110	SEGESTA GESTION I SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UN UNICO SOCIO	PRIVATO	NO
VIMERCATE	RSA FONDAZIONE CASA FAMIGLIA S. GIUSEPPE ONLUS	124	FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE - ONLUS	FONDAZIONE	PRIVATO	SI



Servizi territoriali: impianti sportivi



Fonte: Open data Regione Lombardia.- <https://www.dati.lombardia.it/Sport/Elenco-centri-sportivi-georef/qkfs-wmmh>
(Data ultima revisione 03/07/2018)



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
AGRATE BRIANZA	PISTA CICLABILE	VIA SAN PAOLO	CICLISMO SU PISTA
AGRATE BRIANZA	PALESTRA COMUNALE	TRIVULZIO	ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.), ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
AGRATE BRIANZA	CENTRO SPORTIVO ALDO MORO	DON LUIGI CANTINI	PESCA SPORTIVA, PALLACANESTRO, CALCIO A 5 (CALCETTO), PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI), DANZA SPORTIVA, ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.)
AGRATE BRIANZA	CAMPO DI CALCIO SAN LUIGI	MONTE GRAPPA	CALCIO A 11
AGRATE BRIANZA	CENTRO SPORTIVO SANTA CATERINA	DANTE ALIGHIERI	TENNIS, NUOTO, ATTIVITA' SUBACQUEE, CALCIO A 5 (CALCETTO), PALLAVOLO, PALLACANESTRO
AGRATE BRIANZA	STADIO COMUNALE	ARCHIMEDE	CALCIO A 11
AGRATE BRIANZA	CAMPO DI CALCIO COLLEONI	VIALE GIAN BARTOLOMEO COLLEONI	CALCIO A 11
AGRATE BRIANZA	PALESTRA COMUNALE	VIA DANTE ALIGHIERI	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA' DELLA GINNASTICA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
AGRATE BRIANZA	PALESTRA COMUNALE	CESARE BATTISTI	PALLAVOLO, PALLACANESTRO
BRUGHERIO	CAMPO CALCIO ORATORIO S. ALBINO-S. DAMIANO	ADDA	CALCIO A 11
BRUGHERIO	CENTRO SPORTIVO PARROCCHIALE	VIA DANIELE MANIN	PALLACANESTRO, PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI), PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA), CALCIO A 11
BRUGHERIO	CENTRO FISIOTERAPICO BRUGHERIO CFB	ENRICO FERMI	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE DON CAMAGNI	PIAZZA DON GIUSEPPE CAMAGNI	DANZA SPORTIVA, PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	PALESTRA SCUOLA ELVE FORTIS	NAZARIO SAURO	PALLACANESTRO, PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	TENNIS, CALCIO A 5 (CALCETTO), CALCIO A 11, NUOTO
BRUGHERIO	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	VIALE BRIANZA	PALLACANESTRO, DANZA SPORTIVA, PALLAVOLO, ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.), ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	SPORTING CLUB BRUGHERIO	SANTA CATERINA DA SIENA	TENNIS, NUOTO
BRUGHERIO	PALESTRA ENERGY	VIA MARSALA	DANZA SPORTIVA, ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.), ATLETICA LEGGERA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	BOCCIODROMO LA DORDERIO	DORDERIO	BOCCE
BRUGHERIO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE MARCELLO CREMONESI	XXV APRILE	ARRAMPICATA SPORTIVA, PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	PALESTRA SCUOLA MEDIA E. DE FILIPPO	VIALE SANT' ANNA	PALLACANESTRO, PALLAVOLO



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
BRUGHERIO	PALESTRA FILIPPO CORRIDONI	FILIPPO CORRIDONI	PALLACANESTRO,GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA'DELLA GINNASTICA,DANZA SPORTIVA,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	SCUOLA MEDIA KENNEDY PALESTRA II BRUGHERIO	VIA JOHN E ROBERT KENNEDY	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	STUDIO DANZA CLASSICA E MODERNA	VIA ENRICO FERMI	DANZA SPORTIVA
BRUGHERIO	PALESTRA SCUOLA MANZONI	BRIANZA	PALLACANESTRO,GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA'DELLA GINNASTICA,DANZA SPORTIVA,PALLAVOLO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BRUGHERIO	CENTRO SPORTIVO ORATORIO S. PAOLO	DON GIUSEPPE CAMAGNI	CALCIO A 11
BURAGO DI MOLGORA	PALESTRA C/O PLESSO SCOLASTICO	ANTONIO GRAMSCI	PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
BURAGO DI MOLGORA	CENTRO SPORTIVO DELL'ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO	ANTONIO GRAMSCI	CALCIO A 11
BURAGO DI MOLGORA	CENTRO SPORTIVO COM. POLIVALENTE	FILIPPO TURATI	TENNIS,CALCIO A 5 (CALCETTO),NUOTO,CALCIO A 11,PALLACANESTRO,PALLAVOLO,PALLAMANO,CALCIO A 7
CAMBIAGO	PALESTRA CENTRO EDUCATIVO	VIA V. VENETO, 4	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CAMBIAGO	CAMPO CALCETTO FRAZIONE TORRAZZA	VIA GHANDI	CALCIO A 11
CAMBIAGO	PALESTRA COMUNALE VIA DANTE	VIA DANTE, 20/A	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLACANESTRO,PALLAVOLO
CAMBIAGO	ORATORIO	VIA VITTORIO VENETO 4	PALLACANESTRO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),CALCIO A 11
CAMBIAGO	PALESTRA COMUNALE	VITTORIO VENETO	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLAVOLO,PALLACANESTRO
CAMBIAGO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA AI CAMPI, 7	CALCIO A 5 (CALCETTO),CALCIO A 11,PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),TENNIS,PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI)
CAPONAGO	ORATORIO SAN FILIPPO NERI	DON ANGELO PANIGADA	PALLACANESTRO,CALCIO A 7,CALCIO A 5 (CALCETTO),CALCIO A 11
CAPONAGO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	DELL' INDUSTRIA	TENNIS,CALCIO A 5 (CALCETTO),BEACH VOLLEY
CARUGATE	PISCINA COMUNALE	VIA FIDELINA	GINNASTICA IN ACQUA (AQUAGYM),NUOTO
CARUGATE	PALESTRA COMUNALE SCUOLA MEDIA STATALE	VIA SAN FRANCESCO D	PALLAVOLO
CARUGATE	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA DEL GINESTRINO	PALLACANESTRO,CALCIO A 5 (CALCETTO),TENNIS,CALCIO A 11
CARUGATE	PALESTRA SCUOLA MEDIA BARONI CARUGATE	VIA S. FRANCESCO, 2	PALLAVOLO



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
CARUGATE	PALESTRA COMUNALE SCUOLA ELEMENTARE S. CATERINA DA SIENA	VIA SANT' ANDREA	DANZA SPORTIVA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.)
CARUGATE	BOCCIOFILA MATTEOTTI	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	BOCCE
CARUGATE	PALESTRA PRO FORMA	VIA MONTE GRAPPA	PESISTICA E CULTURA FISICA,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CARUGATE	PALESTRA COMUNALE SCUOLA VIA DEL GINESTRINO	VIA DEL GINESTRINO	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
CARUGATE	STADIO ORATORIO DON BOSCO	VIA PIO XI, 36	CALCIO A 11
CAVENAGO DI BRIANZA	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	PIERRE DE COUBERTIN	CALCIO A 5 (CALCETTO),NUOTO,BOCCE,GINNASTICA IN ACQUA (AQUAGYM),CALCIO A 7,CALCIO A 11
CAVENAGO DI BRIANZA	CAMPO ORATORIO MASCHILE S. TARCISIO	VIA BESANA, 44	CALCIO A 11
CAVENAGO DI BRIANZA	PLESSO SCOLASTICO ADA NEGRI	VIA S. GIULIO, 11	PALLAVOLO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),PALLACANESTRO
CONCOREZZO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE PISCINA CAMPETTI CONCOREZZO	SAN PIO X	GINNASTICA IN ACQUA (AQUAGYM),PALLACANESTRO,CALCIO A 5 (CALCETTO),PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI),PALLAVOLO,ATTIVITA' SUBACQUEE,PALLANUOTO,NUOTO PINNATO,NUOTO
CONCOREZZO	PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE DI VIA PIO X CONCOREZZO	SAN PIO X	PALLACANESTRO,ARRAMPICATA SPORTIVA,PALLAVOLO,ATLETICA LEGGERA
CONCOREZZO	NEW CENTER PALESTRA	IV NOVEMBRE	DANZA SPORTIVA,PESISTICA E CULTURA FISICA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CONCOREZZO	CAMPO DI CALCIO ORATORIO S. LUIGI PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	ALESSANDRO MANZONI	CALCIO A 11
CONCOREZZO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA PIO X CONCOREZZO	SAN PIO X	ATLETICA LEGGERA,CALCIO A 11
CONCOREZZO	CAMPO SPORTIVO COMUNALE VIA OZANAM CONCOREZZO	FEDERICO OZANAM	CALCIO A 11
CONCOREZZO	ACQUAWORLD	MILANO - IMBERSAGO	GINNASTICA IN ACQUA (AQUAGYM)
CONCOREZZO	PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE DI VIA OZANAM CONCOREZZO	FEDERICO OZANAM	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CONCOREZZO	ST. PATRICK CENTRO FITNESS	MONTE ROSA	PESISTICA E CULTURA FISICA,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CONCOREZZO	PALESTRA POLIFUNZIONALE COMUNALE VIA LA PIRA CONCOREZZO	MILANO - IMBERSAGO	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
CONCOREZZO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA LIBERTA' 1 CONCOREZZO	DELLA LIBERTA'	TENNIS, HOCKEY A ROTELLE, PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI)
CONCOREZZO	CENTRO DANZA E FITNESS A.S.D. LAURA COLOMBO	CESARE CANTU'	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA' DELLA GINNASTICA, DANZA SPORTIVA, PESISTICA E CULTURA FISICA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CONCOREZZO	SOGNI DI DANZA DI SERENA FAGNANI	SAN PIO X	DANZA SPORTIVA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CONCOREZZO	PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE DI VIA MARCONI CONCOREZZO	GUGLIELMO MARCONI	PALLACANESTRO, PALLAVOLO, ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.), ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
CONCOREZZO	BOCCIOFILA NUOVA VERDI	GIUSEPPE VERDI	BOCCE
MONZA	SCUOLA EL. TACOLI	VITTOR PISANI	DANZA SPORTIVA, PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI)
MONZA	LICEO SCIENTIFICO FRISI (SUCCURSALE)	SEMPIONE	PALLAVOLO, PALLACANESTRO, TENNIS
MONZA	NEW BODY ARMONY	VIA CARLO PORTA 19	PESISTICA E CULTURA FISICA
MONZA	AUTODROMO NAZIONALE MONZA	DI VEDANO	KARTING (GO-KART), AUTOMOBILISMO, ATTIVITA' SUBACQUEE, NUOTO
MONZA	C.S. ORATORIO S. CARLO FEMMINILE	XX SETTEMBRE	PALLACANESTRO, PALLAVOLO
MONZA	COLLEGIO BIANCONI	TORNEAMENTO	PALLACANESTRO, PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	ISTITUTO PADRE DI FRANCIA	VIA TACCONA, 16	PALLACANESTRO, PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. DON MILANI	MONTE BISBINO	DANZA SPORTIVA, ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.)
MONZA	SCUOLA EL. BACHELET	CLAUDE DEBUSSY	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA' DELLA GINNASTICA, DANZA SPORTIVA, PALLAVOLO, ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.), ATLETICA LEGGERA
MONZA	SCUOLA EL. G. PUECHER	CARLO GOLDONI	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA' DELLA GINNASTICA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	PALESTRA ERREDUE	VIA PALLADIO, 8	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CENTRO SPORTIVO LA BOSCHERONA	DELLA BOSCHERONA	CALCIO A 11
MONZA	SCUOLA EL. DANTE ALIGHIERI	ANTONIO PACINOTTI	PALLACANESTRO, PALLAVOLO
MONZA	PRO FORMA	VIA FERRARI 5	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	UGO FORTI SCUOLA TENNIS	VIA S. ANDREA, 14	TENNIS, CALCIO A 5 (CALCETTO)
MONZA	GOLF CLUB MILANO	MULINI SAN GIORGIO	GOLF
MONZA	SCUOLA MEDIA L. DA VINCI	VIA MONTE AMIATA, 19	PALLACANESTRO, PALLAVOLO
MONZA	C.S. ORATORIO S. AMBROGIO	GIOVANNI AMENDOLA	PALLAVOLO, PALLACANESTRO, CALCIO A 5 (CALCETTO)
MONZA	CENTRO SPORTIVO "G. PIOLTELLI"	ANTONIO ROSMINI	ATLETICA LEGGERA, CALCIO A 11, RUGBY
MONZA	TIRO A SEGNO NAZIONALE	VIA TIRO A SEGNO, 14	TIRO A SEGNO



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
MONZA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALESTRA LA BAITA	SOLFERINO	DANZA SPORTIVA,PESISTICA E CULTURA FISICA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. S. ALESSANDRO	SANT' ALESSANDRO	DANZA SPORTIVA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.)
MONZA	TENNIS CLUB	VIA G. BOCCACCIO 3	TENNIS,NUOTO
MONZA	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA TOGNINI	PALLAVOLO,PALLACANESTRO
MONZA	SHOTOKAN RYU MONZA	VIA MARCO D'AGRATE 24	ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.)
MONZA	LICEO CARLO PORTA	DELLA GUERRINA	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CENTRO NATATORIO "PIA GRANDE"	AUGUSTO MURRI	NUOTO,ATTIVITA' SUBACQUEE,PALLANUOTO,NUOTO SINCRONIZZATO,GINNASTICA IN ACQUA (AQUAGYM)
MONZA	SCUOLA EL. DE AMICIS	GIACOMO MATTEOTTI	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA'DELLA GINNASTICA,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	PALESTRA REMBUKAI	VIA F. BANDIERA, 3	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	SCUOLA EL. A. MANZONI	VIA GOFFREDO MAMELI	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	C.S. ORATORIO SAN PIO X MONZA	DELLA BIRONA	PALLACANESTRO,CALCIO A 11,CALCIO A 5 (CALCETTO)
MONZA	PISTA DA HOCKEY	VIA BOCCACCIO	
MONZA	CAMPO DI CALCIO S. ALBINO	AUGUSTO MURRI	CALCIO A 11
MONZA	LICEO SCIENTIFICO STATALE FRISI (SEDE)	VIA SEMPIONE, 21	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	C.S. ORATORIO S. ROCCO	SAN ROCCO	CALCIO A 11,CALCIO A 5 (CALCETTO)
MONZA	C.S. ORATORIO CONVENTO FRATI MINORI	MONTECASSINO	CALCIO A 11
MONZA	I.T.C.G. M. BIANCHI	DELLA MINERVA	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLE S. BIAGIO	VIA MANARA, 10/34	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLAVOLO,PALLACANESTRO
MONZA	NEW GYM MARATHON CLUB	PIAZZA DIAZ, 1	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLAVOLO,PALLACANESTRO
MONZA	CAMPO SPORTIVO U.S. GERARDIANA CALCIO	ANTONIO CANOVA	CALCIO A 11
MONZA	SCUOLA MEDIA CONFALONIERI (SUCCURSALE)	ANGELO POLIZIANO	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	MAMETE SPORT & FITNESS CENTER	VIA ASPROMONTE, 8	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	LIFENERGY	VIA D. STURZO, 5	NUOTO
MONZA	CENTRO IPPICO S. MARIA DELLE SELVE	CASCINA CASALTA	EQUITAZIONE
MONZA	CENTRO CALCISTICO SAN ROCCO	GIOVANNI PAISIELLO	CALCIO A 5 (CALCETTO),CALCIO A 7



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
MONZA	STADIO G.A. SADA	VIA GUARENTI, 1	CALCIO A 11
MONZA	CAMPO DI CALCIO PRO VICTORIA U.S. 1906	SANT' ANDREA	CALCIO A 11
MONZA	LAGHETTO BOSCHERONA	VIA BOSCHERONA	PESCA SPORTIVA
MONZA	FREESPORT CENTER	MONCENISIO	DANZA SPORTIVA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. ZARA	CARAVAGGIO	PALLACANESTRO, PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI), PALLAVOLO
MONZA	SCUOLA EL. I. MASIH	LUCA DELLA ROBBIA	PALLACANESTRO, PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. G. RAIBERTI	GIOVANNI RAIBERTI	SCHERMA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. M. BUONARROTI	PIERO DELLA FRANCESCA	ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.), ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CENTRO SPORTIVO OLIMPIONICO AMBROSINI	SOLFERINO	CALCIO A 5 (CALCETTO), CALCIO A 7, GOLF, BOCCE
MONZA	C.S. ORATORIO SAN GIUSEPPE	FRANCESCO DOMENICO GUERRAZZI	PALLAVOLO, PALLACANESTRO, CALCIO A 11
MONZA	SCUOLA EL. G. CITTERIO	CARLO COLLODI	DANZA SPORTIVA, PALLAVOLO, ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.), ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	NUOVO C.S. COMUNALE	VIA RAGAZZI DEL '99, 44	CALCIO A 11
MONZA	TENNIS BRIANZA A.S.	VIALE LOMBARDIA, 17/A	TENNIS
MONZA	C.S. ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO - PARROCCHIA SACRO CUORE	DUCA D' AOSTA	PALLAVOLO, PALLACANESTRO, CALCIO A 11
MONZA	SCUOLA EL. A. VOLTA	VIA VOLTA	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA' DELLA GINNASTICA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA MEDIA ZUCCHI	VIA TOSCANA, 10	PALLAVOLO
MONZA	CAMPO DI CALCIO	GIOTTO DI BONDONE	CALCIO A 5 (CALCETTO), CALCIO A 11
MONZA	FITNESS CLUB BENESSERE	VIA V. EMANUELE, 26	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. ANZANI	ANTONIO ALLEGRI DA CORREGGIO	DANZA SPORTIVA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	S.S. LA DOMINANTE	VIA RAMAZZOTTI, 19	TENNIS, BEACH VOLLEY, CALCIO A 11, CALCIO A 5 (CALCETTO)
MONZA	C.S. ORATORIO S. GEMMA	ANDREA LISSONI	PALLACANESTRO
MONZA	ISTITUTO PREZIOSISSIMO SANGUE	LECCO	PALLACANESTRO, PALLAVOLO, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CENTRO SPORTIVO COMUNALE N.E.I.	ENRICO DA MONZA	PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI), NUOTO, PALLACANESTRO, DANZA SPORTIVA, ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CIRCOLO RICREATIVO ENEL	VIA GALVANI, 2	TENNIS, EQUITAZIONE, BOCCE



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
MONZA	PALESTRA MONZESE	CORSO MILANO, 30	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	BOCCIODROMO COMUNALE DI MONZA	ANTONIO ROSMINI	BOCCE,KARTING (GO-KART),CICLISMO SU PISTA,SKATEBOARD,PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI)
MONZA	SCUOLA MEDIA ARDIGO'	FERDINANDO MAGELLANO	HOCKEY A ROTELLE,PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI)
MONZA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SAN FRUTTUOSO	ISEO	BOCCE
MONZA	JUDO CLUB RONIN	GIROLAMO SAVONAROLA	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),DANZA SPORTIVA
MONZA	PALESTRA JUMBO CLUB	CORSO MILANO, 21	PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLACANESTRO
MONZA	SCUOLA MEDIA SABIN	ISEO	PALLACANESTRO,BASEBALL,PALLAVOLO,ATLETICA LEGGERA,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. OMERO	OMERO	DANZA SPORTIVA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	ISTITUTO MADDALENA DI CANOSSA	SANTA CROCE	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	PALESTRA JUNGLE GYM	VIA M. CERVINO, 19	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLAVOLO,PALLACANESTRO
MONZA	C.S. ORATORIO S. GERARDO	TRANQUILLO CREMONA	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	SCUOLA MEDIA CONFALONIERI	SAN MARTINO	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	C.S. ORATORIO CARROBILO	SCUOLE	CALCIO A 11
MONZA	SCUOLA EL. SALVO D'ACQUISTO	NICOLO' PAGANINI	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA'DELLA GINNASTICA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATLETICA LEGGERA
MONZA	SCUOLA MEDIA PERTINI	ALBERIGO GENTILE	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	LA PALESTRA	SAN GOTTARDO	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	PALAZZETTO DELLA SCHERMA MONZA	DELLA BIRONA	SCHERMA
MONZA	ITIS HESEMBERGER	GIOVANNI BERCHET	PALLACANESTRO
MONZA	I.P.S.I.A. MONZA	MONTE GRAPPA	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
MONZA	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI GESU'	VIA CEDERNA, 19	PALLAVOLO,PALLACANESTRO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	COLLEGIO DELLA GUASTALLA	LOMBARDIA	CALCIO A 7,CALCIO A 5 (CALCETTO),PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA EL. G. RODARI	GIACOMO TOSI	DANZA SPORTIVA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
MONZA	PALESTRA AIRONE CLUB	VIA SOLONE, 20/C	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLAVOLO,PALLACANESTRO
MONZA	LICEO LEONE DEHON	VIA APPIANI, 1	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CENTRO SPORTIVO COMUNALE TRIANTE	PITAGORA	TENNIS,NUOTO
MONZA	C.S. ORATORIO S. CARLO MASCHILE	VOLTURNO	PALLACANESTRO,CALCIO A 5 (CALCETTO)
MONZA	STADIO BRIANTEO	VIA TOGNINI	CALCIO A 11
MONZA	SCUOLA EL. V. ALFIERI	SAN FRUTTUOSO	PALLACANESTRO,PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI),PALLAVOLO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CENTRO SCOLASTICO DI MONZA	VIA MINERVA, 7	
MONZA	STADIO PILATES TRENTATRE	VIA C. ALBERTO 15	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	CENTRO YOGA SADHANA	TOSCANA	
MONZA	C.S. ORATORIO REGINA PACIS	UGO FOSCOLO	CALCIO A 11
MONZA	C.S. ORATORIO SS. GIACOMO E DONATO	MICHELANGELO BUONARROTI	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,CALCIO A 11
MONZA	C.S. ORATORIO CRISTO RE	GIACOMO TOSI	CALCIO A 11
MONZA	PALESTRA MYGYM	VIA S. MARGHERITA, 3	ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	SCUOLA MEDIA E. SALA	GIOVANNI SGAMBATI	PALLAVOLO,PALLACANESTRO
MONZA	SCUOLA EL. D. RUBINOWICZ	FERDINANDO MAGELLANO	PALLACANESTRO
MONZA	CENTRO SPORTIVO FORTI E LIBERI	CESARE BATTISTI	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA'DELLA GINNASTICA,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATLETICA LEGGERA
MONZA	C.S. ORATORIO P.G. FRASSATI	PIER GIORGIO FRASSATI	CALCIO A 11
MONZA	PARCO DI MONZA	V.LE BRIANZA, 1	TENNIS,NUOTO
MONZA	SCUOLA EL. MUNARI	MARCHE	ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	LICEO CLASSICO ZUCCHI	PIAZZA TRENTO E TRIESTE, 6	PALLAVOLO,PALLACANESTRO
MONZA	C.S. ORATORIO S. ALBINO	GIOVANNI DALLE BANDE NERE	BOCCE,PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
MONZA	FITMONZA	VIA DELLA BIRONA, 56	TENNIS,CALCIO A 5 (CALCETTO)
MONZA	PISCINA LEONE X	VIA MONTI E TOGNETTI	NUOTO
MONZA	COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE	MONTI E TOGNETTI	PALLAMANO,PALLAVOLO,PALLACANESTRO,CALCIO A 11
VIMERCATE	PALESTRA L. VALTORTA (VELASCA)	EDMONDO DE AMICIS	PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
VIMERCATE	CAMPO POLIVALENTE PARCO GUSSI	VIA GIUSEPPE MAZZINI	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
VIMERCATE	PERCORSO VITAE	VIA CARLO GALBUSSERA	ATLETICA LEGGERA
VIMERCATE	PISCINA COMUNALE VIA DEGLI ATLETI	VIA DEGLI ATLETI	NUOTO,GINNASTICA IN ACQUA (AQUAGYM),ATTIVITA' SUBACQUEE,PALLANUOTO,NUOTO SINCRONIZZATO
VIMERCATE	PALESTRA I. CALVINO (NORD)	PIETRO MASCAGNI	ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
VIMERCATE	CAMPO POLIVALENTE VIA CHIESA	VIA DAMIANO CHIESA	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
VIMERCATE	CENTRO GIOVANILE S. GIOVANNI BOSCO	GENERALE ARMANDO DIAZ	CALCIO A 11
VIMERCATE	CAMPO POLIVALENTE RUGINELLO	VIA DON PIETRO LUALDI	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
VIMERCATE	CAMPO POLIVALENTE VELASCA	VIA SILVIO PELLICO	PALLACANESTRO,PALLAVOLO
VIMERCATE	PALESTRA E. FILIBERTO (CENTRO)	PIAZZALE MARTIRI VIMERCATESI	DANZA SPORTIVA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
VIMERCATE	PALESTRA DON ZENO SALTINI ORENO	LODOVICA	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA'DELLA GINNASTICA,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA),PALLACANESTRO,PALLAVOLO
VIMERCATE	PALESTRA ALESSANDRO MANZONI	MARTIRI VIMERCATESI	GINNASTICA ARTISTICA E ALTRE SPECIALITA'DELLA GINNASTICA,PALLAVOLO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATLETICA LEGGERA,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
VIMERCATE	PALESTRA LEONARDO DA VINCI	DAMIANO CHIESA	PALLACANESTRO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
VIMERCATE	PALESTRA G. UNGARETTI (RUGINELLO)	VIA GENERALE ARMANDO DIAZ	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATLETICA LEGGERA,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
VIMERCATE	PALESTRA A. NEGRI (ORENO)	VIA TAGLIAMENTO	PALLACANESTRO,PALLAVOLO,ARTI MARZIALI (JUDO, LOTTA, KARATE, TAEKWONDO, AIKIDO, KICKBOXING, ECC.),ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
VIMERCATE	PALESTRA DON MILANI (NORD)	VIA PASSIRANO	PALLAVOLO,ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE (FITNESS, AEROBICA, PRE SCIISTICA, GINNASTICA ANTALGICA)
VIMERCATE	CENTRO GIOVANILE CRISTO RE	FRANCESCO VALCAMONICA	CALCIO A 5 (CALCETTO)
VIMERCATE	CENTRO SPORTIVO DI VIA LODOVICA - CALCIO	VIA LODOVICA	CALCIO A 11,CALCIO A 7
VIMERCATE	BOCCIODROMO COMUNALE	VIA DEGLI ATLETI	BOCCE
VIMERCATE	PISTA PATTINAGGIO	PIETRO MASCAGNI	PATTINAGGIO A ROTELLE (IN LINEA O TRADIZIONALI)
VIMERCATE	NEW LIFE FITNESS	GUGLIELMO MARCONI	GINNASTICA IN ACQUA (AQUAGYM),NUOTO



COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA
VIMERCATE	CENTRO GIOVANILE DON BOSCO	DELLA MADONNA	PALLACANESTRO, CALCIO A 11
VIMERCATE	CAMPO DI CALCIO VIA PRINCIPATO	VIA SALVATORE PRINCIPATO	CALCIO A 11, CALCIO A 5 (CALCETTO)
VIMERCATE	CAMPO POLIVALENTE ORENO	VIA ASIAGO	PALLACANESTRO, PALLAVOLO
VIMERCATE	CENTRO SPORTIVO VIA DEGLI ATLETICI	DEGLI ATLETICI	CALCIO A 7, CALCIO A 11
VIMERCATE	CENTRO GIOVANILE PAOLO VI	VIA EDMONDO DE AMICIS	CALCIO A 5 (CALCETTO), TENNIS, CALCIO A 11
VIMERCATE	CAMPO DI TIRO CON L'ARCO	ADDA	TIRO CON L'ARCO

AFOL - Agenzia Formazione Orientamento Lavoro di Monza Brianza

L'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza è un'azienda speciale della Provincia di Monza e della Brianza che si occupa di promuovere il diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'inserimento e al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita. La nascita di Afol MB si inserisce all'interno di un ampio e organico progetto strategico di razionalizzazione dei servizi per la formazione, l'orientamento e il lavoro, avviato e realizzato dalla Provincia di Milano a partire dal mese di marzo 2005, e che ha condotto alla costituzione ufficiale di Afol MB il 18 dicembre 2008. La mission di Afol MB consiste nel fornire al mercato, alle imprese e all'intera struttura sociale del territorio di riferimento le risposte più adeguate e aderenti alle esigenze sempre più pressanti in termini di formazione, orientamento e politiche del lavoro. I centri per l'impiego di Afol MB rappresentano un ambito di intervento pubblico in grado di garantire ai cittadini, alle istituzioni ed alle imprese un livello elevato di servizi al lavoro in tutte le fasi della vita attiva.

L'erogazione dei servizi avviene nelle diverse sedi distribuite in modo omogeneo sul territorio di Monza e Brianza: quattro sono le sedi operative accreditate da Regione Lombardia ai Servizi al Lavoro: Centro per l'impiego di Cesano Maderno, di Monza, di Seregno e di Vimercate. A queste si aggiunge una sede per i servizi al lavoro a Concorezzo e sportelli lavoro aperti presso i Comuni del territorio: Agrate, Arcore, Barlassina, Bernareggio, Bovisio Masciago, Brugherio, Burago di Molgora, Carnate, Desio Lesmo, Lissone, Roncello, Ronco Briantino, Cogliate, Seveso, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Usmate Velate.

I centri di formazione professionale Afol MB rappresentano un'importante testimonianza della qualità della tradizione formativa pubblica del territorio brianzolo. Essi costituiscono una complessa e articolata realtà caratterizzata dalla volontà di integrazione delle differenti offerte formative. Si occupano da anni di progettare e realizzare interventi di formazione coerenti con le esigenze e con l'evoluzione del sistema economico del territorio e del mercato del lavoro.

I corsi proposti, che riguardano l'intero arco della vita delle persone, si rivolgono a:

- giovani in obbligo formativo
- giovani in cerca di prima occupazione
- disoccupati in cerca di nuove opportunità di lavoro
- lavoratori che intendono migliorare la propria professionalità attraverso percorsi di specializzazione o di riqualificazione.

In un quadro complessivo di integrazione tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro, vengono attivati:



- percorsi triennali e quadriennali di qualificazione professionale nell'ambito del diritto dovere dei giovani all'istruzione ed alla formazione (fino ai 18 anni), finalizzati al raggiungimento del successo formativo. I corsi prevedono l'attuazione di periodi di stage proporzionati alla durata dell'intervento formativo;
- percorsi di formazione superiore e di specializzazione (qualifica o specializzazione post diploma e post laurea);
- percorsi di formazione continua e permanente (a domanda individuale o su richiesta);
- formazione abilitante, necessaria ai fini dell'esercizio di una determinata professione e consistente in un ciclo di studi completato da una formazione professionale;
- apprendistato;
- servizi alle imprese e agli enti, attraverso l'affiancamento e la consulenza all'azienda e/o all'ente committenti nell'individuazione e nella realizzazione del fabbisogno formativo;
- servizio di segreteria e servizi informativi, che consentono allo studente di gestire il proprio percorso di studi, attraverso lo scambio comunicativo e il reperimento di informazioni utili per una corretta gestione del percorso



6.2. Sistema dei servizi a scala comunale

La seconda dimensione dell'attività di indagine in tema di servizi, si è concentrata sulla valutazione dell'insieme delle principali attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità, al fine di accertare la sufficienza o adeguatezza delle attrezzature stesse.

In sostanza, è stato compiuto un accurato rilievo dello stato di fatto, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, facendo riferimento a:

- tipologia di attrezzatura;
- caratteristiche dimensionali;
- stato di consistenza;
- stato di conservazione;
- elementi integrativi della funzione principale (giardini, spazi pluriuso, ecc.);
- modalità di fruizione;
- grado di integrazione col contesto urbano;
- compatibilità con le funzioni al contorno;
- accessibilità.

In altri termini la ricognizione in oggetto non si è limitata ad una mera elencazione, ma ha puntualmente individuato i servizi esistenti, descrivendone le caratteristiche in rapporto ai parametri qualitativi definiti nel prospetto seguente:

stato di conservazione dell'immobile	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (nuovo edificio in uno stato di massima efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero molto recenti)
■ ■ ■ ■ □	BUONO (edificio conservato in uno stato di efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero)
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (edificio con debito manutentivo, coperture ancora efficienti ma con inizio di degrado di elementi strutturali, delle parti accessorie e delle finiture)
■ ■ □ □ □	CATTIVO (edificio con debito manutentivo elevato ed un degrado diffuso evidenziato dall'entrata in crisi delle coperture e/o delle strutture resistenti e/o delle finiture con evidenza di danni sensibili)
■ □ □ □ □	PESSIMO (manufatto edilizio interessato da crolli parziali o ridotto a rudere)
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (spazio conservato in uno stato di massima efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero molto recenti)
■ ■ ■ ■ □	BUONO (spazio conservato in uno stato di efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero)
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (spazio con debito manutentivo, integro nel suo disegno originale ma con inizio di degrado dei materiali e di eventuali elementi accessori)
■ ■ □ □ □	CATTIVO (spazio con debito manutentivo elevato, che ha in parte perso il suo disegno originale e con un alto degrado dei materiali e di eventuali elementi accessori)
■ □ □ □ □	PESSIMO (spazio privo di manutenzione, che ha perso totalmente il suo disegno originale e con un alto degrado dei materiali e di eventuali elementi accessori)



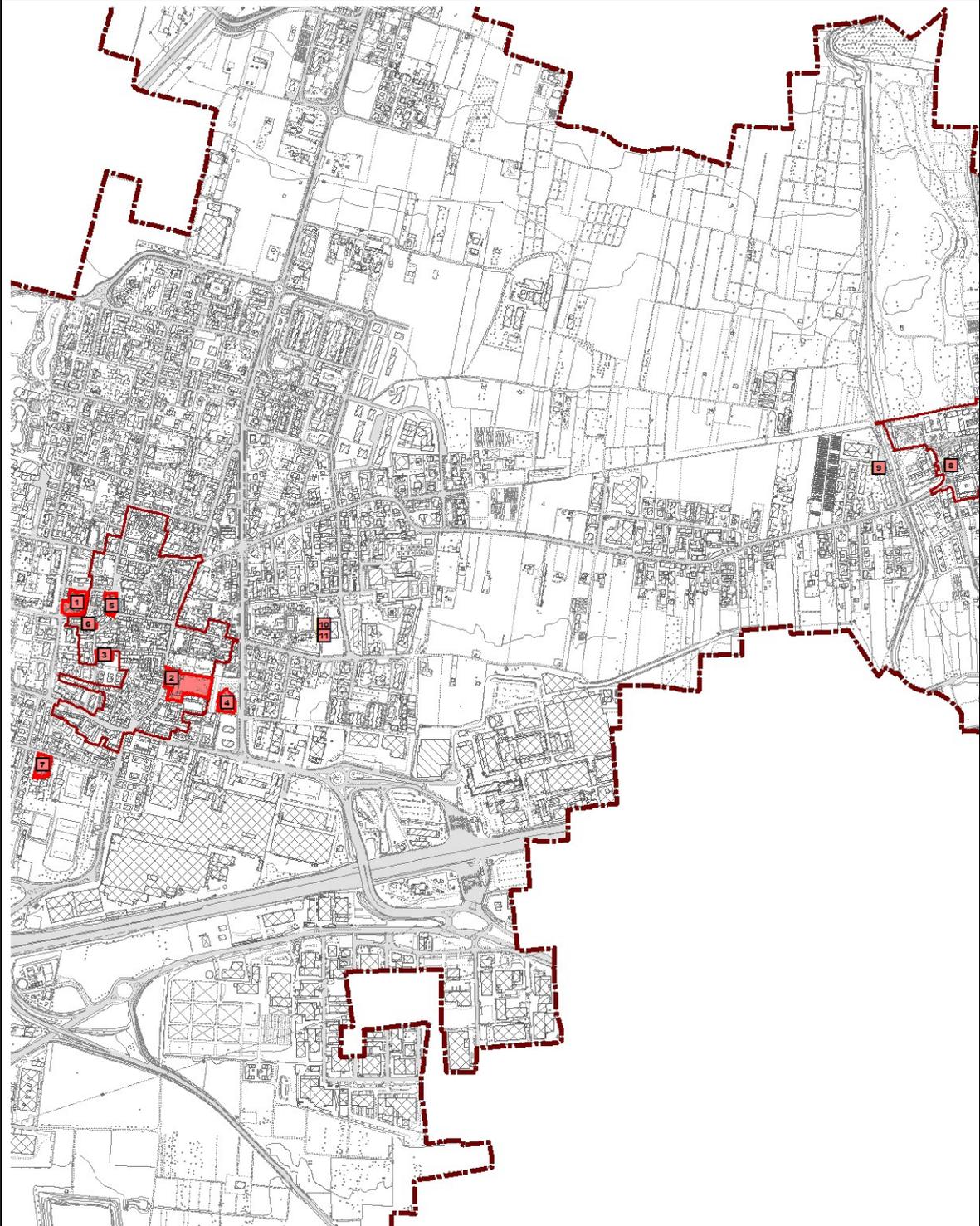
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMA (dotazione di parcheggi nelle immediate vicinanze (100 m) e presenza di un alto numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ ■ ■ ■ □	BUONA (dotazione di parcheggi nelle vicinanze (200 m) e presenza di un buon numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (dotazione di parcheggi a media distanza (300 m) dal servizio e/o presenza di un mediocre numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ ■ □ □ □	CATTIVA (scarsa dotazione di parcheggi a media distanza (300 m) dal servizio e/o presenza di un modesto numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ □ □ □ □	PESSIMA (assenza di parcheggi a media distanza dal servizio e/o presenza di un esiguo numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
grado di accessibilità ciclo-pedonale	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (presenza di percorsi ciclabili esclusivi e protetti e dotazione di percorsi protetti riservati unicamente ai pedoni nelle immediate vicinanze (50 m))
■ ■ ■ ■ □	BUONO (presenza di percorsi ciclabili e dotazione di percorsi riservati unicamente ai pedoni nelle immediate vicinanze (50 m))
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (presenza di percorsi ciclabili nelle vicinanze (100 m) e dotazione di percorsi pedonali)
■ ■ □ □ □	CATTIVO (scarsa presenza di percorsi ciclabili a media distanza (200 m) e scarsa dotazione di percorsi pedonali)
■ □ □ □ □	PESSIMO (assenza di percorsi ciclabili a media distanza (200 m) e inadeguata dotazione di percorsi pedonali)
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovra comunali)	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (presenza di percorsi delle linee autobus nelle immediate vicinanze (50 m))
■ ■ ■ ■ □	BUONO (presenza di percorsi delle linee autobus a breve distanza (100 m))
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (percorsi delle linee autobus a media distanza (200 m))
■ ■ □ □ □	CATTIVO (assenza di percorsi delle linee autobus a media distanza (200 m))
■ □ □ □ □	PESSIMO (percorsi delle linee autobus a lunga distanza (oltre 200 m))



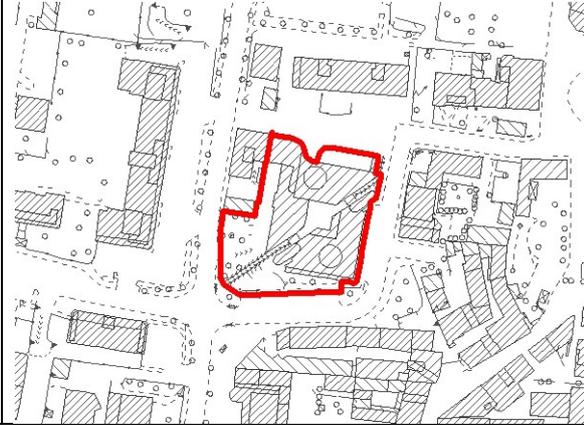
SCHEDE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI ESISTENTI

categoria: AREE DI INTERESSE COMUNE

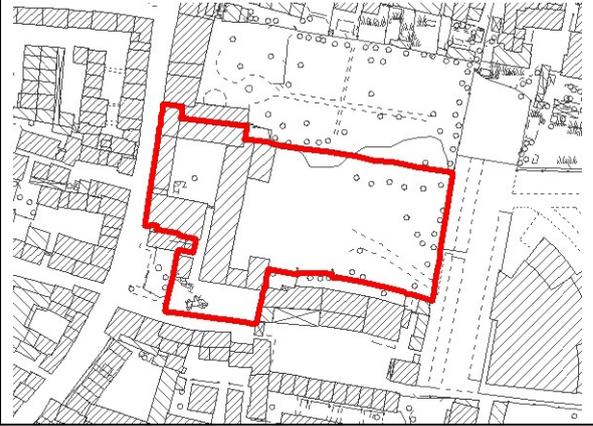
N° servizi **11**





1	categoria	Aree di interesse comune	tipo	amministrativo
	indirizzo	Via San Paolo, 24	denominazione servizio	Municipio
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>Immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				2.885
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				Si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali				Si
funzioni	Amministrativa Poste e telecomunicazioni Sportello Lavoro e Sportello Servizio Tutele Ufficio Diritti Animali			
associazioni	Pinamonte			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □



2	categoria	Aree di interesse comune	tipo	culturale
	indirizzo	Via Ferrario, 51		denominazione servizio
estratto ortofoto			estratto database topografico	
				
immagini				
				
superficie fondiaria (mq)				6.631
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali				si
funzioni	Biblioteca civica, uffici Cultura, Pubblica Istruzione e Sport			
associazioni	C.A.I. sottosezione Agrate Brianza, UTL Università del tempo libero, Arca, Associazione Micologica Bresadola - Gruppo Ercole Cantù, Gruppo Fotografico Agratese - Filifolli			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



3	categoria	Aree di interesse comune	tipo	associativo
	indirizzo	Via Marco d'Agrate, 41	denominazione servizio	Cine Teatro Duse
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
<i>Immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				882
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ □ □ □
spazi aperti pertinenziali				No
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ □ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali				Si
funzioni		Culturali		
associazioni				
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ ■

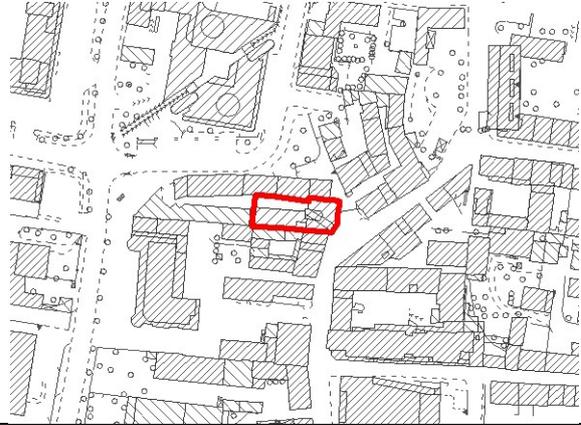


4	categoria	Aree di interesse comune	tipo	sanitario
	indirizzo	Via Lecco, 11	denominazione servizio	Polo Socio Sanitario
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				2.151
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				si
funzioni	Sanitaria			
associazioni	A.I.D.O. A.V.I.S. L.I.L.T.			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □

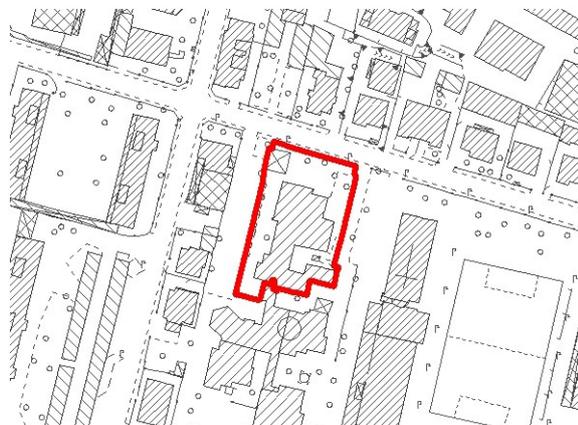


5	categoria	Aree di interesse comune	tipo	associativo
	indirizzo	Via San Paolo, 1	denominazione servizio	Ex Municipio
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				1.344
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				si
funzioni	Associative			
associazioni	"Sempre Giovani" di Agrate Brianza Combattenti e reduci Fondo della memoria Aiutiamoli a Vivere			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □

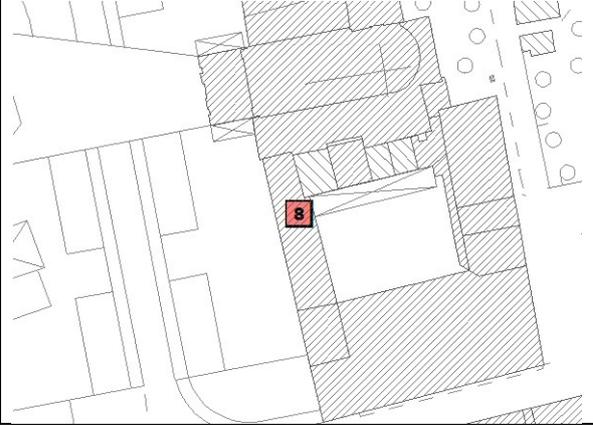


6	categoria	Aree di interesse comune	tipo	sociale
	indirizzo	Via Marco d'Agrate, 28	denominazione servizio	Gimot
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				408
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				si
funzioni	Residenziale			
associazioni	Struttura residenziale che comprende 10 alloggi che vengono assegnati ai meno abbienti secondo una specifica graduatoria, oltre a centro diurno per anziani anche parzialmente autosufficienti			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □

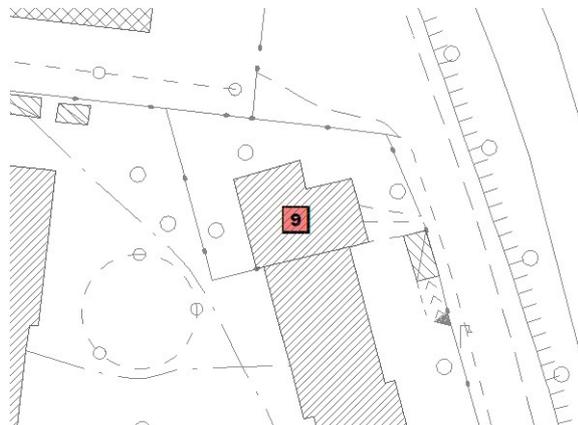


7	categoria	Aree di interesse comune	tipo	Asilo Nido	
	indirizzo	Via San Domenico Savio, 19	denominazione servizio	Arcobaleno	
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>			
					
<i>immagini</i>					
					
superficie fondiaria (mq)			1.967		
numero bambini (anno scolastico 2019/2020)			60		
numero classi			4		
stato di conservazione dell'immobile			■ ■ ■ ■ □		
spazi aperti pertinenziali			si		
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali			■ ■ ■ ■ □		
presenza di parcheggi pertinenziali			no		
presenza di spazi speciali			aree sportive attrezzate/palestra		no
			aree esterne per il gioco e lo sport		si
			refettorio/mensa		no
			biblioteca		no
			laboratori		no
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze			■ ■ □ □ □		
grado di accessibilità ciclo-pedonale			■ ■ ■ ■ □		
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)			■ ■ □ □ □		



8	categoria	Aree di interesse comune	tipo	sanitario
	indirizzo	Viale Trivulzio 3	denominazione servizio	Ambulatori Comunale
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				41
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				no
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				□ □ □ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali				no
funzioni		Sanitaria		
associazioni				
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □

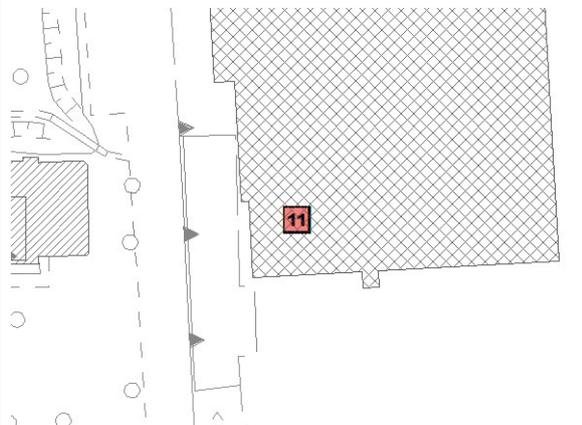


9	categoria	Aree di interesse comune	tipo	associativo
	indirizzo	Via Riva del Ponte Nuovo 3	denominazione servizio	Centro Culturale
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				145 + 60 esterni
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				si
funzioni	Associative			
associazioni	Melonera ACO Polisportiva omatese			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ □ □ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



10	categoria	Aree di interesse comune	tipo	associativo
	indirizzo	Via Verdi 15	denominazione servizio	Sede Avulss
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				306
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				no
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				□ □ □ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali				
funzioni		Associative		
associazioni		Avulss		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



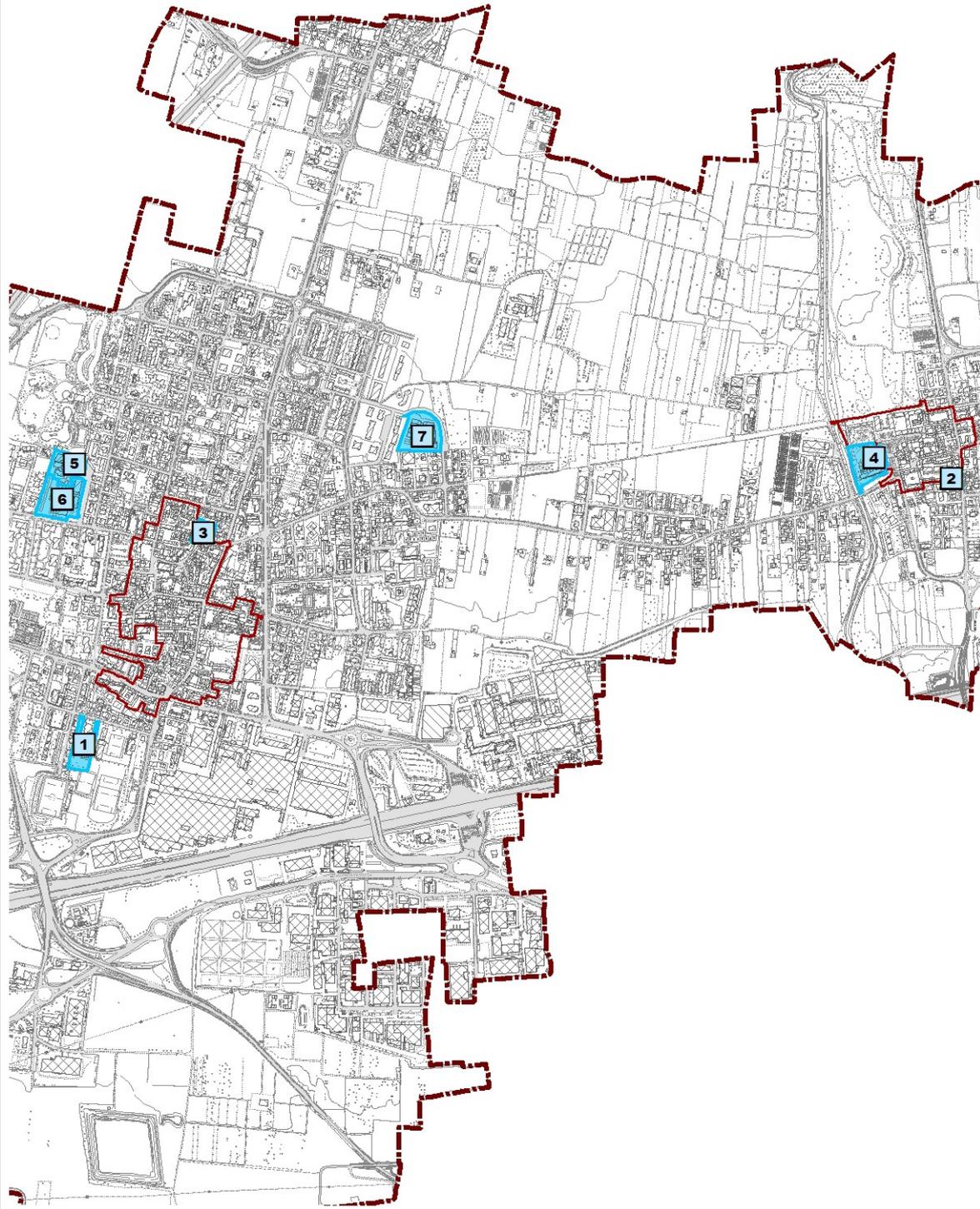
11	categoria	Aree di interesse comune	tipo	associativo
	indirizzo	Via Verdi 15	denominazione servizio	Spazio Gioco
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				160
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				no
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				□ □ □ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali				no
funzioni		Spazio gioco prima infanzia		
associazioni				
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



SCHEDE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI ESISTENTI

categoria: AREE PER L'ISTRUZIONE

N° servizi 7





1	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuole dell'infanzia
	indirizzo	Via San Domenico Savio, 19	denominazione servizio	scuola materna San Domenico Savio
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				6.415
numero alunni (anno scolastico 2019/2020)				160
numero classi				6
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali				no
presenza di spazi speciali	aree sportive attrezzate/palestra			no
	aree esterne per il gioco e lo sport			si
	refettorio/mensa			no
	biblioteca			no
laboratori			si	
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ □ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ □ □ □

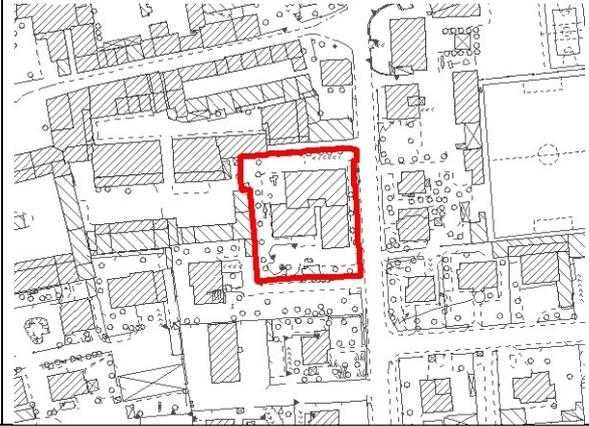


2	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuole dell'infanzia
	indirizzo	Via F. Filzi, 54	denominazione servizio	scuola materna Marchese Giorgio Trivulzio

estratto ortofoto



estratto database topografico



immagini



superficie fondiaria (mq)		2.108
numero alunni (anno scolastico 2019/2020)		64
numero classi		3
stato di conservazione dell'immobile		■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali		si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali		■ ■ ■ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali		si
presenza di spazi speciali	aree sportive attrezzate/palestra	no
	aree esterne per il gioco e lo sport	si
	refettorio/mensa	no
	biblioteca	no
	laboratori	si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze		■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale		■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)		■ ■ ■ ■ □



3	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuole dell'infanzia
	indirizzo	Via G. Garibaldi, 29	denominazione servizio	scuola dell'infanzia di Via Garibaldi
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				3.097
numero alunni (anno scolastico 2019/2020)				0
numero aule				6 + 2 aule polifunzionali
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ □ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali				no
presenza di spazi speciali	aree sportive attrezzate/palestra			no
	aree esterne per il gioco e lo sport			si
	refettorio/mensa			no
	biblioteca			no
	laboratori			si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ □ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



4	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuola Primaria
	indirizzo	Viale Trivulzio, 4	denominazione servizio	scuola elementare di Piazza Trivulzio
estratto ortofoto		estratto database topografico		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				10.970
numero alunni (anno scolastico 2019/2020)				219
numero classi				10
stato di conservazione dell'immobile				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
presenza di parcheggi pertinenziali				si
presenza di spazi speciali	aree sportive attrezzate/palestra			si
	aree esterne per il gioco e lo sport			si
	refettorio/mensa			si
	biblioteca			si
	laboratori			si
	cucina			si
farmacia				si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
grado di accessibilità ciclo-pedonale				<input checked="" type="checkbox"/>
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>



5	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuola Primaria
	indirizzo	Via Cesare Battisti, 42	denominazione servizio	scuola elementare G.B. Ferrario
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				8.569
numero alunni (anno scolastico 2019/2020)				483
numero classi				21
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				si
presenza di spazi speciali	aree sportive attrezzate/palestra			si
	aree esterne per il gioco e lo sport			si
	refettorio/mensa			si
	biblioteca			si
	laboratori			si
cucina			si	
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ □ □ □ □

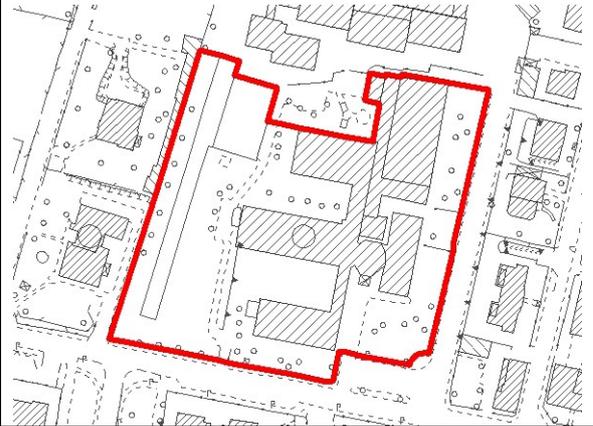


6	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuole secondarie di I° grado
	indirizzo	Via Cesare Battisti, 44	denominazione servizio	scuola media G.B. Ferrario

estratto ortofoto



estratto database topografico



immagini



superficie fondiaria (mq)		13.018
numero alunni (anno scolastico 2019/2020)		396
numero classi		18
stato di conservazione dell'immobile		■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali		si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali		■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali		si
presenza di spazi speciali	aree sportive attrezzate/palestra	si
	aree esterne per il gioco e lo sport	si
	refettorio/mensa	si
	biblioteca	si
	laboratori	si
	cucina	si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze		■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale		■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)		■ □ □ □ □



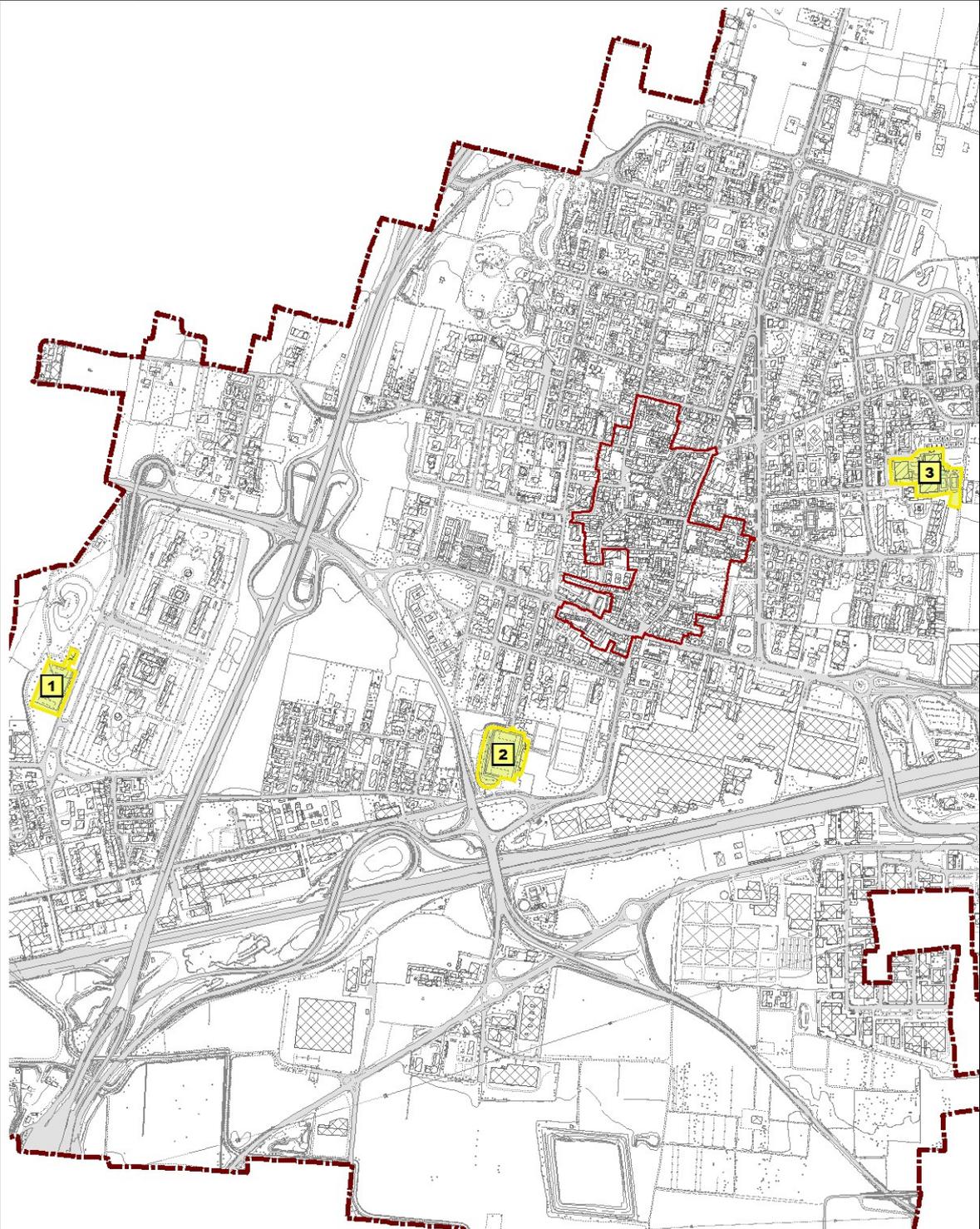
7	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuole dell'infanzia
	indirizzo	Via D. Gnocchi, 20	denominazione servizio	scuola materna Via P. C. Vismara
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				10.871
numero alunni (anno scolastico 2019/2020)				143
numero classi				6
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				sì
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				sì
presenza di spazi speciali	aree sportive attrezzate/palestra			no
	aree esterne per il gioco e lo sport			sì
	refettorio/mensa			no
	biblioteca			no
	laboratori			sì
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



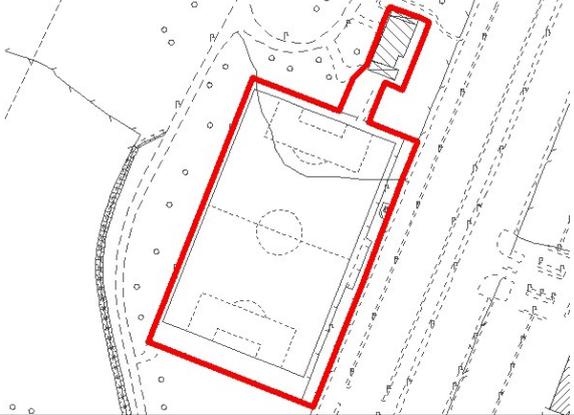
SCHEDE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI ESISTENTI

categoria: *SPORT*

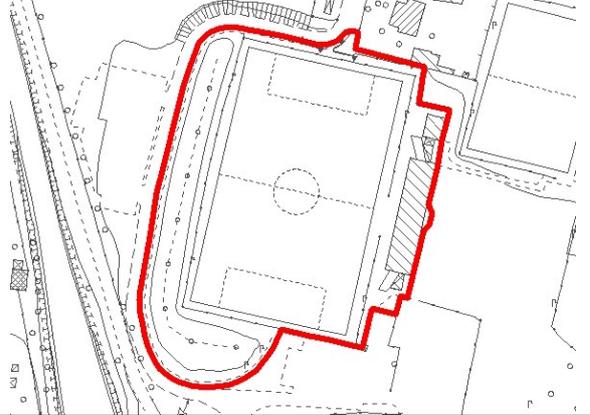
N° servizi 3



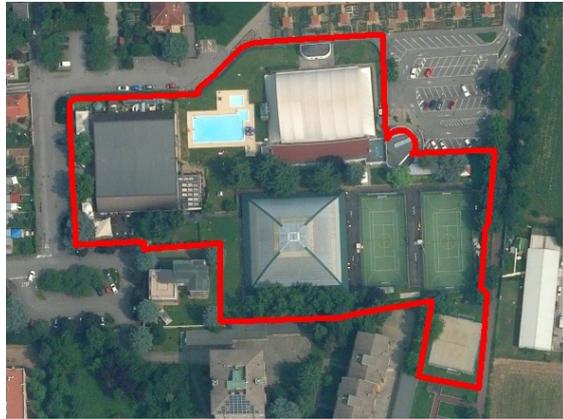
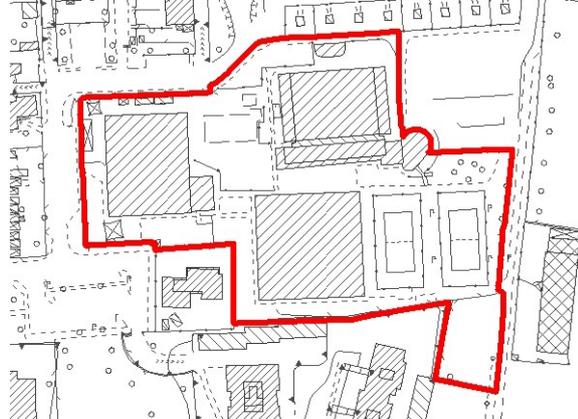


1	categoria	Sport	tipo	Campo da calcio a 11
	indirizzo	Viale B. Colleoni	denominazione servizio	Strutture sportive parco Colleoni
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				8.726
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				sì
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali				no
attività		Calcio a 11		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ ■



2	categoria	Sport	tipo	Campo da calcio a 11
	indirizzo	Via Archimede, 2	denominazione servizio	Centro sportivo S. Missaglia
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				12.929
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				si
attività	Calcio			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



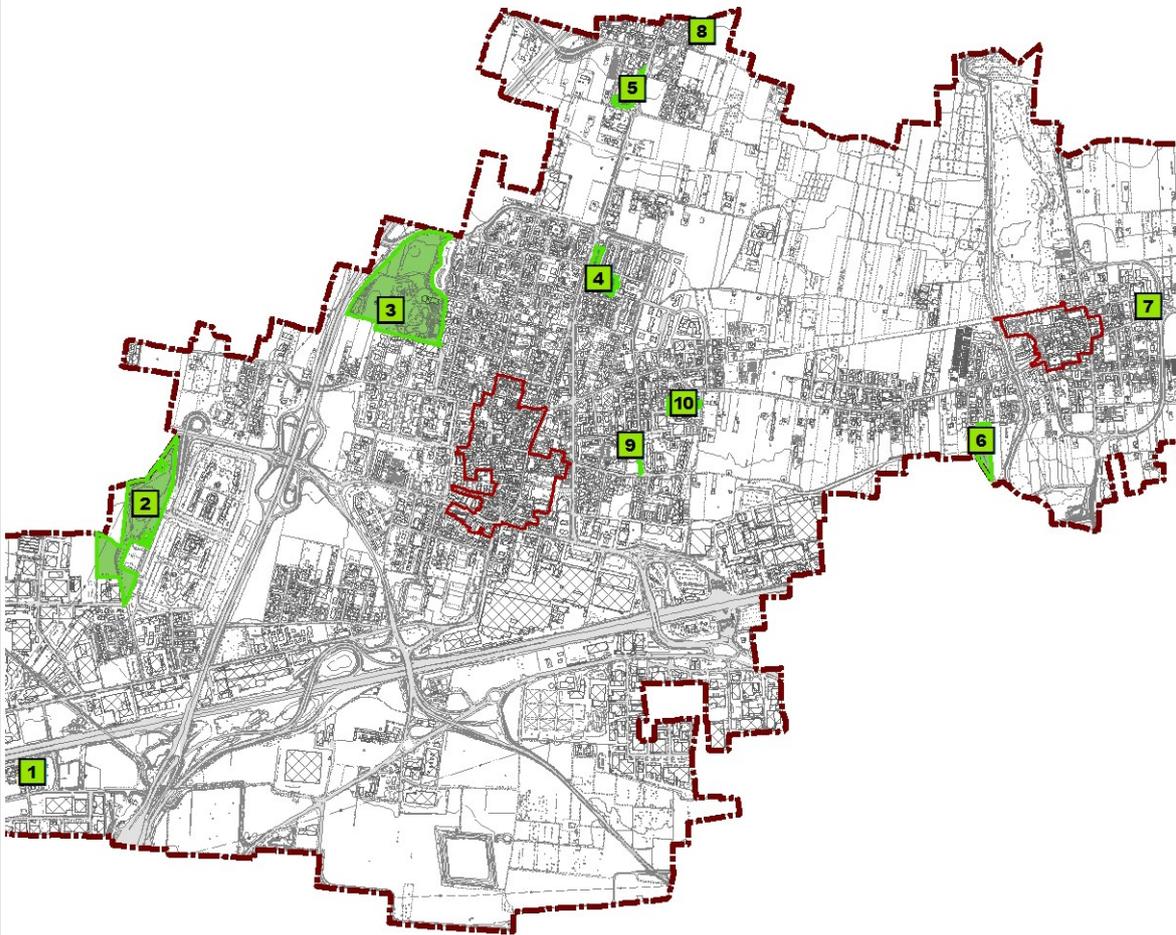
3	categoria	Sport	tipo	Centro sportivo
	indirizzo	Via Dante Alighieri, 110	denominazione servizio	Centro sportivo S. Caterina
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)			16.362	
stato di conservazione dell'immobile			■ ■ ■ ■ ■	
spazi aperti pertinenziali			si	
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali			■ ■ ■ ■ ■	
presenza di parcheggi pertinenziali			si	
attività	basket/volley, hockey a rotelle, calcetto, tennis e piscina scoperta, beach/volley, centro estivo comunale			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze			■ ■ ■ ■ ■	
grado di accessibilità ciclo-pedonale			■ ■ ■ ■ ■	
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)			■ ■ ■ ■ ■	



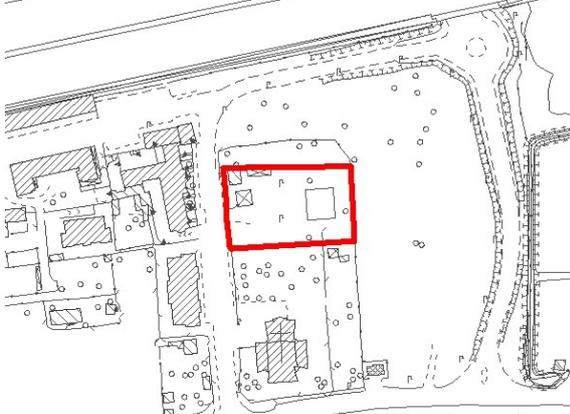
SCHEDE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI ESISTENTI

categoria: VERDE

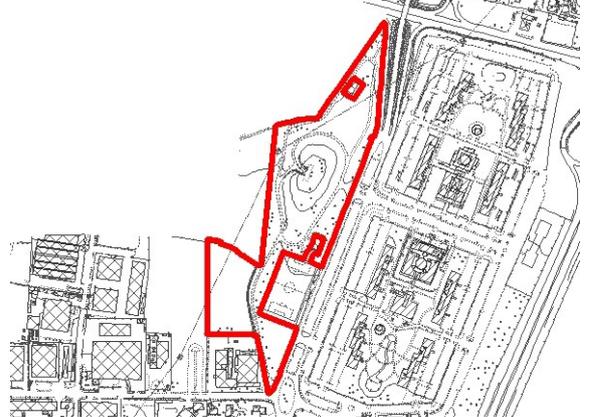
N° servizi 10



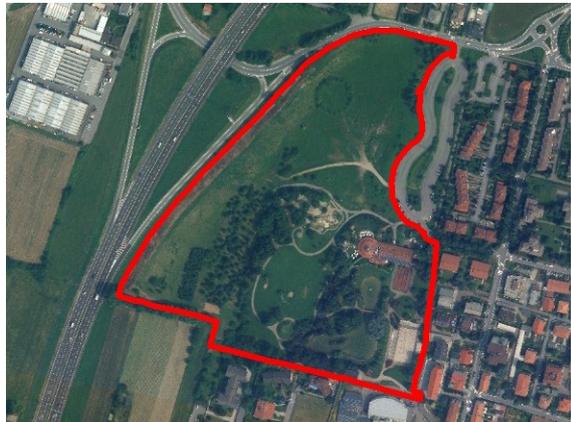


1	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via Cascina Offellera	denominazione servizio	Giardini di Cascina Offellera
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				1.556
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ □ □
spazio giochi per bambini				si
spazio cani				no
edifici all'interno del parco				si
presenza di parcheggi pertinenziali				no
attività		Parco giochi per bambini, campo sportivo multifunzionale		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ ■

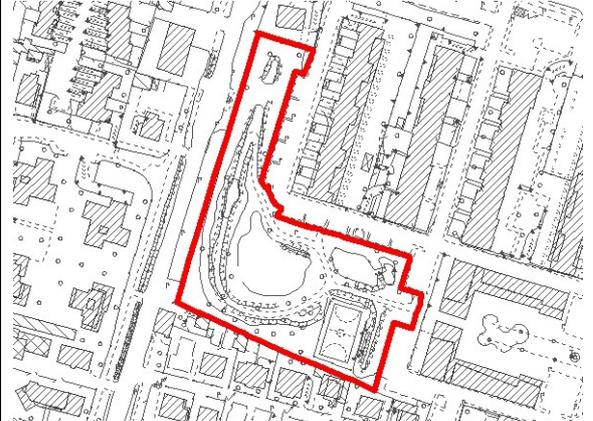


2	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Viale B. Colleoni	denominazione servizio	Parco Colleoni
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				61.433
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				no
spazio cani				no
edifici all'interno del parco				no
presenza di parcheggi pertinenti				no
attività		Percorsi nel verde, allenamenti Gruppo Bici Club Agrate		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ ■



3	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via Don L. Cantini, 57	denominazione servizio	Parco Aldo Moro
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				99.997
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				si
spazio cani				si
edifici all'interno del parco				si
presenza di parcheggi pertinenziali				si
attività		Parco giochi per bambini, campo sportivo multifunzionale, laghetto per la pesca sportiva, skatepark, calistenic, Centro Giovanile Sulè, 2 palestre, Sede C.S.A. area dedicata all'addestramento cinofilo della Protezione Civile e percorsi nel verde		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ □ □ □ □



4	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via Monte Resegone	denominazione servizio	Parco Grigna Resegone
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				10.000
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				si
spazio cani				no
edifici all'interno del parco				no
presenza di parcheggi pertinenziali				no
attività		Parco giochi per bambini, sportivo multifunzionale e percorsi nel verde		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



5	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via Sandro Pertini	denominazione servizio	Parco Pertini
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				5.641
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				si
spazio cani				no
edifici all'interno del parco				no
presenza di parcheggi pertinenziali				no
attività		Parco giochi per bambini, campo basket e percorsi nel verde		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ ■

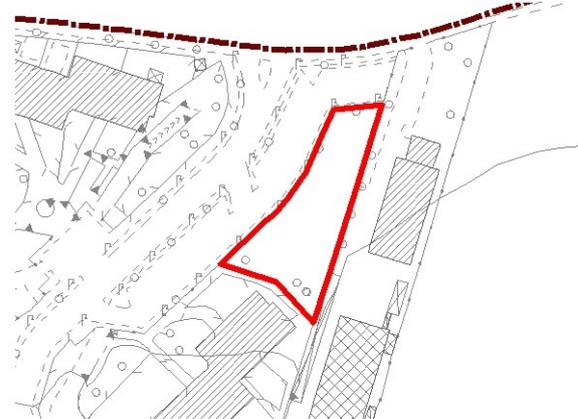


6	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via Alessandro Manzoni	denominazione servizio	Parco Manzoni
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				8.678
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				si
spazio cani				no
edifici all'interno del parco				si (tettoia)
presenza di parcheggi pertinenziali				si
attività		Parco giochi per bambini, area sosta, area manifestazioni e percorsi nel verde		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



7	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via della Cascinetta	denominazione servizio	Giardini di via della Cascinetta
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				3.133
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				si
spazio cani				si
edifici all'interno del parco				no
presenza di parcheggi pertinenziali				si
attività		Parco giochi per bambini, area sgambamento cani, area sosta e percorsi nel verde		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



8	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via S. Anna	denominazione servizio	Giardini di via S. Anna
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>immagini</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				915
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				si
spazio cani				no
edifici all'interno del parco				no
presenza di parcheggi pertinenziali				si
attività		Parco giochi per bambini, area sosta		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □



9	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via San Francesco	denominazione servizio	Area Sgambamento Cani
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				2.916
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				no
spazio cani				si
edifici all'interno del parco				no
presenza di parcheggi pertinenziali				si
attività		Area sgambamento cani, area sosta		
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



10	categoria	Verde	tipo	Verde per parchi urbani attrezzati
	indirizzo	Via Madre Bucchi	denominazione servizio	Orti comunali
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
<i>immagini</i>				
superficie fondiaria (mq)				4.560
stato di conservazione del parco				■ ■ ■ ■ ■
spazio giochi per bambini				no
spazio cani				no
edifici all'interno del parco				si
presenza di parcheggi pertinenziali				no
attività	Orti urbani e area sosta			
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità mezzi pubblici (linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



7. STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NELLO STRUMENTO VIGENTE E GRADO DI ACCESSIBILITÀ

Una prima riflessione valutativa in merito allo stato attuale dei servizi, attiene specificatamente allo stato di attuazione del piano dei servizi vigente.

In particolare, una prima attenta valutazione da parte dell'Amministrazione comunale circa la necessità e opportunità di conferma delle aree preordinate alla realizzazione di servizi, nasce proprio da una verifica dell'attualità delle previsioni, in termini di effettività delle aree ipotizzate per soddisfare esigenze considerate prioritarie; non scempra da tale ponderazione sono risultate valutazioni specifiche sulla localizzazione delle aree (in termini di distribuzione sul territorio) e in termini di congruenza con il mutato quadro programmatico generale.

Il prospetto seguente mette in evidenza lo stato complessivo delle previsioni del piano dei servizi, al netto delle previsioni del documento di piano e della dotazione derivante dai piani attuativi previsti dal piano delle regole (previsioni per le quali la cessione o l'asservimento delle aree è prevista appunto nell'ambito della pianificazione attuativa, senza necessità di attivazione diretta da parte dell'amministrazione comunale), le diverse tipologie ed è indicato lo stato di concretizzazione dei servizi stessi. Con la dizione "disponibile", sono indicate le aree già acquisite dall'Amministrazione comunale ovvero già oggetto di asservimento all'uso pubblico, ovvero qualificate come servizi religiosi e di proprietà di enti religiosi; con la dizione "cessione" è indicata la dotazione di aree di cui è prevista la cessione o l'asservimento nell'ambito della pianificazione attuativa vigente, con la dizione "acquisire" sono evidenziate le aree non ancora acquisite al patrimonio comunale.

TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE AREA (mq)
Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Acquisire	1.338
	Disponibile	52.579
Aree per l'istruzione	Disponibile	51.747
Aree per impianti ed attrezzature sportive	Disponibile	36.886
Dotazione a verde, sistema del verde di connessione tra territorio rurale e urbanizzato, parchi urbani	Acquisire	11.348
	Cessione	3.039
	Disponibile	329.000
Dotazione a verde ambientale	Disponibile	21.010
Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Acquisire	588
	Disponibile	217.542
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	83.331
Servizi territoriali	Disponibile	19.236
Totale complessivo		827.644

Tabella – Stato delle previsioni confermate del PGT vigente

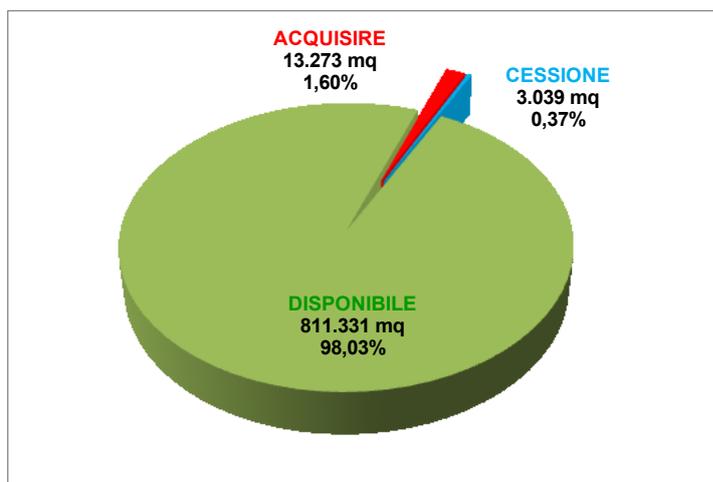


Diagramma dello stato delle previsioni del PGT vigente

Da tali dati emerge come marginale la dotazione di aree per servizi che l'Amministrazione comunale deve acquisire: degli 827.644 metri quadrati, restano da acquisire, infatti, 13.273 mq pari all'1,60% circa del complesso delle aree prospettate quali servizi pubblici o di uso pubblico.

Appare opportuno compiere un secondo ordine di valutazioni in ordine alla reale fruibilità dei servizi esistenti, in ragione della loro accessibilità. Con il termine accessibilità di un punto del

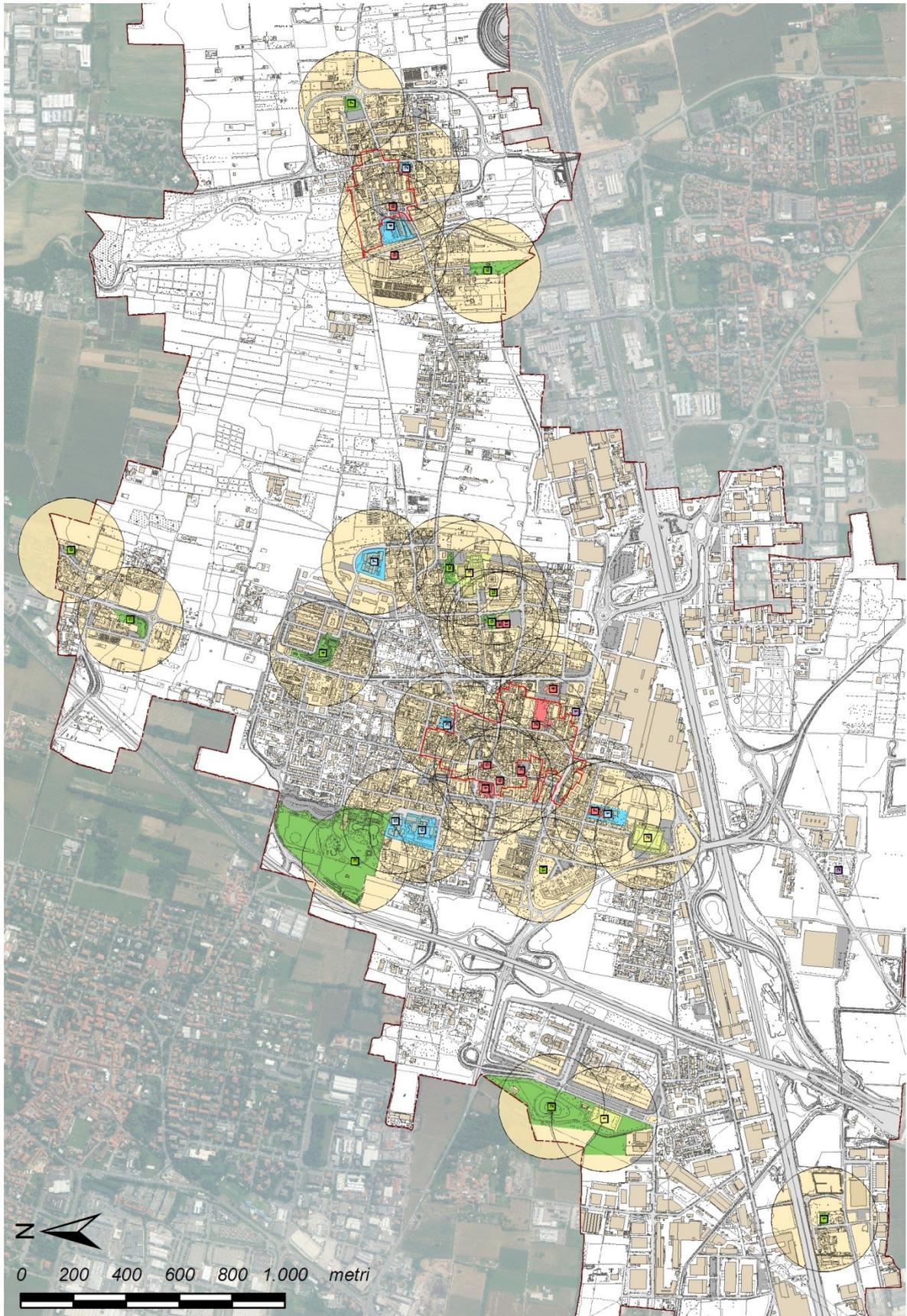
territorio si deve intendere la misura del numero di servizi raggiungibili da quel punto entro un determinato tempo, in condizioni normali di mobilità, con il proprio mezzo o con il trasporto collettivo. In realtà il concetto di accessibilità è duplice; integra infatti la nozione di prossimità di un punto del territorio a determinate funzioni ma anche quella di facilità di accesso a quel punto.

Per quanto già espresso in premessa a riguardo alle condizioni intrinseche della realtà comunale di Agrate Brianza, è apparso significativo affrontare il problema dell'accessibilità soprattutto in rapporto ai mezzi di trasporto individuali, evidenziando il livello di fruibilità del servizio in riferimento alla "centralità" dello stesso (intesa come prossimità del servizio agli insediamenti residenziali) e in relazione alla facilità di accesso (intesa sia come accesso alla rete stradale principale sia come possibilità di parcheggio).

Le ragioni di tale scelta di "campo" traggono evidentemente origine dall'analisi della realtà urbana di Agrate Brianza e dalle correlazioni che questo aspetto ha con il sistema del trasporto pubblico. La condizione di sostanziale assenza di un reale servizio di trasporto pubblico urbano associata ad una relativamente limitata estensione dei percorsi all'interno della ripartizione geografica comunale, "aumenta" il peso specifico dell'accessibilità nel senso di facilità di parcheggiare (il mezzo privato è, infatti, il mezzo di trasporto privilegiato nei percorsi interni al comune) e nel significato di facilità di raggiungere il servizio con spostamenti pedonali e ciclabili.

Nelle singole schede dei principali servizi di cui al capitolo 6 della presente relazione, sono valutati in specifico per ogni struttura, l'accessibilità intesa quale prossimità a linee di trasporto extraurbane e in termini di prossimità alla rete ciclopedonale.

Nella presente analisi, sono state messe in evidenza isocrone teoriche di 200 metri di raggio a partire dai servizi a maggiore concentrazione di clienti, ed è stata riscontrata la presenza di parcheggi pubblici e di uso pubblico.



Isocrone teoriche di 200 metri di raggio a partire dai principali servizi



La tabella seguente, mette in evidenza gli spazi di parcheggio presenti nelle isocrone individuate che, seppur non esclusivamente dedicati agli spazi per servizi, determinano una possibilità di sosta certamente non limitata.

DENOMINAZIONE SERVIZIO	NUMERO AREE A PARCHEGGIO ACCESSIBILI	CODICE AREE A PARCHEGGIO TAVOLA PS 01.02	PARCHEGGI TOTALE AREE A STANDARD (mq)	POSTI AUTO TEORICI ³
1 - Municipio	15	110-111-116-124-125-128-129-131-132-137-157-208-209-211-229	16.898	811
2 – Villa Corneliani “Citta della Cultura e biblioteca comunale Enzo Biagi”	9	121-125-126-127-130-131-133-148-162	9.607	461
3 – Cine Teatro Duse	14	111-125-126-127-128-129-130-131-132-135-156-157-209-229	8.784	422
4 – Polo Socio Sanitario	6	121-122-126-130-148-162	9.353	449
5 – Ex Municipio	15	111-116-124-125-127-128-129-130-131-132-133-137-208-209-229	12.088	580
6 - Gimot	16	110-111-116-124-125-127-128-129-131-132-137-156-157-208-209-229	14.208	682
7 – Asilo nido Arcobaleno	7	108-125-135-152-156-157-195	10.664	512
8 – Ambulatorio Comunale	2	149-153	1.942	93
9 – Centro culturale, sede associazioni, Melonera, ACO e Polisportiva omatese	2	149-153	1.942	93
10 – sede Avulss	8	114-146-158-159-174-190-210-215	7.158	344
11 – spazio gioco prima infanzia	7	114-146-158-159-174-210-215	6.939	333
1 – Scuola materna San Domenico Savio	4	108-135-152-195	8.963	430
2 – Scuola materna Marchese Giorgio Trivulzio	4	149-191-217-219	4.822	4.822
3 – Scuola dell’infanzia di via Garibaldi	6	115-116-124-129-130-133	5.275	253
4 - Scuola elementare di Piazza Trivulzio	2	149-153	1.942	93
5 – Scuola elementare G. B. Ferrario	6	116-137-176-218-227-230	4.835	232
6 - Scuola media G. B. Ferrario	13	112-116-134-137-176-199-209-212-216-218-225-227-230	8.731	419
7 - Scuola materna Via P. C. Vismara	5	92-141-147-220-221	5.810	279
1 – Strutture sportive Parco Colleoni	4	185-186-187-204	23.497	1.128
2 – Centro sportivo S. Missaglia	2	154-195	6.560	315

³ Calcolati come sommatoria dei rapporti tra le aree a servizi per parcheggi (computata al 60% per escludere l’incidenza di corselli e spazi di manovra) e la superficie minima di un posto auto teorico (12,5 mq).



DENOMINAZIONE SERVIZIO	NUMERO AREE A PARCHEGGIO ACCESSIBILI	CODICE AREE A PARCHEGGIO TAVOLA PS 01.02	PARCHEGGI TOTALE AREE A STANDARD (mq)	POSTI AUTO TEORICI ³
3 – Centro sportivo S. Caterina	9	102-123-146-159-175-190-210-215-220	12.243	588
1 – Giardini di Cascina Offellera	2	119-167	2.582	124
2 – Parco Colleoni	5	166-185-198-204-207	33.146	1.591
3 – Parco Aldo Moro	1	196	14.345	689
4 – Parco Grigna Resegone	13	93-94-95-96-97-98-105-140-141-197-222-223-226	10.134	486
5 – Parco Pertini	2	113-180	1.651	1.651
6 – Parco Manzoni	1	214	628	30
7 – Giardini di via della Cascinetta	3	103-193-217	2.891	2.891
8 – Giardini di via S. Anna	2	100-101	1.586	76
9 – Area sgamba mento cani	8	114-146-158-159-174-190-210-215	7.158	344
10 – Orti comunali	7	102-123-175-190-210-215-220	11.390	547

Tabella - Isocrone teoriche di 200 metri di raggio a partire dai principali servizi

A tale valutazione quantitativa si accompagnano, inoltre, indicazioni legate all'esistenza di percorsi ciclopedonali: nella realtà amministrativa indagata, infatti, non risulta superfluo verificare la possibilità di raggiungere i servizi attraverso una rete di percorsi dedicati alla mobilità "amichevole" pedonale e ciclabile.

La valutazione effettuata se da un lato consente la verifica dell'appropriatezza della localizzazione dei servizi attuali (in termini di concentrazione di servizi in aree ad elevata accessibilità) dall'altro costituisce una significativa opzione strategica in ordine alla previsione di localizzazione di nuovi servizi. Quest'ultima valenza progettuale, in realtà, propone una riflessione su diversi piani: in primo luogo la verifica della concentrazione degli spazi di interesse collettivo induce considerazioni in ordine alla diffusione dei servizi e implica azioni di progetto tese al riequilibrio territoriale dei servizi di prima necessità (che in questa accezione potrebbero essere definiti di prossimità) consentendone una presenza localizzativa appropriata in relazione agli insediamenti residenziali esistenti e di previsione. Una seconda riflessione investe, invece, la previsione di localizzazione di servizi di natura differente -sia in quanto caratterizzati da elevata concentrazione di presenze ma di ordine diverso dalla genericità della popolazione (si pensi ad esempio alle strutture sportive che hanno un *range* di clienti differente da quello dei servizi sociali, con possibilità di movimento diverse e con esigenze in orari differenti), sia in quanto oggettivamente non decentrabili sul territorio. In questo caso gli obiettivi e le azioni progettuali saranno indirizzati a promuovere localizzazioni che siano già caratterizzate da buona accessibilità ovvero a implementare le condizioni di accessibilità dei servizi.

Tale aspetto interessa, indubbiamente, anche la dimensione programmatoria relativa al completamento della rete della mobilità amichevole indirizzando, per lo meno in termini di priorità, le scelte di implementazione della rete delle piste ciclabili in modo da incrementare i percorsi di collegamento tra i diversi ambiti insediativi, anche in funzione del raggiungimento dei servizi.

In tale prospettiva è fatto specifico richiamo al Programma di azioni per la mobilità attiva; per quanto qui di interesse si evidenzia come il richiamato studio pone in luce come nel



raggio di 3 km si esauriscono le relazioni interne al comune di Agrate Brianza, raggiungendo i diversi punti di interesse del territorio comunale, e con pari distanza si raggiunge dal centro città l'ospedale di Vimercate e, infine, nel raggio di 6 km si raggiunge, sempre dal centro, la stazione di Monza e la M2 (Cassina de Pecchi), distanze compatibili con una mobilità attiva e che rendono ancora più interessante il tema della rete ciclopedonale.

Da queste considerazioni si è elaborata una seconda verifica di accessibilità, complementare a quella delle isocrone, mettendo in stretta relazione i principali servizi ed i percorsi per raggiungerli in modo da evidenziare le distanze compatibili con la pedonalità urbana.⁴

L'analisi prevede la realizzazione di una metromappa schematica con indicazione dei luoghi di maggior interesse, siano essi, culturali, storico-artistici, turistici e servizi della città, con l'indicazione delle distanze e tempi di percorrenza tra i vari punti della metromappa, così da incentivare una mobilità non motorizzata sulle brevi distanze.

Stimando una percorrenza di 60/70 metri al minuto (corrispondente ad una velocità di camminata normale pari a circa 4 Km/h) si sono realizzate delle mappe che dimostrano come i principali servizi esistenti presenti sul territorio comunale siano raggiungibili a piedi, e che all'interno di una realtà urbana delle dimensioni di Agrate Brianza, lo spostamento a piedi è una alternativa all'uso dell'automobile assolutamente competitiva in termini di tempi di percorrenza. A questo si accompagna la sottolineatura dell'importanza che la mobilità attiva riveste per il benessere e la salute delle persone e come possa costituire un significativo momento di socialità e convivialità..

La prima cartografia individua 31 percorsi che uniscono i principali servizi tra Agrate e Omate, nello specifico i percorsi sono:

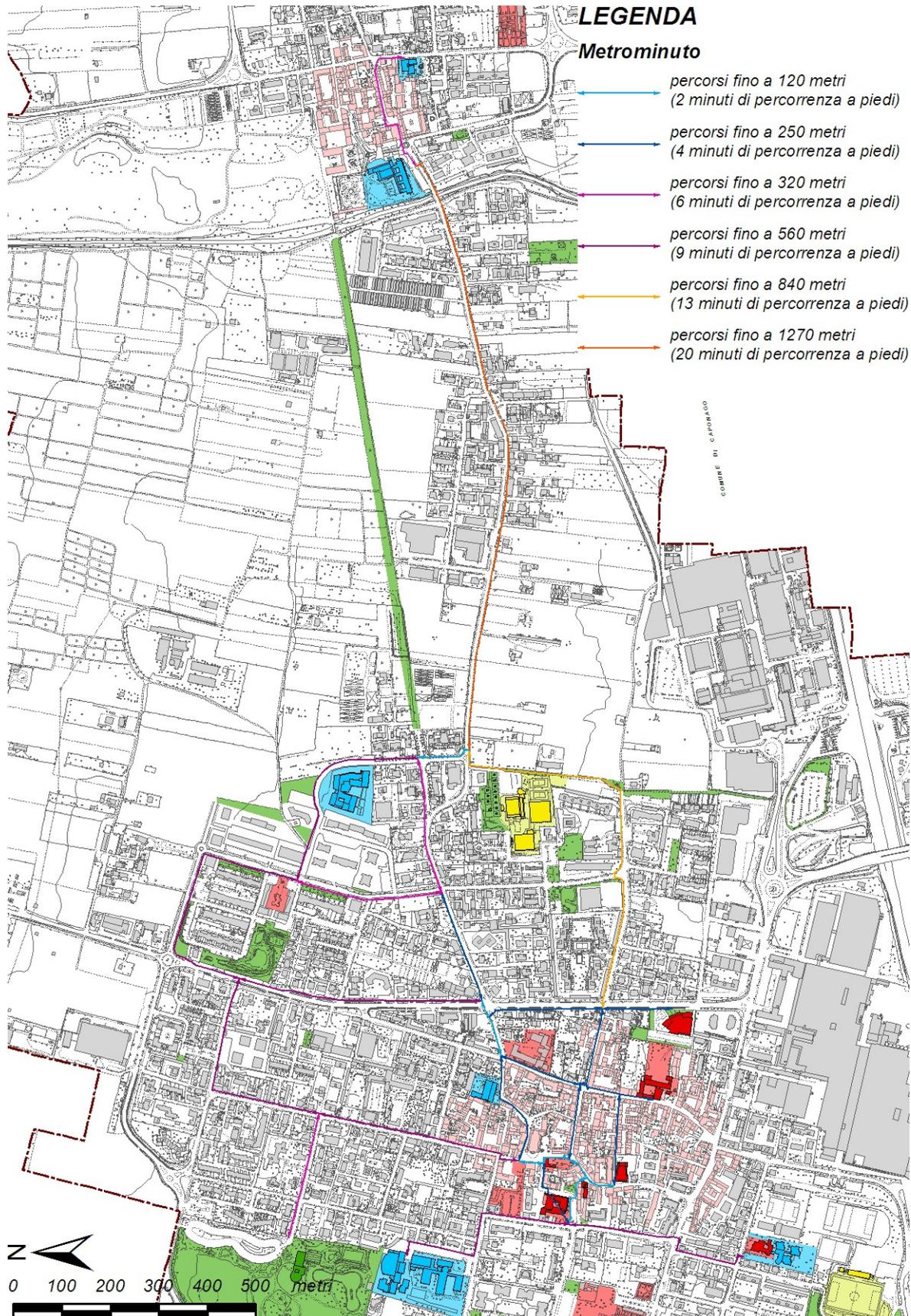
- 8 fino a 120 metri, percorribili a piedi in 2 minuti;
- 10 fino a 250 metri, percorribili a piedi in 4 minuti;
- 4 fino a 320 metri, percorribili a piedi in 6 minuti;
- 7 fino a 560 metri, percorribili a piedi in 9 minuti;
- 1 fino a 840 metri, percorribile a piedi in 13 minuti;
- 1 fino a 1270 metri, percorribile a piedi in 20 minuti;

Il percorso più lungo, superiore al km risulta essere quello lungo via De Gasperi, arteria che unisce Agrate ad Omate.

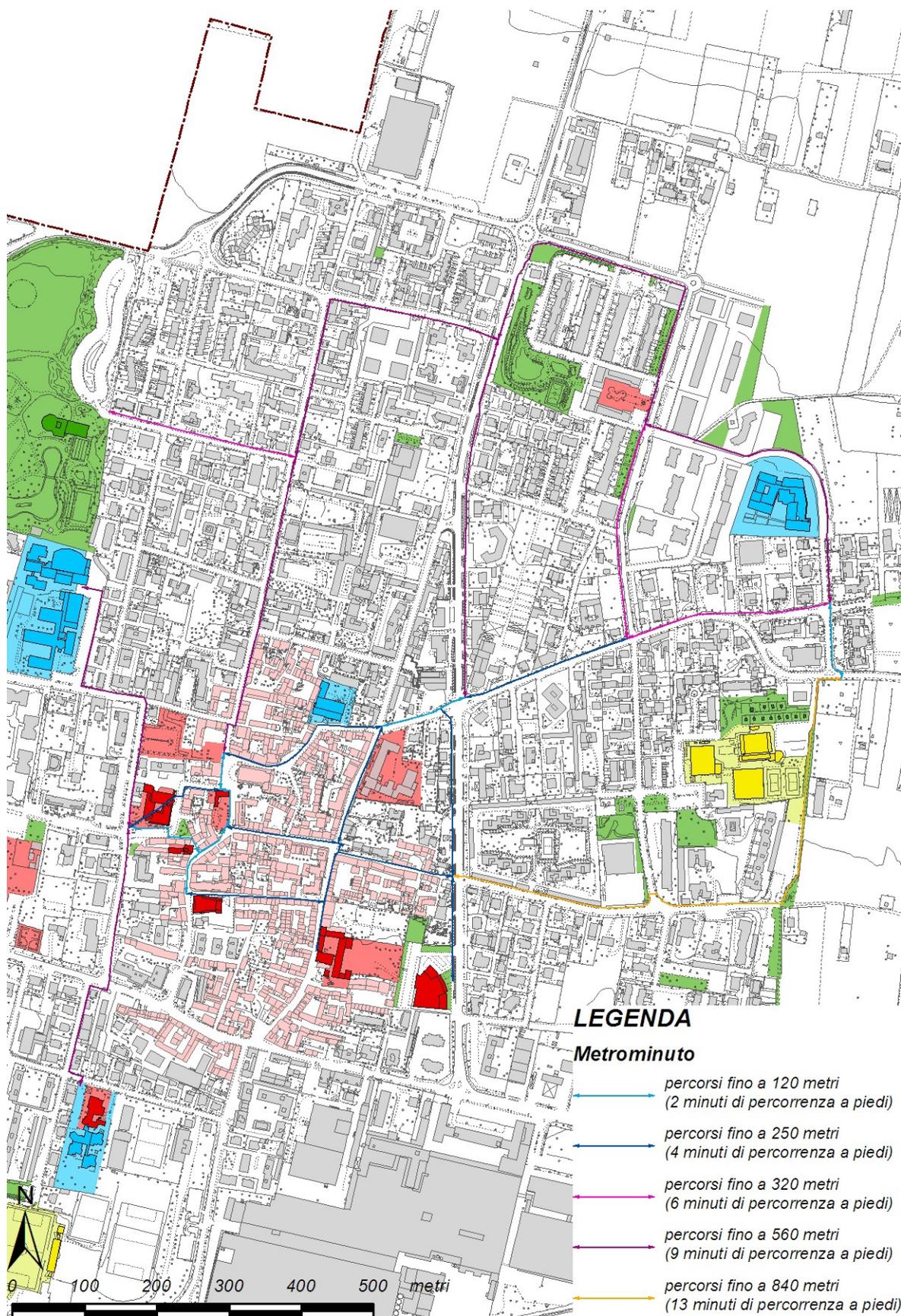
La seconda cartografia prodotta risulta essere un approfondimento per la località di Agrate, dove si concentrano per numero i principali servizi. In questa cartografia i percorsi risultano essere 29:

- 8 fino a 120 metri, percorribili a piedi in 2 minuti;
- 10 fino a 250 metri, percorribili a piedi in 4 minuti;
- 3 fino a 320 metri, percorribili a piedi in 6 minuti;
- 7 fino a 560 metri, percorribili a piedi in 9 minuti;
- 1 fino a 840 metri, percorribile a piedi in 13 minuti.

⁴ L'analisi propone una specifica declinazione del progetto di mobilità sostenibile denominato "Metrominuto" utilizzato nella città spagnola Pontevedra e successivamente utilizzato da altre città italiane come Ferrara, Modena, Fano e da molti altri Comuni per incrementare la pedonalità urbana.



Elaborazione tipo "metro minuto" principali servizi comunali



Elaborazione tipo "metro minuto" principali servizi comunali



8. IL QUADRO PROGRAMMATICO: STRATEGIE E INTERVENTI

Lo spazio pubblico costituisce una delle componenti strategiche del PGT in quanto elemento determinante per definire il carattere di un territorio e per incrementare le prestazioni ambientali delle aree urbane e la qualità della vita dei suoi abitanti. Prerequisito chiave dell'approccio del processo di pianificazione e, per quanto qui d'interesse del piano dei servizi, è l'assunzione di una politica di sviluppo urbano integrato in cui gli aspetti spaziali, settoriali e temporali delle aree pubbliche sono coordinate tenendo in considerazione le condizioni e le esigenze locali e le connotazioni territoriali di scala sovralocale, secondo i principi di sussidiarietà e partenariato amministrativo.

Se, come premesso, sostantivo dell'approccio complessivo al tema dei servizi è che la qualità degli spazi pubblici riveste un ruolo importante nel determinare le condizioni di vita delle popolazioni urbane, essenziale a tale fine è accrescere l'interazione tra pianificazione urbanistica, progettazione architettonica e infrastrutturale per realizzare spazi attrattivi e orientati verso i fruitori.

In questa ottica, la rilevanza strategica è rivestita da due priorità:

1. Il reperimento delle aree obiettivo, declinate in due macro classi:
 - Aree obiettivo di qualità urbana;
 - Aree obiettivo di qualità territoriale; come implementazione delle aree verdi per la mitigazione degli impatti delle trasformazioni, a vantaggio dell'assorbimento dell'anidride carbonica, della riduzione degli inquinanti atmosferici e come contributo alla concretizzazione della rete ecologica.
2. Il miglioramento e la riduzione degli impatti negativi dei trasporti sull'ambiente, incrementando la quota di spostamenti effettuati a piedi o in bicicletta, da attuarsi mediante l'integrazione e il completamento di reti adeguate per pedoni e ciclisti.

Alla prima priorità, è in particolare dedicato l'istituto della perequazione territoriale⁵, declinato proprio in funzione della valorizzazione della funzione ambientale ed ecologica del verde. Se sotto il profilo normativo l'istituto della perequazione è già stato diffusamente trattato nella relazione del documento di piano e del piano delle regole, in questa sede appare, invece, importante sottolineare il senso progettuale della concretizzazione di tali scelte.

Con riguardo ai servizi programmati, le previsioni più significative sono legate agli istituti perequativi previsti dal PGT, all'attuazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in ragione della previsione espressa nel documento di piano (Ambito di trasformazione Rs 01 finalizzato alla rigenerazione e alla proposizione di una nuova "urbanità" in ex complesso scolastico); alla conferma della previsione di un intervento dedicato all'edilizia sociale (ambito di trasformazione Tr 01 del documento di piano) a cui si aggiunge un istituto basato sull'incentivazione per promuovere l'attivazione dei privati per una diffusione della presenza di housing sociale; alla previsione del parcheggio di interscambio in prossimità della prevista stazione della metropolitana, quale apporto attivo del comune di Agrate Brianza alla possibile concretizzazione del prolungamento della linea metropolitana MM2; al completamento del Parco lineare Agrate-Omate quale ricostruzione dell'antico viale Trivulzio; al rafforzamento della funzione ecologica delle aree della Vasca Volano; all' ampliamento del Parco Aldo Moro ed alla realizzazione del progetto "Foresta urbana, porta nord".

Ulteriori interventi sono concretizzabili a seguito di risignificazioni e riqualificazioni di strutture esistenti come il Cine Teatro Duse, il cui recupero costituisce intervento centrale

⁵ Per una trattazione estesa dell'istituto di perequazione territoriale si veda la relazione del documento di piano, la relazione del piano delle regole e il capitolo 11 della presente relazione per quanto attiene alla quantificazione degli effetti di tale istituto.



per il rilancio delle politiche culturali, della ex scuola dell'infanzia di via Garibaldi, l'ampliamento dell'offerta della biblioteca, di una nuova struttura polivalente presso il parco Aldo Moro.

In sintesi, qui di seguito, una breve descrizione dei principali servizi in progetto.

1) Ambito di trasformazione Rs 01

UBICAZIONE: VIA FERRARIO

Descrizione territoriale di contesto

L'ambito è collocato nel quadrante centrale del tessuto urbano consolidato di Agrate, a ridosso del centro storico del capoluogo comunale, in un contesto prevalentemente residenziale caratterizzato da una buona accessibilità.

Obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e riqualificazione

L'attuazione dell'ambito di trasformazione persegue strategie di rigenerazione urbana per orientare uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo mediante interventi di riuso, rifunzionalizzazione e riqualificazione attraverso i quali migliorare l'impianto urbano, strutturando assetti che conferiscano coerenza e identità territoriale e paesaggistica.

Le finalità dell'intervento sono orientate alla proposizione di una nuova "urbanità" dell'ex complesso scolastico, con un intervento di "rafforzamento" e rinnovamento della struttura urbana di interesse pubblico e del sistema servizi, attraverso la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA).

2) Giardini di Villa d'Adda

UBICAZIONE: VIA FOSCOLO – VIA C. BATTISTI – PIAZZA S. EUSEBIO

Descrizione territoriale di contesto

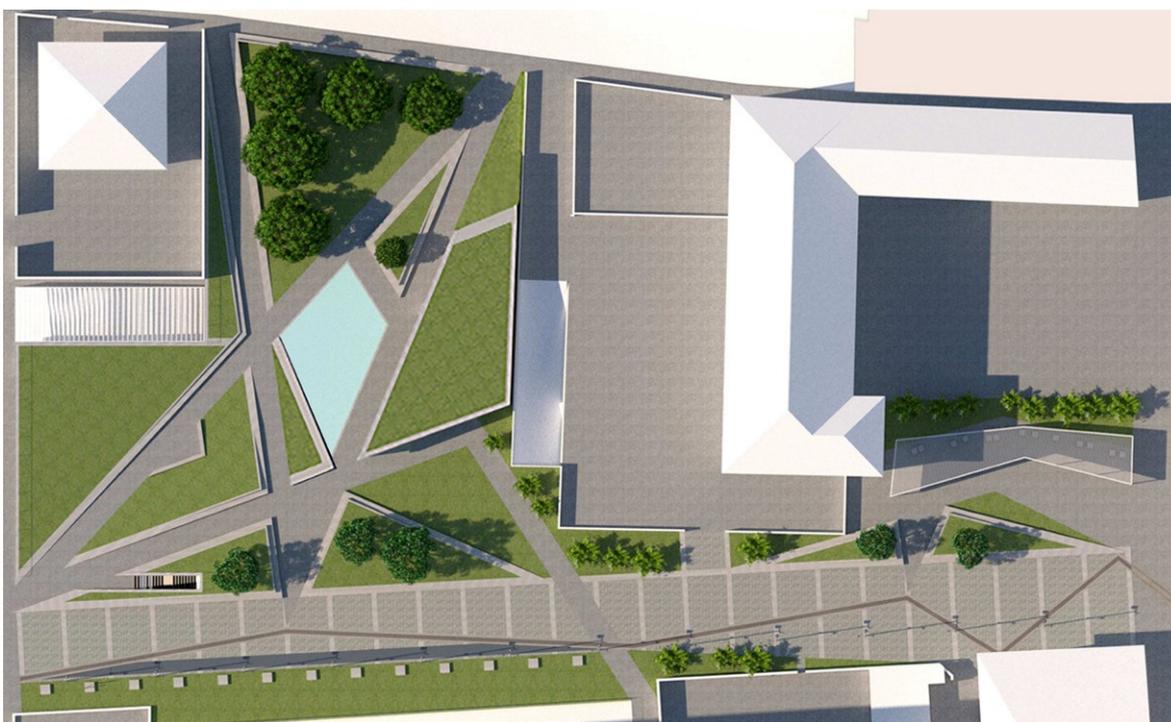
L'ambito è collocato nel quadrante centrale del tessuto urbano consolidato di Agrate, a ridosso del centro storico del capoluogo comunale, in un contesto prevalentemente residenziale caratterizzato da una buona accessibilità.

Obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e riqualificazione

Lo scopo fondamentale del progetto è quello di costruire uno spazio "verde" generale che organizzi tutta la piazza e renda vitale lo spazio distributivo, un luogo urbano fruibile dalla cittadinanza con aree gioco e locale bar come punto di ritrovo e nuovo fulcro di vita sociale. L'area è di poco superiore ai 4.500 mq e sarà caratterizzata da una fontana a raso con giochi d'acqua e illuminazione, un'area giochi per bimbi, l'edificazione di un bar di proprietà pubblica a gestione privata che avrà caratteristiche NZEB, Nearly Zero Energy Building, cioè edificio quasi ad emissione energetica zero e un parcheggio sotterraneo in grado di ospitare 50 automobili.



Planimetria di progetto



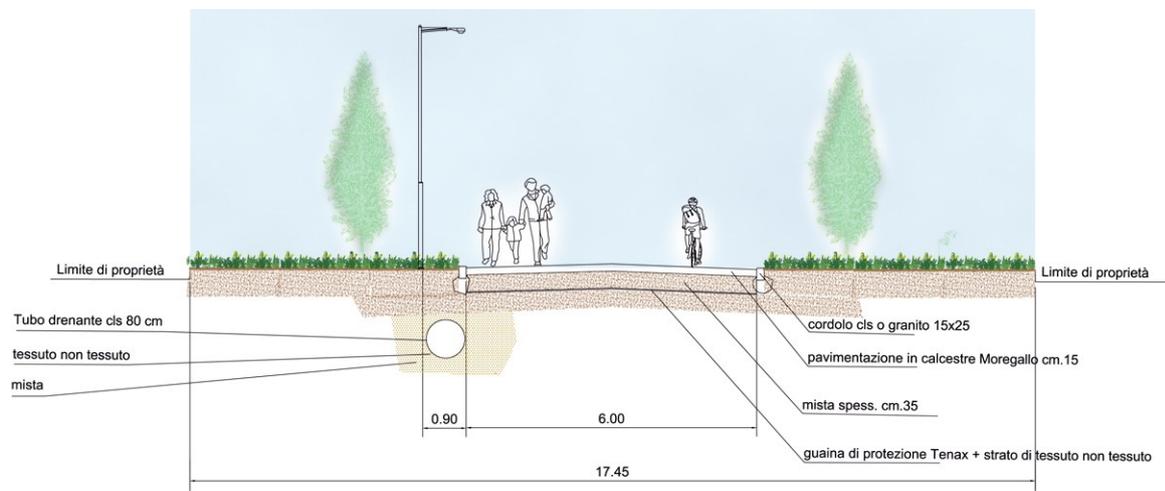
Rendering di progetto

3) Parco lineare Agrate-Omate

Descrizione territoriale di contesto

Il tracciato di Viale Trivulzio (oggi non più esistente ma evidente nelle cartografie storiche) univa Agrate con la Villa Trivulzio di Omate.

Il progetto vuole restituire ridare ai cittadini di Agrate la possibilità di raggiungere i due differenti nuclei urbani attraverso un percorso ciclo-pedonale esclusivo, in ambito agricolo, la cui pavimentazione sarà realizzata in calcestruzzo con inerte frantumato calcareo. Il percorso sarà dotato di illuminazione pubblica e piantumato con alberi di alto fusto e dotato di un impianto di irrigazione.



Sezione tipo di progetto

L'idea riprende il tracciato del viale Trivulzio (rinvenibile nella cartografia del Catasto Teresiano 1721-1723) e rivisitandola in chiave attuale fornendo una possibilità di collegamento ciclo pedonale tra Agrate e Omate.



Stralcio del Catasto Teresiano (1721-1723)

4) La "Vasca Volano"

UBICAZIONE: OB 08 - OB 09 - OB 10 - OB 11 - OB 15

Descrizione territoriale di contesto

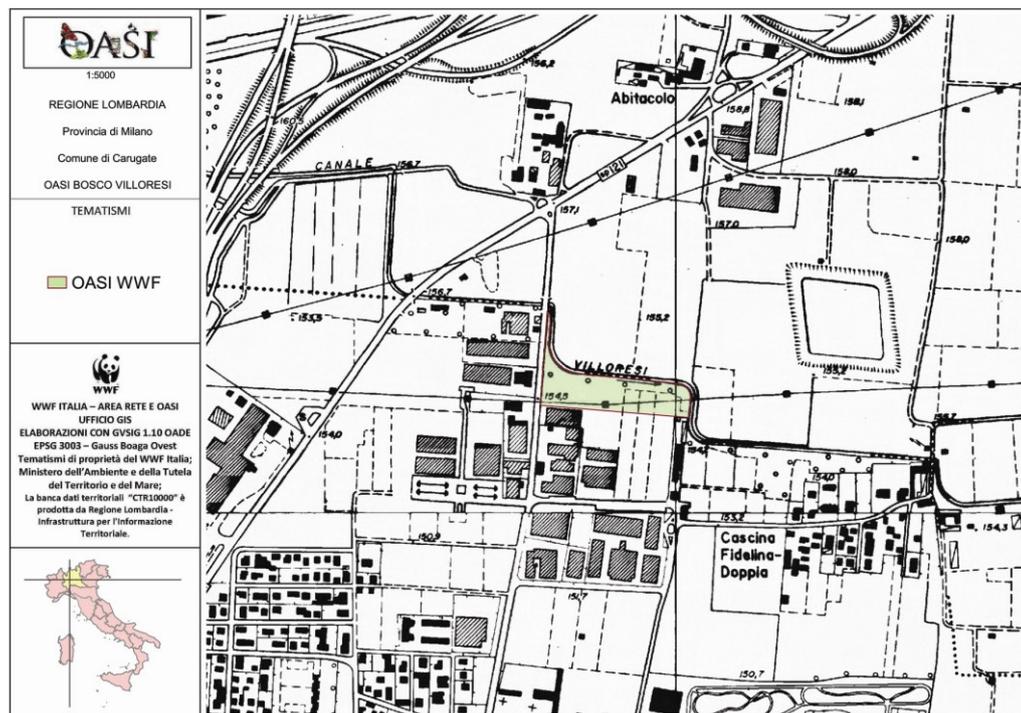
L'idea e la convinzione di "puntare" sul progetto ambientale Vasca Volano, nasce in continuità alle strategie già messe in campo con il PGT vigente, fortemente riprese nel nuovo documento di piano.

La strategia di puntare sul progetto ambientale nasce si arricchisce in questa fase con la possibile sinergia di due elementi ulteriormente qualificanti:

- l'area del PLIS;
- l'oasi Bosco Villoresi.



L'oasi Bosco Villorresi nasce nel 1993 dalla collaborazione tra il comune di Carugate ed il WWF. Quella che era un'area degradata, una discarica al limite dei confini comunali, grazie all'impegno di decine di volontari si è trasformata in un bosco urbano sia per gli abitanti che per la fauna e la flora spontanea che pure a fatica, sopravvivono in mezzo alle fabbriche della città. Lo scopo è quello di ripristinare un micro-ambiente costituito essenzialmente da alberi autoctoni che descriva ciò che era la pianura padana molti secoli fa. L'opportunità sinergica nasce dalla prossima concretizzazione dell'affidamento della gestione dell'Oasi alla medesima associazione di volontari agratesi che molto positivamente conducono la cura dell'oasi della vasca volano e che potrà agevolare l'"allargamento" dei confini delle due oasi faunistiche, con positivi riscontri in termini di fornire habitat, migliorare la biodiversità e creare opportunità culturali.



Oasi Bosco Villorresi (fonte: WWF Italia – area rete e oasi)



Vasca Volano, stato di fatto - Foto di Luigi D'Amato



Inquadramento dell'ambito di trasformazione: "Scenario progettuale"

5) Parco Aldo Moro

UBICAZIONE: OB 04

Descrizione territoriale di contesto

Il Parco Aldo Moro è una realtà consolidata nel territorio comunale come luogo dove rilassarsi e fare sport. Oggi il Parco si estende su una superficie territoriale di poco inferiore ai 100.000 mq, caratterizzata dal verde e dai suoi percorsi, dall'area giochi per bambini, dal campo sportivo multifunzionale, dal laghetto per la pesca sportiva e da un ristorante.

L'obiettivo strategico è quello dell'ampliamento del parco con un area circa 24.000 mq., posta a sud del parco attuale e al margine est della tangenziale A 51. L'area sarà uno spazio fruibile dalla cittadinanza e aumenterà in modo significativo la dotazione di verde prevedendo ampie parti arboree. Macchie arboree/arbustive, filari alberati, alberi e arbusti, assolveranno a molteplici scopi in particolare legati all'effetto di barriere antirumore e di mitigazione del sistema viabilistico A51 e di implementazione del polmone verde e serbatoio di CO₂.



ALCUNI SCORCI VISUALI DELLO STATO DI FATTO DEI LUOGHI



Inquadramento dell'ambito di trasformazione: "Scenario progettuale"

6) Foresta urbana, porta nord

UBICAZIONE: OB 14

Descrizione territoriale di contesto

L'idea è quella ampliare la dotazione verde del comune con un progetto prettamente ambientale ed ecologico, in quanto l'area di poco superiore agli 11.000 mq sarà destinata alla realizzazione di una "foresta urbana".

La forte valenza ecologica porterà ad ottenere un considerevole miglioramento dell'assetto paesistico e ad un miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano, contribuendo al contenimento dell'effetto "isola di calore", fornire habitat e migliorare la biodiversità, migliorare la qualità paesaggistica dei luoghi.



Inquadramento dell'ambito di trasformazione: "Scenario progettuale"

Completano il quadro dei servizi programmati, il complesso delle previsioni correlate agli ambiti di trasformazione previsti nel documento di piano:

7) Ambito di trasformazione Tr 01

UBICAZIONE: VIA KENNEDY – VIA LECCO

Descrizione territoriale di contesto

Il sito è collocato a nord del territorio comunale, ai margini del tessuto urbano consolidato di carattere prevalentemente residenziale. L'area, attualmente utilizzata da attività agricola periurbana, è delimitata a sud e a est da strade, ed è caratterizzata da elevata accessibilità al sistema viabilistico locale.

Obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e riqualificazione

L'attuazione dell'ambito di trasformazione persegue strategie per promuovere uno sviluppo equilibrato del sistema urbano e una adeguata offerta abitativa. Per la salvaguardia della coesione sociale, la riduzione del disagio abitativo di individui e nuclei



familiari che non sono in grado di accedere ad alloggi nel libero mercato, l'ambito di trasformazione è riservato ad interventi di housing sociale finalizzati all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti, garantendo integrazione sociale e benessere abitativo.

Le finalità del progetto di assetto territoriale, sono orientate alla riorganizzazione del disegno urbano, ridefinendo il margine mediante un opportuno rapporto tra area edificabile e spazi a verde, salvaguardando in particolare il varco inedificato al fine di evitare "saldature" tra gli insediamenti, valorizzando gli opportuni spazi di permeabilità verde in funzione della rete ecologica ed evitando processi di conurbazione.

L'intervento è ritenuto strategico sia per la posizione che assume nel contesto urbano, sia per favorire e promuovere iniziative di edilizia sociale. L'area è infatti in prossimità di aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche individuate come nuova "porta verde" di accesso da nord con le quali l'intervento dovrà misurarsi per restituire un assetto progettuale unitario, in armonia con il contesto paesaggistico.

A completamento del quadro di azioni prospettate, e al fine di dare conto della coerenza delle previsioni del piano dei servizi con gli altri strumenti programmatori dell'Amministrazione Comunale e, in primo luogo, con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sono di seguito rappresentate tabelle riassuntive, estrapolate dal programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022, che mettono in evidenza le azioni e gli interventi di maggiore interesse urbanistico programmati nel prossimo periodo temporale di riferimento. La prospettazione di tali dati è particolarmente rilevante anche ai fini della programmazione economica e della fattibilità degli interventi programmati in ragione delle effettive risorse attivabili dall'Amministrazione comunale.

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€2.373.000,00	€1.682.000,00	€1.608.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€1.064.700,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.437.700,00	€ 1.682.000,00	€ 1.608.000,00



anno 2020

N°	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO	FINANZIAMENTO
1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 60.000,00	contributo costruzione
2	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	€ 240.000,00	€ 155.000,00 contributo costruzione € 85.000,00 monetizzazione aree
3	Ristrutturazione impianti sportivi	€ 77.000,00	€ 57.000,00 contributo costruzione € 20.000,00 monetizzazione aree
4	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	€ 381.000,00	€ 361.000,00 contributo costruzione € 20.000,00 maggiorazione costo costruzione L.r. 31/14
6	Manutenzione straordinaria parchi e zone verdi	€ 65.000,00	€ 35.000,00 contributo costruzione € 30.000,00 monetizzazione aree
7	Realizzazione opere a scomputo oneri (strade, aree di sosta, parcheggi, ecc.)	€ 300.000,00	contributo costruzione a scomputo
8	Ristrutturazione Cinema Duse	€ 990.000,00	contributo costruzione
9	Realizzazione immobili spazi associativi e sportivi	€ 1.064.700,00	alienazione ex scuola elementare e palestra via Ferrario
10	Manutenzione straordinaria biblioteca comunale	€ 200.000,00	contributo costruzione
11	Interventi vari stradali per attuazione piano mobilità attiva	€ 60.000,00	contributo costruzione
Totale contributo costruzione		€ 1.918.000,00	
Totale monetizzazione aree		€ 135.000,00	
Totale contributo costruzione a scomputo		€ 300.000,00	
Totale maggior costo di costruzione LR 31/14		€ 20.000,00	
Totale alienazione		€ 1.064.700,00	
TOTALE		€ 3.437.700,00	

anno 2021

N°	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO	FINANZIAMENTO
1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 40.000,00	contributo costruzione.
2	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	€ 195.000,00	€ 125.000,00 contributo costruzione € 70.000,00 monetizzazione aree
3	Ristrutturazione impianti sportivi	€ 55.000,00	€ 40.000,00 contributo costruzione € 15.000,00 monetizzazione aree
4	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	€ 252.000,00	€ 232.000,00 contributo costruzione € 20.000,00 maggiorazione costo costruzione L.r. 31/14
6	Manutenzione straordinaria parchi e zone verdi	€ 60.000,00	€ 30.000,00 contributo costruzione € 30.000,00 monetizzazione aree
7	Realizzazione opere a scomputo oneri (strade, aree di sosta, parcheggi, ecc.)	€ 300.000,00	contributo costruzione a scomputo
8	Manutenzione straordinaria biblioteca comunale	€ 20.000,00	contributo costruzione
9	Ricostruzione antico Viale Trivulzio	€ 330.000,00	contributo costruzione.
10	Riqualficazione Via Ferrario	€ 140.000,00	contributo costruzione.
11	Realizzazione nuova sede associazione anziani e centro diurno integrato	€ 230.000,00	contributo costruzione
12	Interventi vari stradali per attuazione piano mobilità attiva	€ 60.000,00	contributo costruzione
Totale contributo costruzione		€ 1.247.000,00	
Totale monetizzazione aree		€ 115.000,00	
Totale maggior costo di costruzione LR 31/14		€ 20.000,00	
Totale contributo costruzione a scomputo		€ 300.000,00	
TOTALE		€ 1.682.000,00	



anno 2022

N°	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO	FINANZIAMENTO
1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 160.000,00	contributo costruzione
2	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	€ 460.000,00	€ 390.000,00 contributo costruzione € 70.000.000,00 monetizzazione aree
3	Ristrutturazione impianti sportivi	€ 75.000,00	€ 60.000,00 contributo costruzione € 15.000,00 monetizzazione aree
4	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	€ 448.000,00	€ 428.000,00 contributo costruzione € 20.000,00 maggiorazione costo costruzione L.r. 31/14
5	Manutenzione straordinaria parchi e zone verdi	€ 65.000,00	€ 35.000,00 contributo costruzione € 30.000,00 monetizzazione aree
6	Realizzazione opere a scomputo oneri (strade, aree di sosta, parcheggi, ecc.)	€ 300.000,00	contributo costruzione. a scomputo
7	Manutenzione straordinaria biblioteca comunale	€ 20.000,00	contributo costruzione.
8	Interventi vari stradali per attuazione piano mobilità attiva	€ 80.000,00	contributo costruzione.
Totale contributi di costruzione		€ 1.173.000,00	
Totale monetizzazione aree		€ 115.000,00	
Totale maggior costo di costruzione LR 31/14		€ 20.000,00	
Totale contributo costruzione a scomputo		€ 300.000,00	
TOTALE		€ 1.608.000,00	



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



9. TRASPORTI E MOBILITÀ

Appare opportuno premettere un aspetto strutturale che contraddistingue il tema dei trasporti pubblici e che circoscrive l'operatività comunale in tale settore: il quadro istituzionale attribuisce, infatti, le competenze a livello di decisione pubblica a piani diversi da quello comunale (Regione e Provincia) e quindi le azioni programmatiche sono essenzialmente legate alla interlocuzione con tali livelli decisionali di ordine superiore al fine di sottolineare esigenze di miglioramento delle condizioni attuali.

Sotto tale profilo, il Comune di Agrate Brianza ha partecipato fattivamente agli ambiti istituzionali che hanno elaborato l'attuale quadro programmatico, sostenendo le esigenze locali, evidenziando le criticità attuali e sottolineando la necessità di integrare i progetti infrastrutturali approvati con importanti opere connesse, indispensabili per decongestionare la viabilità e migliorare l'accessibilità locale in genere.

E' di tutta evidenza come in ordine al tema della mobilità e in specifico per il tema dei trasporti pubblici, sia necessario un intervento programmatico di ampio respiro e che coinvolga competenze e interessi che esulano dalla singola amministrazione comunale.

Per realizzare un sistema di trasporti sostenibile in grado di supportare lo sviluppo locale sostenibile, risulterebbe centrale promuovere un riequilibrio modale, indirizzando la domanda di mobilità verso le modalità economicamente, socialmente e ambientalmente più efficienti, anche alleggerendo la pressione cui è sottoposta la rete stradale da parte del trasporto merci di lunga percorrenza; promuovere l'intermodalità, procedendo verso la creazione di un sistema integrato di trasporto, favorendo l'interconnessione tra le grandi direttrici di traffico e le reti di trasporto locale, e tra diverse modalità di trasporto (realizzando, ad esempio per quanto riguarda in specifico il territorio di Agrate Brianza l'interconnessione tra la A51 e la A4); rendere accessibile il territorio per mezzo di sistemi rapidi di massa su rotaia (qui il richiamo è chiaramente al progetto di prolungamento della linea metropolitana M2); aumentare i servizi collettivi di mobilità su gomma (si vedano al proposito le proposte di miglioramento dell'accessibilità con il sistema di trasporto collettivo declinate nello Studio sulla mobilità allegato al documento di piano), sostenere la mobilità ciclabile cui l'Amministrazione comunale ha dedicato uno specifico programma⁶ finalizzato a completare e rifunzionalizzare il sistema dei collegamenti ciclabili a scala urbana integrato con il sistema di relazioni individuate a scala interurbana.

9.1. Spostamenti quotidiani in Brianza, per lavoro o studio

Questa indagine presenta una serie di dati relativi agli spostamenti quotidiani⁷ per studio e per lavoro raccolti da Istat nel Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011, elaborati a partire dalla matrice origine-destinazione degli spostamenti, utilizzata anche per la definizione dei Sistemi Locali del Lavoro. Dal file sono stati estratti i dati relativi ai comuni della provincia di Monza e Brianza, comprensivi quindi della mobilità dei residenti in Brianza e di chi vi si reca quotidianamente da fuori provincia.

⁶ Programma di azioni per la mobilità attiva approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24/2019 del 08/04/2019.

⁷ Dossier a cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza. Novembre 2015.



NUMERO	PESO % SU TOTALE		PESO % SU RESIDENTI
In entrata in provincia	82.514	55,0%	
Spostamenti dei residenti in Brianza	466.940	85,0%	100,0%
di cui:			
In uscita dalla provincia	151.729	27,6%	32,5%
Interni alla provincia	315.211	57,4%	67,5%
di cui:			
Nello stesso comune	171.585	31,2%	36,7%
Tra comuni diversi	143.626	26,1%	30,8%
TOTALE	549.454	100,0%	

Tabella – Flussi di pendolarismo che riguardano la Brianza

Complessivamente si tratta di circa 550 mila persone che si muovono quotidianamente in Brianza per recarsi sul luogo di lavoro o di studio, inclusi 82.514 persone non residenti in Brianza ma che vi si recano quotidianamente per studio o lavoro. Per contro, sono 151 mila i brianzoli che escono dalla provincia (il flusso “netto” è pertanto negativo di circa 69 mila unità), mentre i restanti 315 mila risiedono e lavorano/studiano entro i confini della Brianza. Tra costoro, 171.585 sono quelli che si spostano all’interno dello stesso comune, i rimanenti 143.626 hanno come meta un comune diverso da quello di residenza, ma sempre interno alla provincia.

Gli spostamenti per motivi di lavoro riguardano quasi 400 mila persone, poco meno del 73% del totale, i restanti 150 mila circa sono per ragioni di studio. Il 55% di chi si muove è un uomo, il 45% una donna; la differenza è dovuta quasi esclusivamente agli spostamenti per lavoro, mentre tra i movimenti per ragioni di studio la prevalenza degli uomini è appena più accentuata (50,6%).

	LAVORO	STUDIO	TOTALE	PESO %
Donne	171.832	73.884	245.716	44,7%
Uomini	227.921	75.817	303.738	55,3%
TOTALE	399.753	149.701	549.454	
PESO %	72,8%	27,2%		

Tabella - Flussi complessivi per motivo dello spostamento e sesso

9.1.1. Gli spostamenti per lavoro

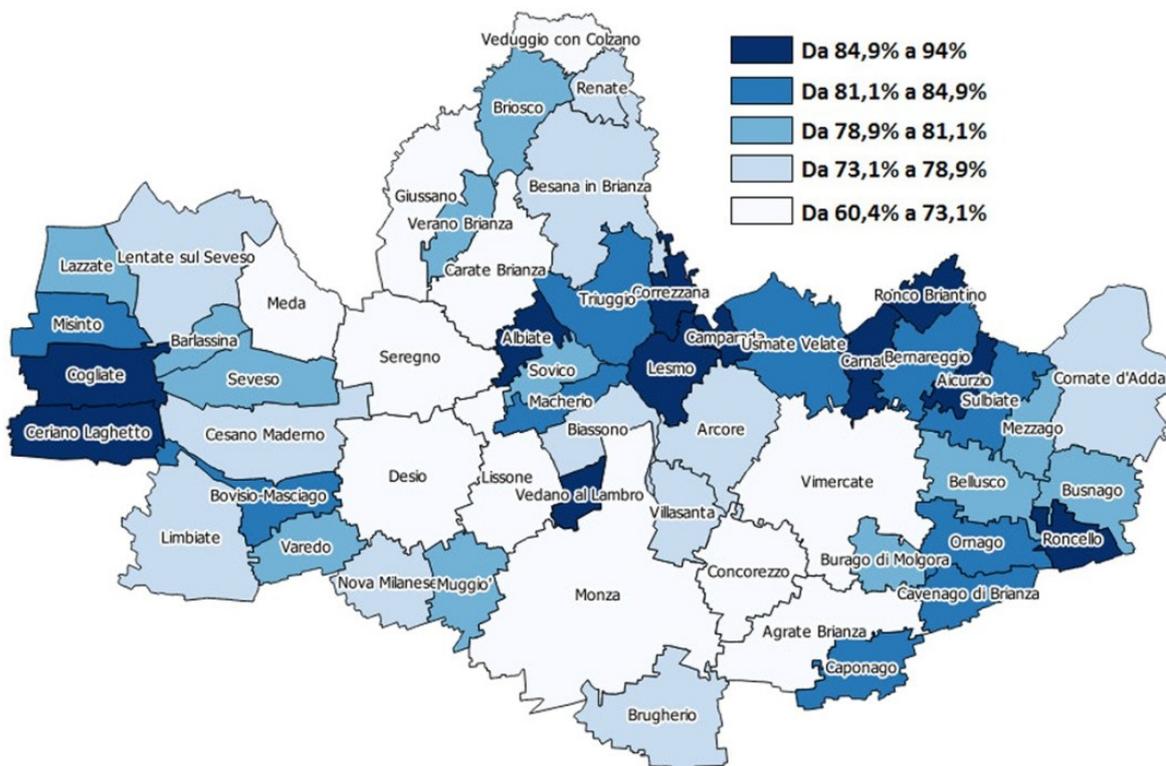
I movimenti complessivi per lavoro che riguardano la Brianza sono 399.753; di questi circa 74 mila sono le persone che lavorano in Brianza ma risiedono fuori provincia, mentre sono quasi 127 mila i brianzoli che escono dalla provincia per lavoro. I rimanenti 198 mila sono flussi per lavoro interni ai 55 comuni della Brianza. Una quota minoritaria di questi ultimi (circa 84 mila persone) si sposta per lavoro all’interno del comune di residenza.



NUMERO	PESO % SU TOTALE		PESO % SU RESIDENTI
In entrata in provincia	74.331	18,6%	
Spostamenti dei residenti in Brianza	325.422	81,4%	100,0%
di cui:			
In uscita dalla provincia	126.922	31,8%	39,0%
Interni alla provincia	198.500	49,7%	61,0%
di cui:			
Nello stesso comune	84.265	21,1%	25,9%
Tra comuni diversi	114.235	28,6%	35,1%
TOTALE	399.753	100,0%	

Tabella – Riepilogo complessivo dei flussi di pendolarismo per lavoro che riguardano la Brianza

A livello comunale, la percentuale di residenti che lavora fuori dal proprio comune, fatto 100 il totale di chi si sposta quotidianamente per lavoro, è mostrata nella cartografia che segue, dividendo i comuni in 5 fasce progressive (ciascuna comprendente 11 comuni). La media provinciale è del 74,1%, il range spazia dal minimo di Monza (60,4%) fino al massimo di Camparada (94,0%). In generale si osserva una relazione inversa tra la dimensione del comune e la probabilità che i propri residenti lavorino altrove: più il comune è grande, più la percentuale scende. Le eccezioni più vistose alla regola sono, da un lato, quella di Veduggio con Colzano, (circa 4.500 abitanti) dove solamente il 68,9% dei residenti lavora fuori; all'opposto Seveso e Bovisio-Masciago, comuni di medie dimensioni che vedono quotidianamente rispettivamente l'81,1% e l'82,4% dei residenti che si spostano per lavoro.

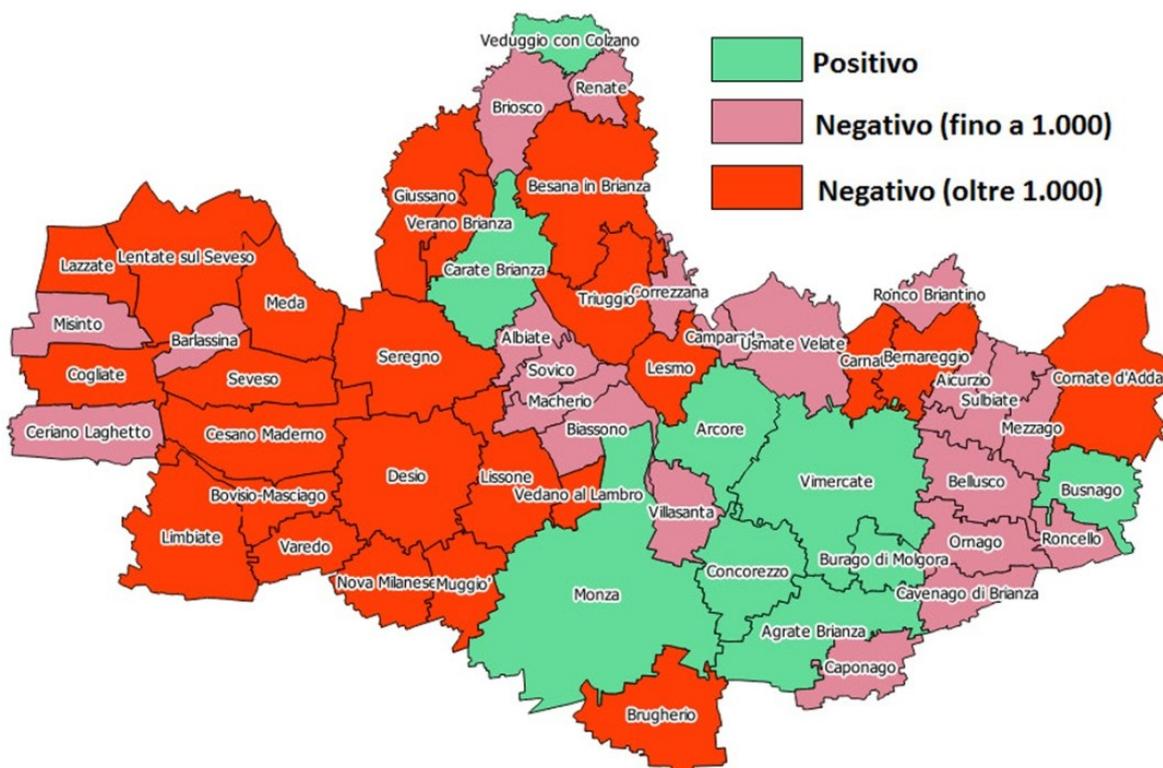


Flussi per lavoro fuori dal comune di residenza in % sul totale dei residenti che si sposta per lavoro

Se si considerano i flussi per lavoro in entrata nel comune con quelli dei residenti in uscita dal comune e se ne calcola la differenza, si ottiene una sorta di misura di quanto quel comune è in grado di attrarre flussi di lavoratori. Il risultato è mostrato nella mappa 2,



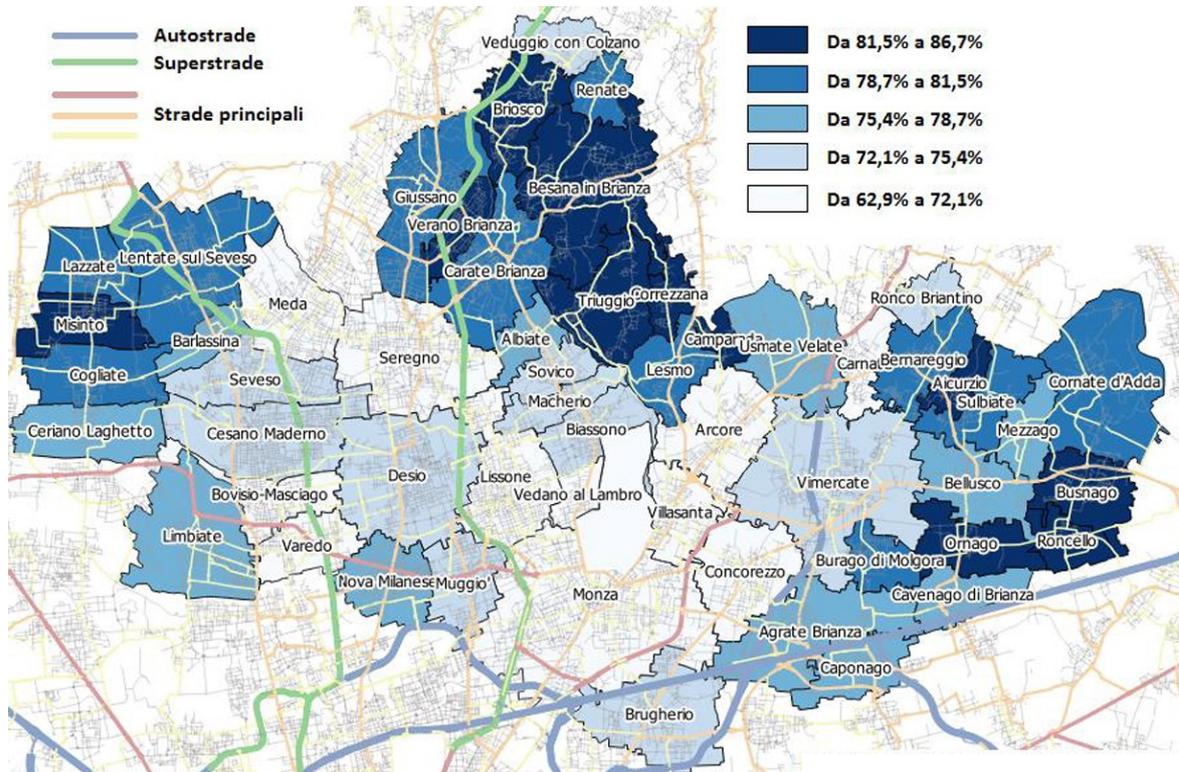
dove il colore verde rappresenta i saldi positivi (più entrate che uscite), il viola i flussi netti in uscita negativi fino a 1.000 persone, il rosso i flussi netti negativi oltre le 1.000 unità. Si nota una certa contiguità territoriale dei comuni che sono in grado di attrarre lavoro più di quanto ne “perdono”, incentrata su Monza e Vimercate, che comprende i comuni limitrofi di Agrate Brianza (che registra il saldo più consistente di circa 8.500 unità), Arcore, Burago di Molgora e Concorezzo. Altri comuni con saldo positivo sono Busnago, Carate Brianza e Veduggio con Colzano. Il dato conferma la centralità di polo di Agrate Brianza per quanto attiene alla rilevanza delle attività lavorative presenti sul territorio comunale.



Comuni attrattori: saldo tra flussi per lavoro in entrata e in uscita per comune

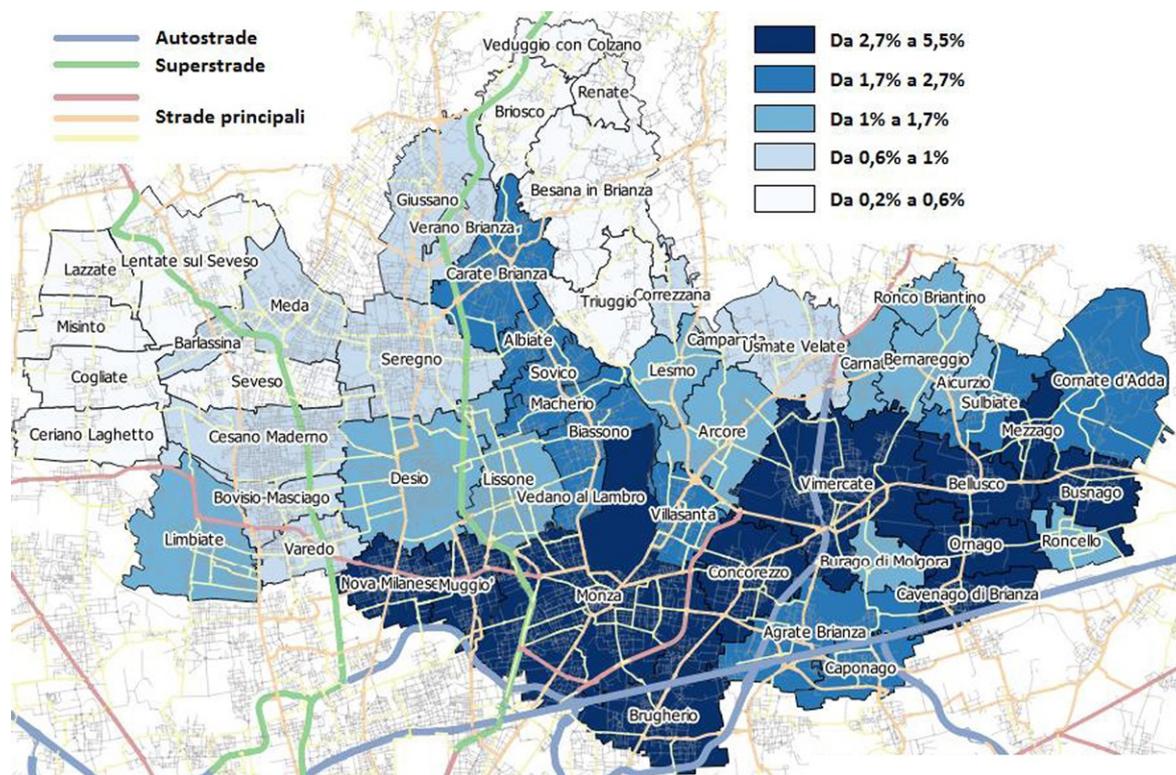
A completamento si riportano a livello cartografico, gli spostamenti per motivi lavorativi per mezzo di trasporto utilizzato, (% dell'utilizzo di ciascun mezzo di trasporto per chi si sposta per lavoro) a livello comunale, a confronto con la rete infrastrutturale stradale e ferroviaria.

Nella prima è dettagliato l'utilizzo dell'automobile, che come tocca il minimo nel capoluogo Monza (62,9%), mentre raggiunge il massimo a Correzzana (86,7%). In linea di massima, l'utilizzo dell'auto privata per recarsi al lavoro è maggiore nei comuni più piccoli, e in quelli più lontani da Monza, in particolare è più elevato in tre zone: nei comuni attorno a Besana in Brianza, in quelli ad est di Vimercate, soprattutto vicini all'autostrada A4 (Roncello 83,7%), e all'opposto in quelli al limite ovest della provincia (Misinto 82,2%).



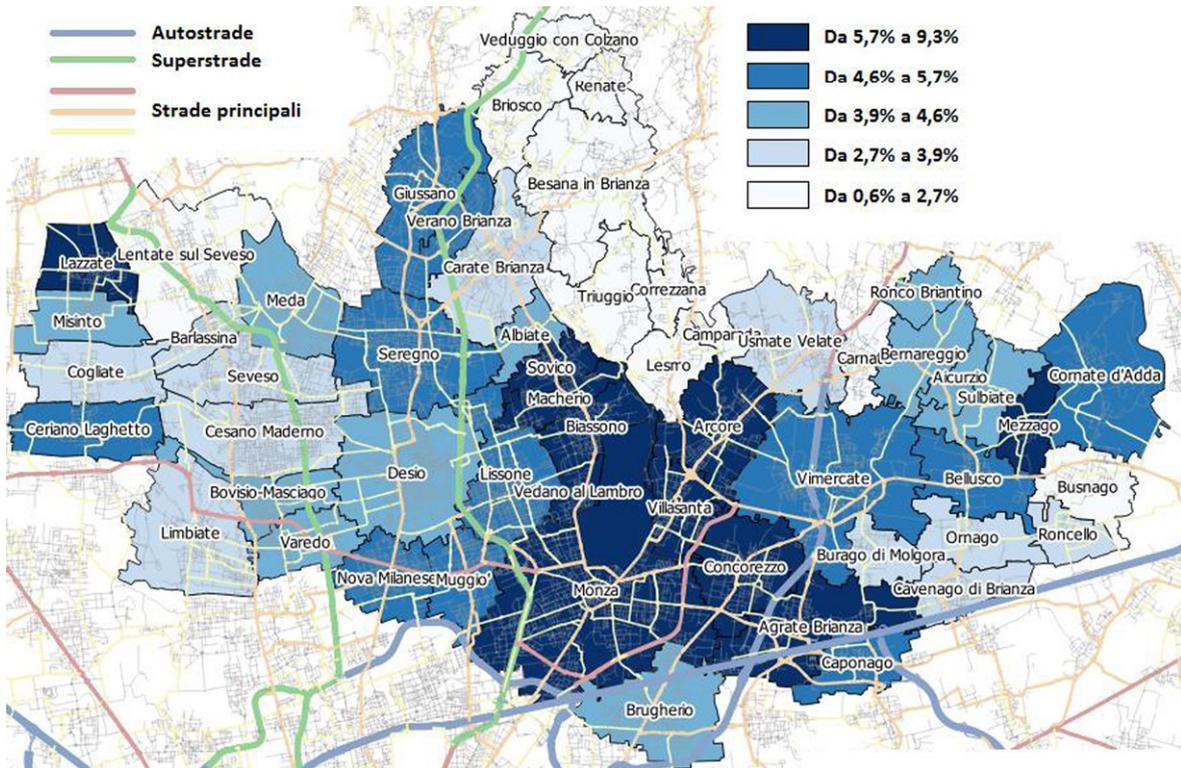
Residenti che si recano sul luogo di lavoro in automobile. Peso % sui residenti che si spostano per lavoro

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'autobus come mezzo principale per lo spostamento casa-lavoro si tratta di piccole percentuali (2,1% in media) ma con discrete differenze all'interno della Brianza, che come si osserva dalla mappa sono distribuite piuttosto uniformemente nel definire zone di maggiore o minore utilizzo del mezzo. Dopo Monza (prima con il 5,5%), i comuni in cui si utilizza maggiormente l'autobus sono quelli disposti lungo l'asse della provinciale Monza-Trezzo, come Vimercate (4,1%) e Busnago (3,9%). Una seconda area interessata, anche se meno della precedente, è quella dei comuni compresi tra Vedano al Lambro a sud e Carate Brianza a nord. Dove l'utilizzo dell'autobus è quasi assente, coincide con due aree caratterizzate da un maggiore ricorso all'automobile nella mappa precedente, quella di Besenà in Brianza e comuni limitrofi (il minimo dello 0,2% si registra a Renate) e quella dei quattro comuni al limite ovest della provincia, più Lentate sul Seveso.



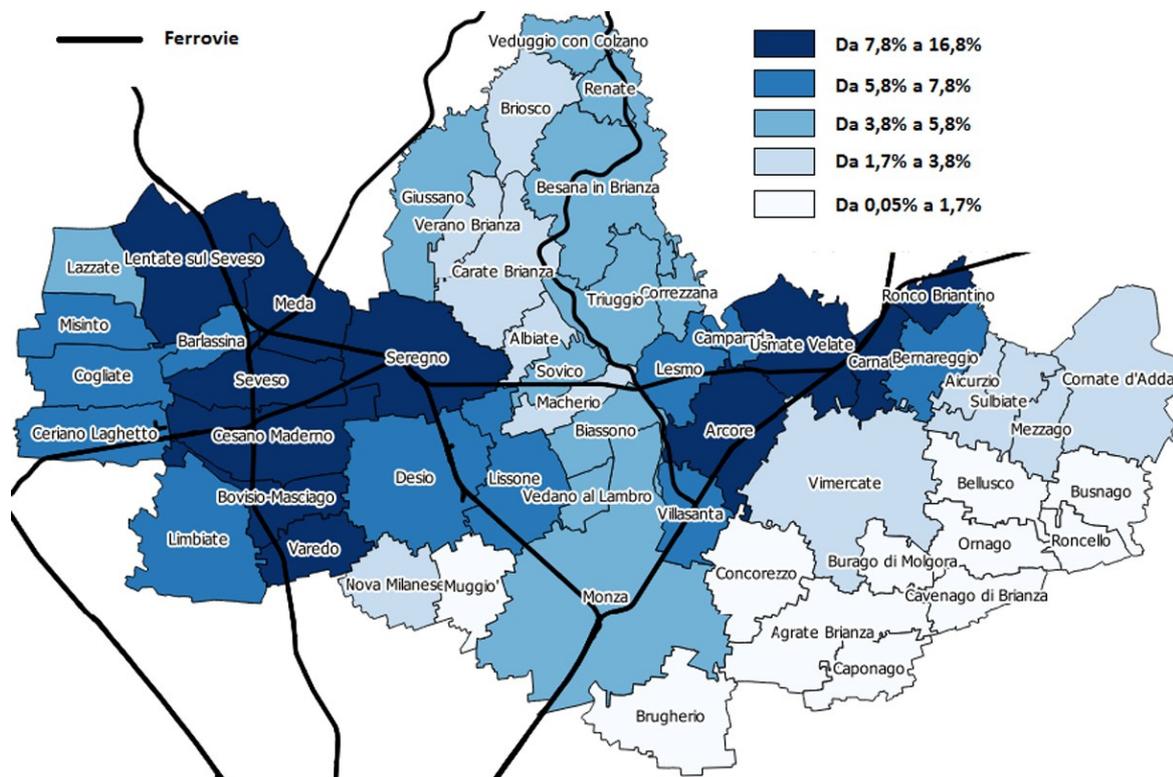
Residenti che si recano sul luogo di lavoro in autobus. Peso % sui residenti che si spostano per lavoro

La bicicletta è il mezzo principale per il 4,9% dei brianzoli che si spostano per lavoro. Valore che presenta una variabilità tra comuni ancora più elevata rispetto all'autobus, dal 0,6% di Correzzana al 9,3% di Vedano al Lambro. Il maggiore ricorso alla bici si riscontra nei comuni di maggiori dimensioni, e in quelli vicini a Monza (Vedano al Lambro, Concorezzo, Villasanta e Agrate Brianza tutti intorno al 7%), con le eccezioni in positivo costituite da Lazzate (5,9%) e da Mezzago (8%). Dove la bicicletta è meno utilizzata, è nella fascia di comuni tra Lesmo a sud e Veduggio con Colzano a nord; in nessuno di questi comuni si supera il 2% di utilizzo.



Residenti che si recano sul luogo di lavoro in bicicletta Peso % sui residenti che si spostano per lavoro

L'elaborazione seguente prende in considerazione l'utilizzo del treno (la media provinciale è del 6,1%) a confronto con la rete ferroviaria in esercizio. Il primato spetta ai residenti di Carnate (comune sede di una stazione di interscambio delle linee da Milano per Lecco e Bergamo), dove il 16,8% utilizza il treno come mezzo principale. Spostandosi verso Monza, il 12,6% dei residenti ad Arcore si muove principalmente in treno. Nell'area ovest della Brianza, con forte mobilità verso Milano, il treno è molto utilizzato dai residenti dei comuni lungo la linea ferroviaria che da Milano-Cadorna si dirige verso Asso. Si tratta nell'ordine, se consideriamo i comuni direttamente serviti da una stazione del 12% a Varedo, 14,1% a Bovisio-Masciago, 11,9% a Cesano Maderno e Seveso, 10,5% a Meda, oltre ad alcuni comuni limitrofi (Limbiate, Barlassina). Sono di meno i pendolari che utilizzano il treno nei comuni attraversati dalla linea ferroviaria Milano-Como, passiamo dal 9,6% di Seregno, all'8% di Lentate Sul Seveso, 7,5% a Desio e infine 7,4% per Lissone. Valori ancora minori per i comuni lungo la linea Monza-Molteno-Lecco (il massimo 6,3% a Lesmo e Villasanta). Tra i comuni che non hanno una stazione ferroviaria nel proprio territorio, per trovare quelli in cui il treno è comunque molto usato si segnalano in particolare Ronco Briantino (8,8%) e Usmate Velate (8,7%).



Residenti che si recano sul luogo di lavoro in treno. Peso % sui residenti che si spostano per lavoro



9.1.2. Gli spostamenti per studio

In questo paragrafo si restituisce una lettura degli spostamenti quotidiani per motivi di studio, riferite all'intera popolazione degli studenti di ogni ordine e grado, università compresa.

NUMERO	PESO % SU TOTALE		PESO % SU RESIDENTI
In entrata in provincia	82.514	5,5%	
Spostamenti dei residenti in Brianza	141.518	94,5%	100,0%
di cui:			
In uscita dalla provincia	24.807	16,6%	17,5%
Interni alla provincia	116.711	78,0%	82,5%
di cui:			
Nello stesso comune	87.320	58,3%	61,7%
Tra comuni diversi	29.391	19,6%	20,8%
TOTALE	149.701	100,0%	

Tabella – Flussi di pendolarismo che riguardano la Brianza

In totale si tratta come anticipato⁸, di quasi 150 mila giovani che si spostano quotidianamente per studio in Brianza, inclusi 8.183 che studiano in Brianza pur risiedendo fuori provincia. I residenti che si muovono per motivi di studio sono in tutto 141.518, dei quali il 17,5% esce dalla Brianza, e pochi di più (il 20,8%) frequenta una scuola in un comune della Brianza diverso da quello di residenza. Come è logico aspettarsi, e a differenza di quanto succede per il pendolarismo per lavoro, la gran parte degli spostamenti è interna al comune di residenza, sono complessivamente oltre 87 mila.

	IN ENTRATA		IN USCITA	
	numero	%	numero	%
In Regione	8.147	99,6%	24.535	98,9%
Milano	3.452	42,2%	19.003	76,6%
Lecco	2.234	27,3%	2.032	8,2%
Como	1.944	23,8%	1.595	6,4%
Varese	319	3,9%	1.340	5,4%
Bergamo	155	1,9%	466	1,9%
Resto della Lombardia	43	0,5%	99	0,4%
Fuori regione	36	0,4%	272	1,1%
TOTALE	8.183	100,0%	24.807	100,0%

Tabella – Flussi per studio in entrata ed in uscita dalla provincia di Monza e Brianza

Analizzando la tabella dei flussi di studenti si può affermare che la quasi totalità di quelli in entrata è interna al territorio regionale con il 99,6%. Di tali spostamenti il 42,2% proviene dalla città metropolitana di Milano, seguita da Lecco 27,3%, Como 23,8%, Varese 3,9% e Bergamo 1,9%.

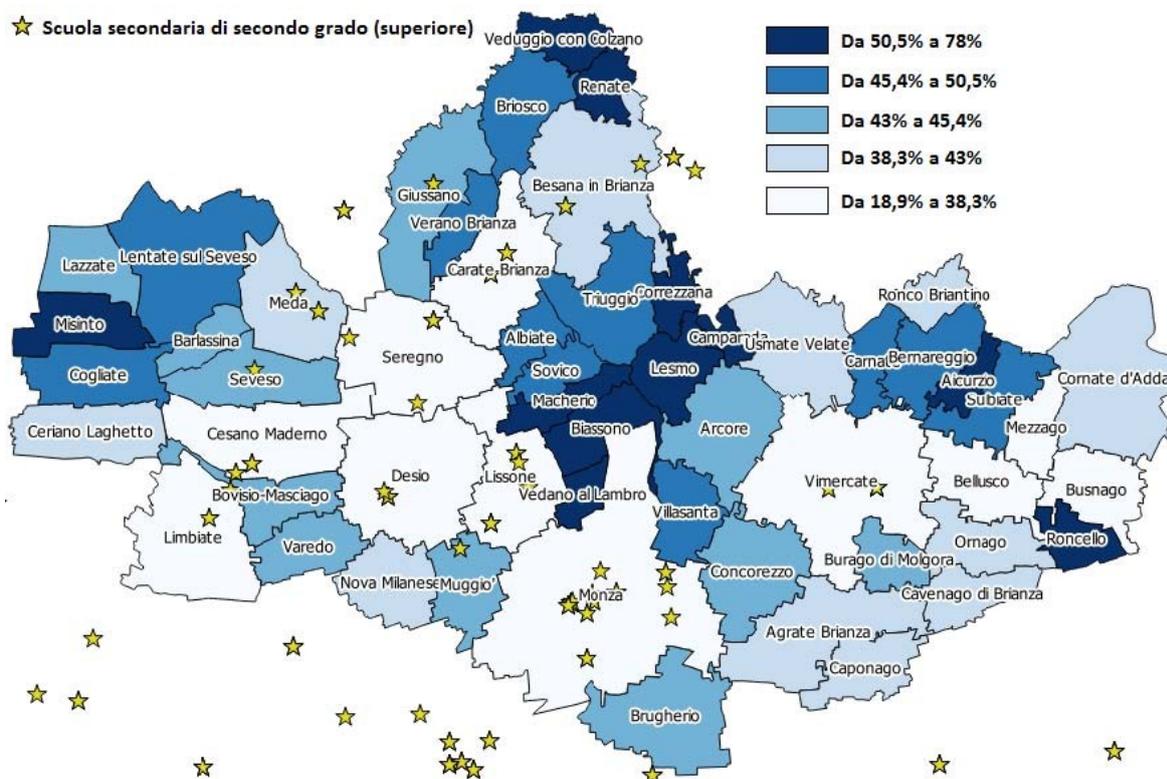
Per quanto riguarda i flussi in uscita dalla Brianza, similmente a quanto succede per chi si muove per lavoro, Milano è la meta di ben oltre i due terzi degli spostamenti, esattamente il 76,6%, circa 19 mila in valori assoluti. Si tratta in gran parte di flussi verso il comune di Milano, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano e Cologno

⁸ Paragrafo 12.1 Spostamenti quotidiani in Brianza, per lavoro o studio



Monzese. Tra le province, è seconda Lecco 8,2%, poi Como 6,4%, Varese 5,4% e Bergamo 1,9%.

La tavola sotto riportata mette a confronto i flussi con l'ubicazione delle scuole secondarie di secondo grado (comunemente scuole superiori) pubbliche nei comuni della Brianza e limitrofi. La variabilità del dato è molto elevata: anche escludendo i due estremi (a Monza solo il 18,9% studia fuori comune, a Camparada il 78%), si passa dal 27,3% di Vimercate al 63,9% di Aicurzio. La relazione con la dimensione del comune è chiaramente molto forte: in 8 dei 10 maggiori comuni della Brianza la quota di studenti che esce dal comune è inferiore al 40%; le due eccezioni sono costituite da Giussano e Brugherio, quest'ultimo l'unico dei 10 più grandi comuni che non ospita nessuna scuola superiore. Sotto la soglia del 40% si trovano però anche alcuni piccoli comuni come Mezzago (34,1%), Bellusco, Busnago e Ronco Briantino. I comuni al centro della Brianza, compresi tra Monza a sud e Besana in Brianza al nord, in nessuno dei quali si trova una scuola superiore, sono quelli dove è maggiore la quota percentuale di studenti che esce quotidianamente dal proprio comune di residenza.

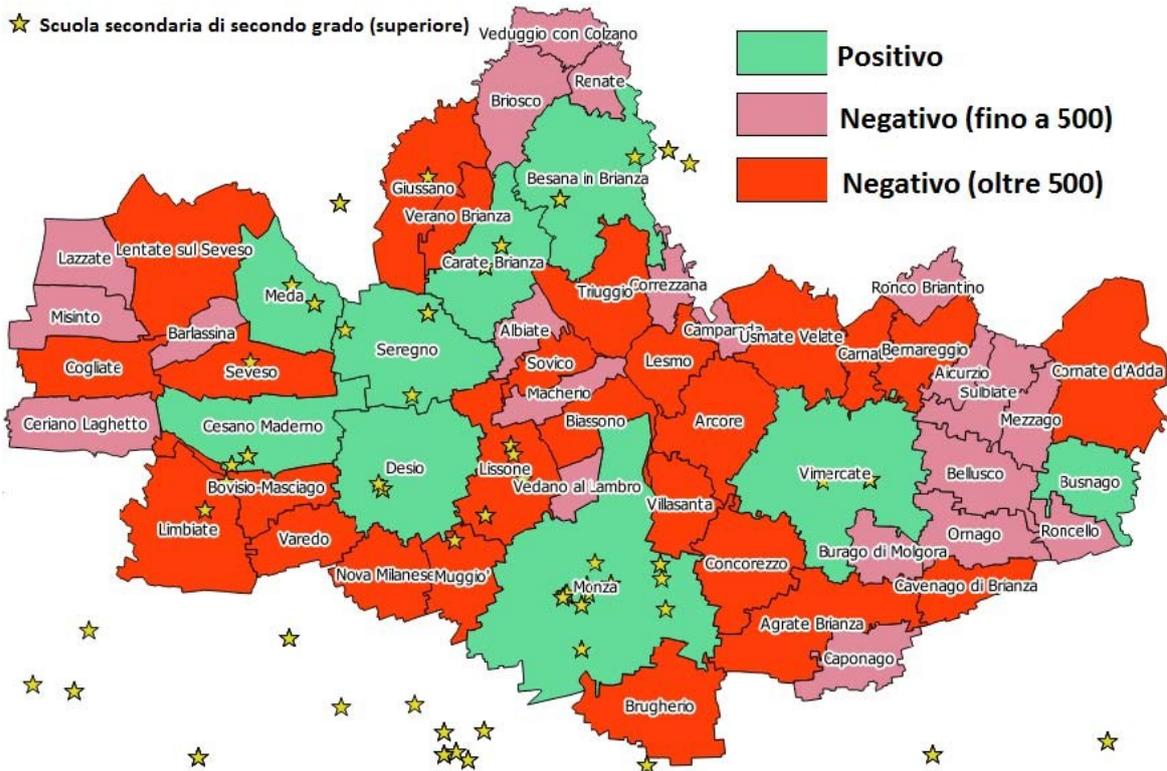


Flussi per studio fuori dal comune di residenza in % sul totale dei residenti che si sposta per studio

Considerando il saldo tra chi esce ed entra da ciascun comune per motivi di studio, 9 comuni registrano un saldo positivo, coincidenti grosso modo con quelli con minore mobilità fuori dal comune nella mappa precedente; Busnago è il più piccolo di questi (circa 6.700 abitanti) con un saldo positivo di 247 persone. A Monza il primo posto per valori assoluti (+6.137), poi Vimercate (+2.695) e Seregno (+1.269). Tra i maggiori comuni della Brianza, un saldo negativo particolarmente significativo a Lissone (-1.115), Agrate Brianza (-848) e Giussano (-778). Per 7 comuni il saldo è negativo di oltre mille studenti in uscita più di quelli in entrata, in particolare Lentate sul Seveso ospita 84 ragazzi da altri comuni, mentre studiano altrove 1.169 residenti. Come fatto per gli spostamenti lavorativi, è di seguito evidenziata nel dettaglio per comune (di residenza) quale è il comune di destinazione principale per chi studia fuori comune. Milano è l'attrattore più importante dei



centri maggiori come Monza, Seregno e Vimercate e complessivamente per 21 comuni della Brianza. Monza è la meta più importante per gli studenti di 9 comuni (tra cui tutti quelli con cui confina, tranne Agrate Brianza e Brugherio), mentre è al secondo posto in altri 6. Vimercate è un altro importante attrattore, essendo l'unico comune della Brianza ad est di Monza in cui si trovano istituti di istruzione superiore; per 13 comuni dell'area è la destinazione principale, con eccezioni come Roncello e Aicurzio (dove è comunque la seconda destinazione). Nei comuni ad ovest della Brianza, Saronno è al primo posto per Ceriano Laghetto, Cogliate e Lazzate, al secondo per Misinto. Seregno attrae studenti da Giussano e Albiate, dove è al primo posto, e in misura minore da altri comuni dove occupa il secondo posto (Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio e Meda).

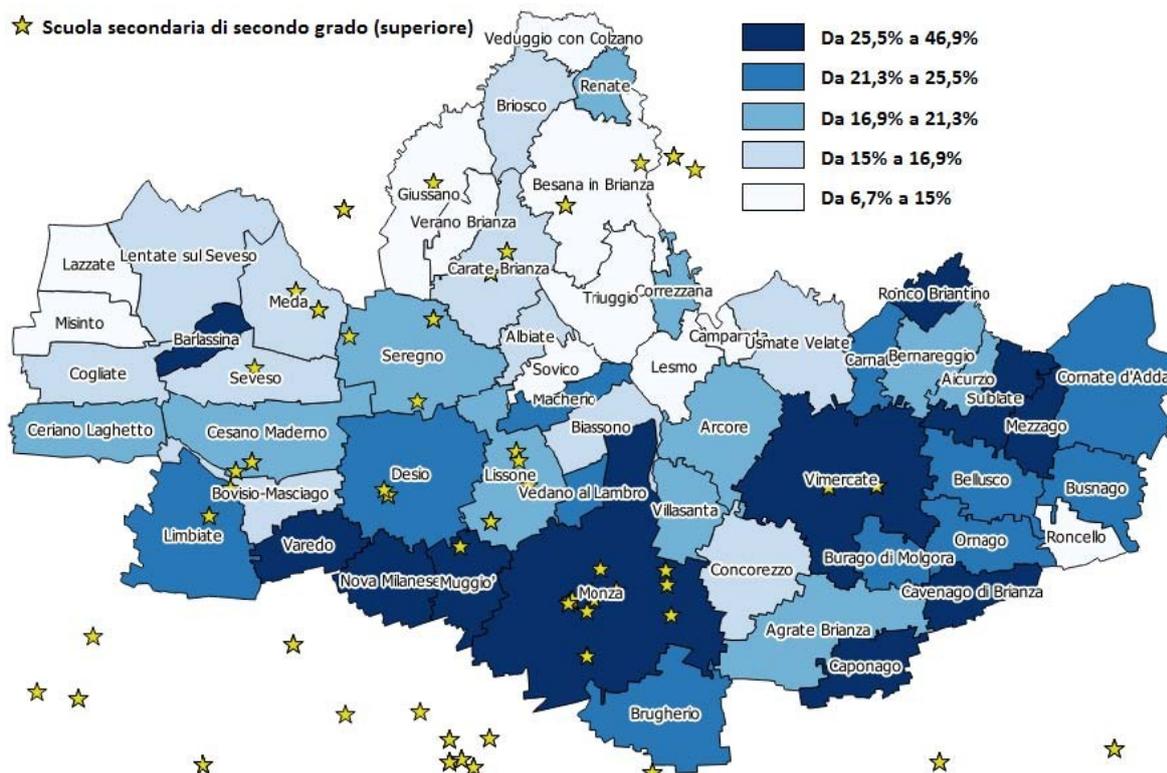


Comuni attrattori: saldo tra flussi per studio in entrata e in uscita per comune

Per concludere si considera il dato sul mezzo di trasporto utilizzato dagli studenti residenti in Brianza per gli spostamenti quotidiani casa-scuola. L'automobile è il mezzo più indicato, riguarda il 45,9% degli spostamenti (per la quasi totalità dei casi si tratta ovviamente di chi usa l'auto come passeggero, non come conducente). Verano Brianza è il comune in cui si usa di più (59,4%), Mezzago di meno (27,7%). Tra i maggiori comuni della Brianza dettagliati in tabella, si usa meno a Monza (34,7%) e Vimercate (38,1%), di più a Giussano (57,8%) e Meda (54,9%). Per contro, proprio Vimercate e soprattutto Monza sono le città dove gli studenti si spostano maggiormente a piedi (la media provinciale è del 22%), di meno ancora a Giussano e Meda. Al terzo posto per popolarità tsi trova l'autobus, usato in media, come mezzo principale, dal 16,3% degli studenti residenti; sopra la media Limbiate (19,4%), Vimercate (17,5%) e Brugherio (16,7%), leggermente al di sotto Monza (13,9%), mentre Lissone occupa l'ultimo posto della graduatoria provinciale (7,3%). Segue il treno, attestato in media all'8,9%, che è molto popolare a Meda (14,2%), quasi per nulla a Brugherio (0,7%). Brugherio è uno dei due comuni in tabella non toccati da una linea ferroviaria, l'altro è Vimercate, dove comunque il treno è discretamente utilizzato (8,6%). Infine la bicicletta, relativamente poco utilizzata (3%), con punte molto elevate però a Concorezzo (16,1%) e Villasanta (10,6%).

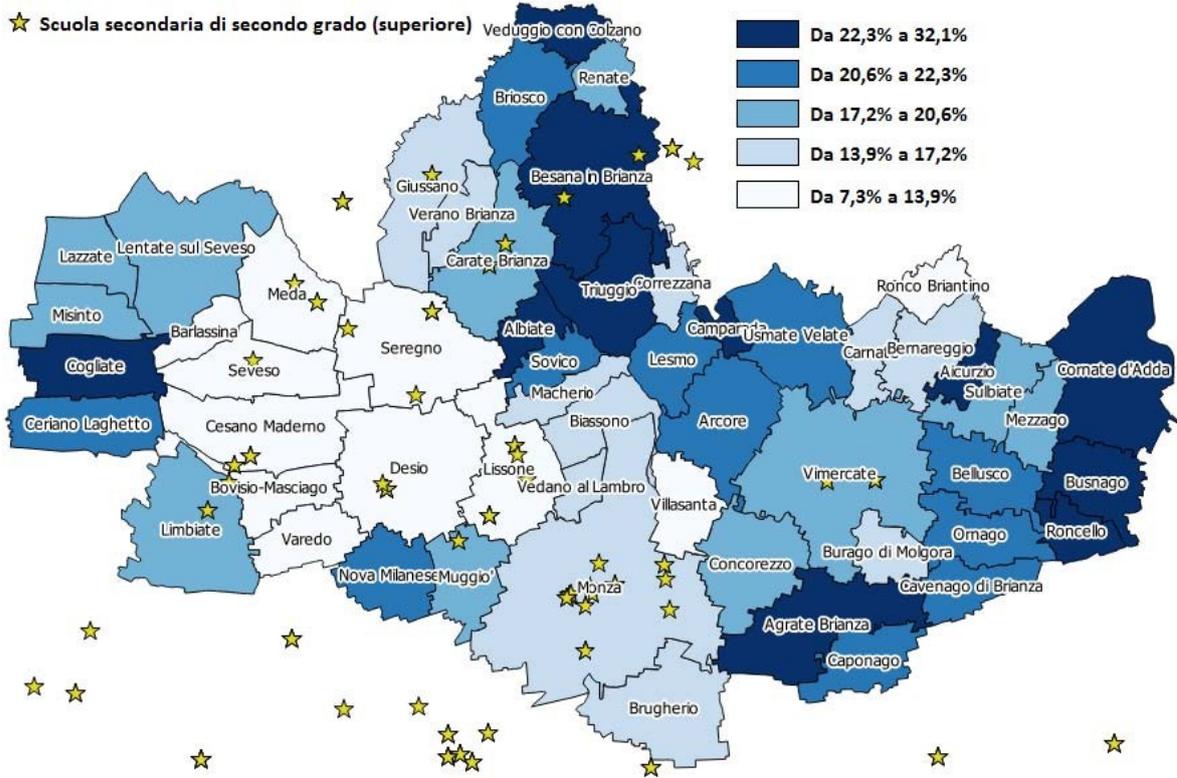


Dove gli studenti si recano a scuola di più a piedi è a Mezzago (46,9%), al secondo posto Monza, nettamente distanziata (35%). A Vimercate la quota di chi si muove a piedi è discretamente elevata (26,1%), ma comunque inferiore a quella di alcuni comuni limitrofi; ad eccezione di Monza, tutti i comuni al di sopra del 30% si trovano in questa zona: dopo Mezzago, in ordine Sulbiate, Caponago, Cavenago di Brianza, Ronco Briantino. Ad ovest di Monza, ci si sposta di più a piedi a Nova Milanese (29,9%), a Varedo, Muggiò e Barlassina, a nord del capoluogo invece troviamo Macherio (23,0%) e Renate (20,0%). In fondo alla graduatoria Lesmo (6,7%), preceduta da Veduggio con Colzano (11,5%) e Giussano (11,6%); Roncello è l'unico comune del vimercatese nella fascia più bassa.



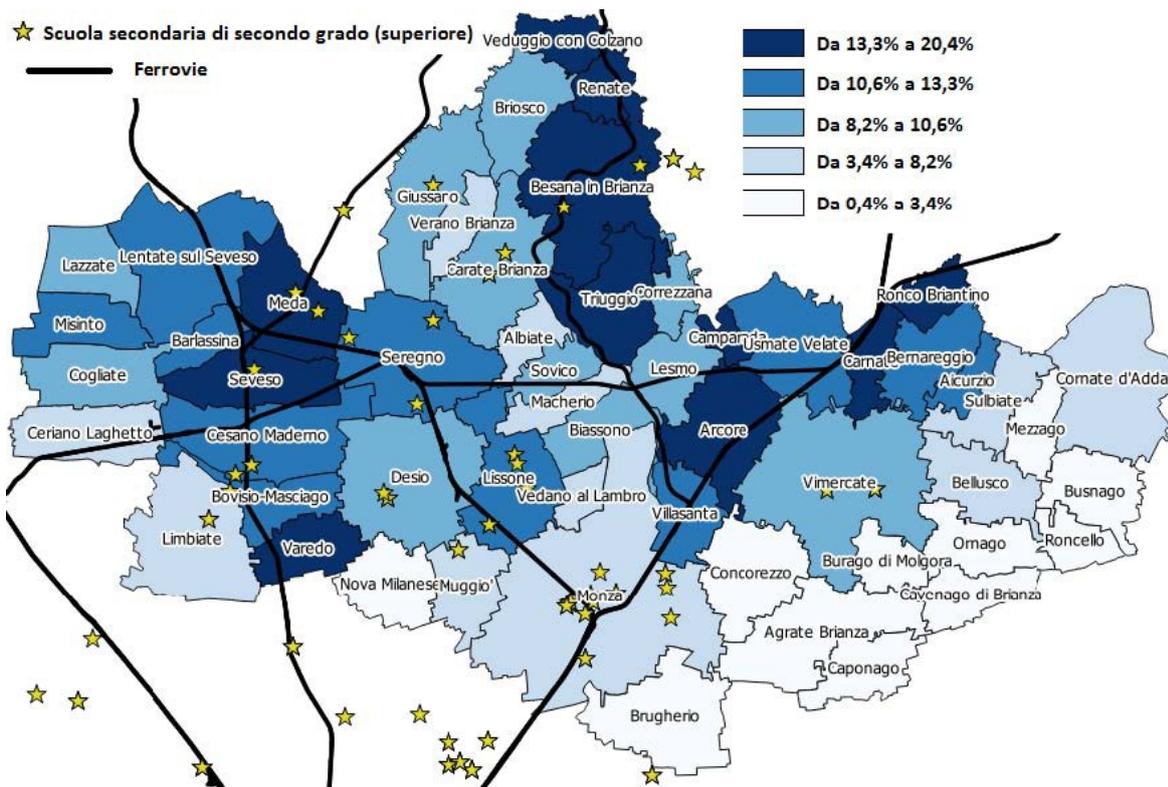
Residenti che si recano sul luogo di studio a piedi. Peso % sui residenti che si spostano per studio

Considerando chi utilizza come mezzo principale di spostamento l'autobus (scolastico o non), al primo posto si trova il comune di Aicurzio (32,1%), seguito da Roncello e Agrate Brianza (entrambi a 29,4%). Relativamente diffuso l'uso dell'autobus a Besana in Brianza (22,7%) e comuni vicini, dove invece si era riscontrato uno scarso uso di tale mezzo per gli spostamenti per lavoro. Molto usato l'autobus anche a Cornate d'Adda e Busnago, due tra i comuni con percentuale minore di studenti che usano l'automobile. In fondo alla graduatoria si trovano quasi tutti i grossi centri dell'area della Brianza del mobile, tra Lissone (7,3%), Desio (10,4%) e Meda (10,6%). Poco usato l'autobus anche a Ronco Briantino (10,5%) e Villasanta (13,7%).



Residenti che si recano sul luogo di studio in autobus. Peso % sui residenti che si spostano per studio

Si conclude l'analisi osservando il dato degli spostamenti in treno, che è il mezzo principale per recarsi al luogo di studio per l'8,9% degli studenti residenti in provincia di Monza e Brianza. Al primo posto lo stesso comune in cui il treno è più usato per lavoro, cioè Carnate (20,4%), sulla stessa direttrice tra i primi posti anche Arcore (16,3%). A differenza di quanto succede agli spostamenti in treno per motivi di lavoro, si riscontra un forte utilizzo della ferrovia nei comuni lungo la linea del "Besanino" Monza-Molteno-Lecco. Renate è il secondo comune per uso del treno (20,0%), seguito da Veduggio con Colzano (17,4%) con cui condivide una fermata, poi Triuggio (15,9%). Più indietro invece i comuni attraversati dalla ferrovia nell'ovest della Brianza, primo è Seveso (15,4%), seguito da Varedo (14,7%) e Meda (14,2%). Il treno supera il 10% anche in alcuni comuni non attraversati da nessuna linea, come Bernareggio (12,1%), Aicurzio (11,3%), Misinto e Giuszano (10,6% entrambi). Al contrario, il comune attraversato da ferrovia con il valore più basso è Monza con il 6,8%, dato da leggere insieme alla ridotta quota di monzesi che studia fuori dal proprio comune.



Residenti che si recano sul luogo di studio in treno. Peso % sui residenti che si spostano per studio

9.2. L'Agencia per il Trasporto Pubblico Locale

L'Agencia per il Trasporto Pubblico Locale è l'istituzione preposta, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 6/2012, all'esercizio associato delle funzioni degli Enti locali, in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale, nel bacino territoriale di competenza.

L'Agencia per il Trasporto Pubblico Locale di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, di seguito denominata Agencia, è stata costituita il 27 aprile 2016 con Decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia. Partecipano all'Agencia i comuni di Milano, Monza, Lodi, Pavia, la Città Metropolitana di Milano, le province di Monza e della Brianza, Lodi e Pavia e la Regione Lombardia.

L'Agencia è un ente pubblico non economico, ad esclusiva partecipazione pubblica e dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006.

Le aree di competenza dell'Agencia vanno dalla programmazione, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico, alle tariffe e agli standard qualitativi finanche alle attività di comunicazione e innovazione, in un'ottica di sistema dentro e tra i territori di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, e in connessione con le altre località della regione. In particolare, l'Agencia si occupa di:

- Redazione del Programma di bacino del trasporto pubblico locale, documento programmatico che definisce e programma i servizi di trasporto pubblico locale e la loro regolazione e controllo.
- Approvazione delle modalità di affidamento dei servizi e sottoscrizione e verifica dei contratti di servizio.
- Elaborazione del Sistema tariffario di bacino e definizione di agevolazioni tariffarie aggiuntive a quelle regionali, a carico dell'Agencia stessa.

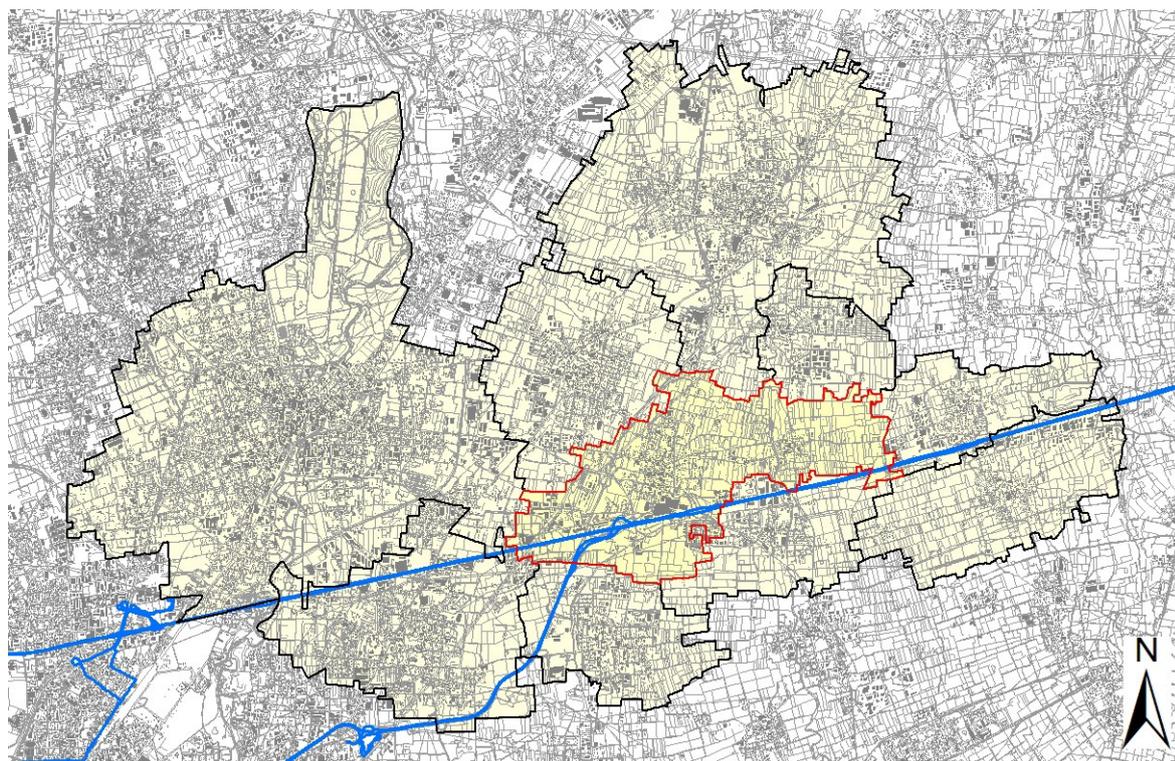


- Programmazione e gestione delle risorse per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale.
- Determinazione e monitoraggio degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici e verifica delle condizioni di viaggio minime applicate dai gestori e delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro.
- Promozione di servizi di informazione all'utenza per la comunicazione mobile e in tempo reale e sensibilizzazione all'utilizzo del trasporto pubblico.
- Convocazione periodica della Conferenza locale del trasporto pubblico locale, per la consultazione, anche preventiva, degli stakeholder (associazioni di rappresentanza, mobility manager, imprese di trasporto pubblico,...) riguardo la programmazione e qualità dei servizi, i contratti di servizio, gli aspetti tariffari e i dati di monitoraggio.
- Elaborazione di pareri e proposte per l'incremento dell'intermodalità tra i servizi ferroviari regionali e i servizi di trasporto pubblico locale.
- Sviluppo di iniziative per l'integrazione del trasporto pubblico locale con nuove forme di mobilità sostenibile.
- Ricerca di nuove forme di trasporto, anche tramite accordi con altri soggetti pubblici e/o privati.

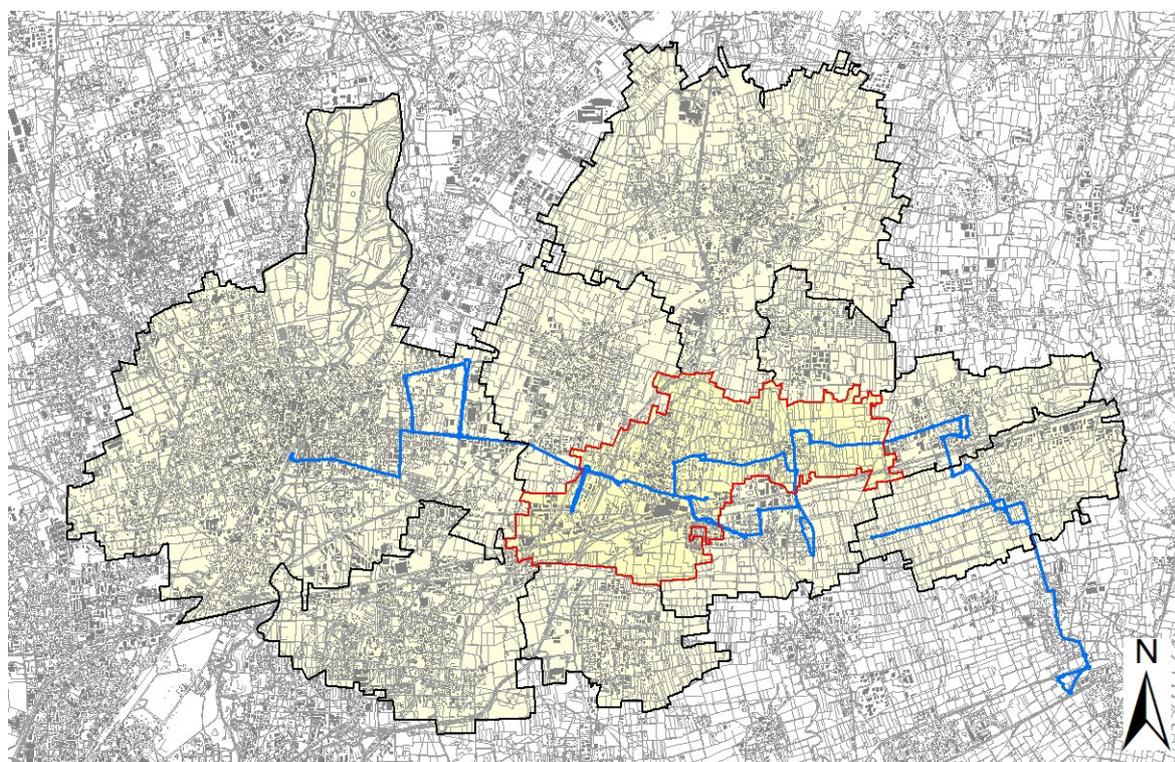
Il 10 gennaio 2019, l'Assemblea ha approvato il nuovo Programma dei Servizi del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Il Programma di Bacino dei servizi di trasporto pubblico locale è il principale strumento di programmazione delle reti e dei servizi di competenza.

Nella situazione attuale, la rete fondamentale dell'accessibilità territoriale collettiva, è assicurata dal sistema di trasporto pubblico extraurbano con le linee gestite da NET NordEst Trasporti⁹ che consente il collegamento con i centri urbani prossimi a Agrate Brianza.

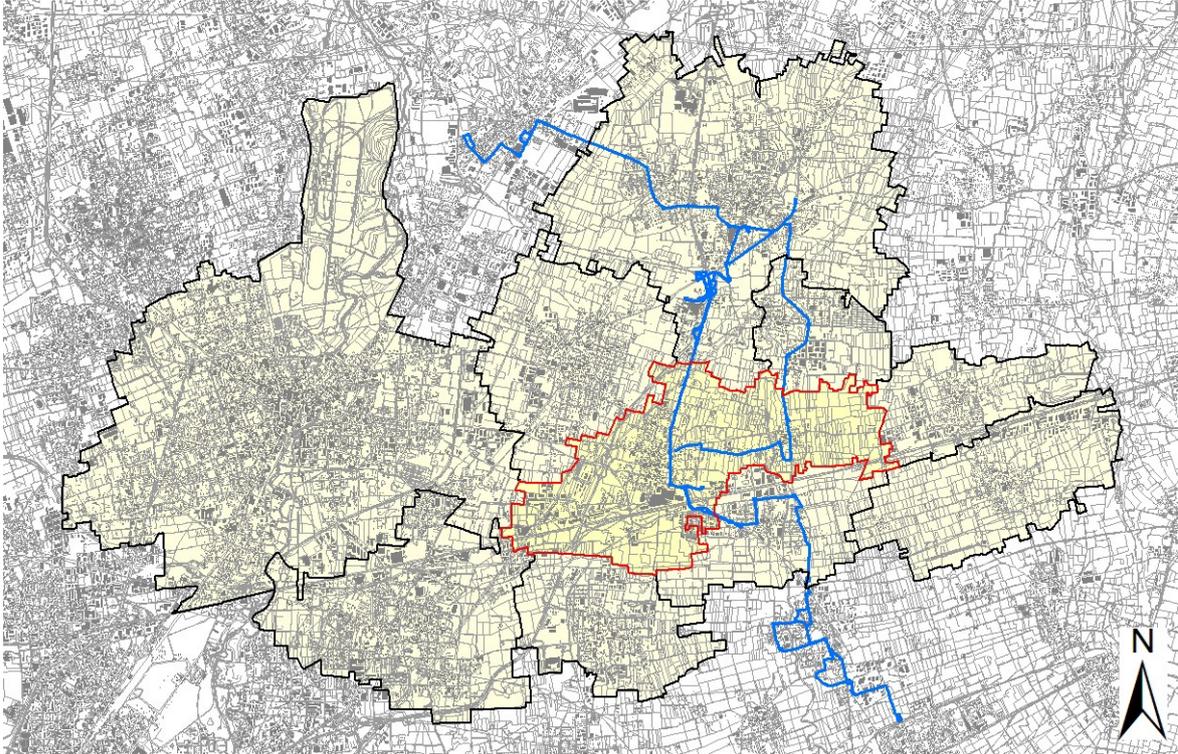
⁹ Fonte: Nord Est Trasporti; <https://www.nordesttrasporti.it>



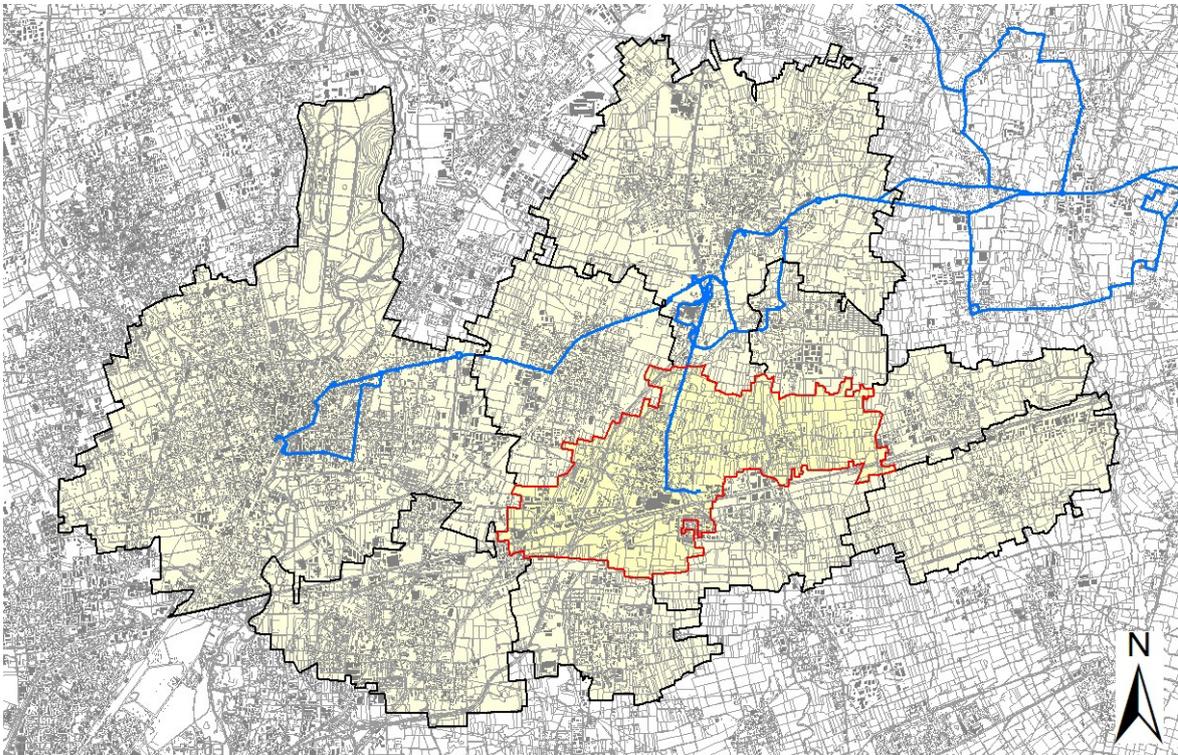
Z301 Bergamo - Cinisello/Monza M1. La linea offre il collegamento via autostrada tra Bergamo, Dalmine, Capriate, Trezzo sull'Adda, Cavenago/Cambiago, Agrate Brianza e Cinisello/Monza M1. Alcune corse sono prolungate a Lampugnano M1.



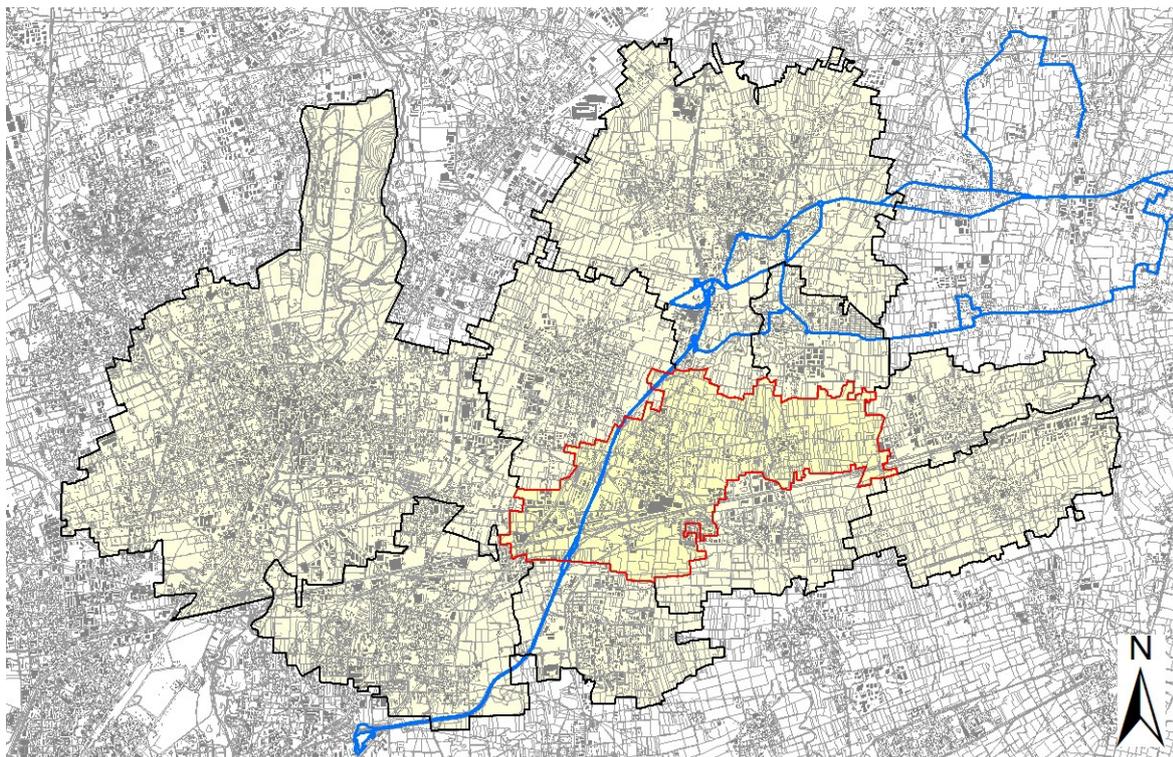
Z314 Cavenago - Agrate Brianza - Monza FS. Linea extraurbana secondaria che offre il collegamento tra Cavenago, Caponago, Agrate Brianza e Monza



Z315 Vimercate - Gorgonzola M2. La linea offre il collegamento tra Vimercate, Burago di Molgora, Agrate Brianza, Caponago e Gorgonzola M2 ed effettua servizio anche nei giorni festivi.

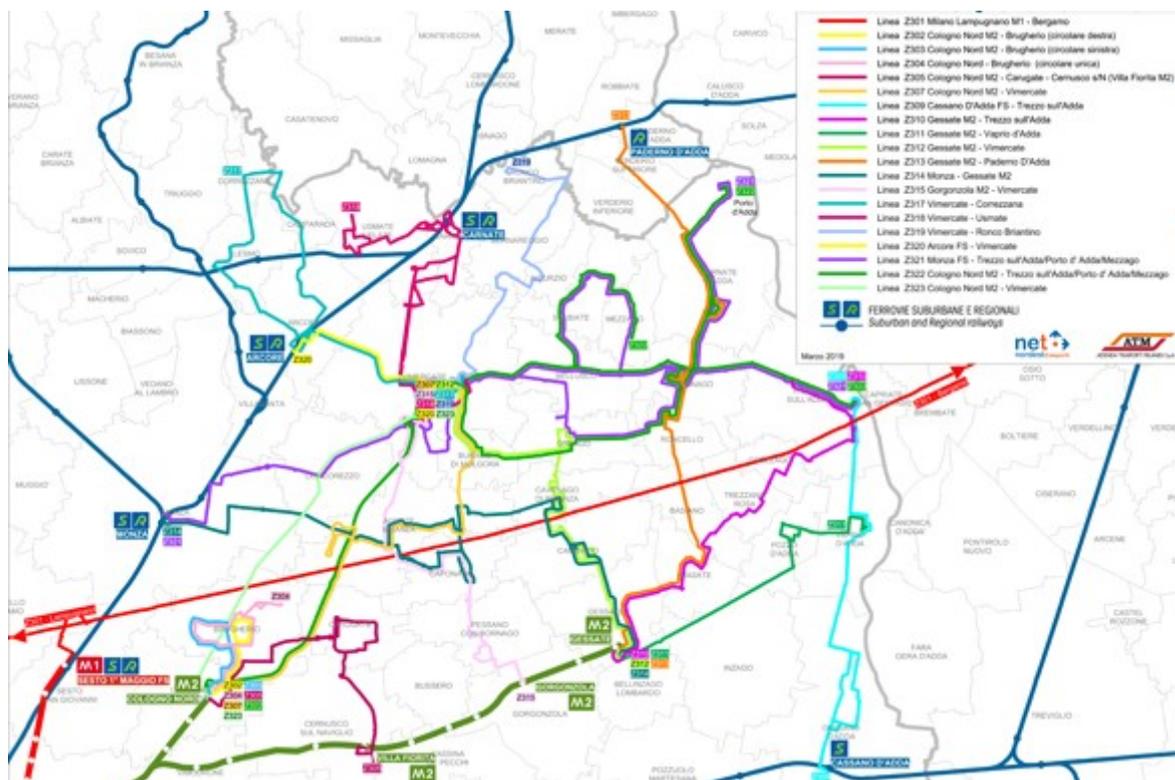


Z321 Trezzo Sull'Adda - Vimercate - Monza FS. Linea extraurbana di forza che offre il collegamento tra Trezzo sull'Adda, Busnago, Bellusco, Vimercate e Monza FS.



Z322 Porto D'Adda - Vimercate - Cologno Nord M2. Linea extraurbana secondaria che offre il collegamento tra Cornate d'Adda (Località Porto d'Adda e Colnago), Busnago, Mezzago, Sulbiate, Bellusco, Vimercate e Cologno Nord M2 e tra Busnago, Roncello, Ornago, Vimercate e Cologno Nord M2. Orario coordinato con linea Z318 tra Vimercate e Cologno Nord M2.

Di seguito viene riportata la mappa delle Linee NET –Lotto 3.





Nella prospettiva del miglioramento del trasporto pubblico, risulterebbe centrale l'attuazione della previsione del prolungamento della linea metropolitana M2¹⁰ che prevede una stazione in corrispondenza del centro direzionale Colleoni e che potrebbe rivoluzionare positivamente l'assetto dei servizi di trasporto collettivo.

Attualmente sono in corso studi di fattibilità di un sistema di mezzi di trasporto pubblico che mettano in comunicazione la tratta Cologno-Vimercate, non solo quale possibilità di un prolungamento della linea verde (M2) della metropolitana, ma anche come una serie di ipotesi alternative.

Per quanto concerne l'operatività amministrativa comunale, si richiamano le opzioni strategiche delineate dal documento di piano che trovano soluzioni operative nel presente piano dei servizi:

- incremento della diffusione delle modalità di trasporto "amichevoli" mediante il potenziamento delle piste ciclabili;
- adeguata previsione di parcheggi pubblici in relazione alle funzioni ipotizzate, quale fondamentale strumento di governo della mobilità.

Da tali considerazioni deriva la focalizzazione del piano dei servizi sul tema della mobilità ciclopedonale, mediante la quale favorire un modello di sviluppo urbano sostenibile.

L'attenzione del PGT si è rivolta essenzialmente, sulla base delle criticità identificate, all'articolazione della rete ciclopedonale, soprattutto indirizzata all'integrazione della rete al fine di conseguire un'effettiva continuità dei percorsi e degli itinerari in modo da incrementare la diffusione delle modalità di trasporto "amichevoli".

Il comune di Agrate Brianza ha individuato, infatti, nelle iniziative a sostegno della mobilità ciclabile, una strategia sempre più importante nell'ottica di supporto alle modalità di trasporto alternativo, in primo luogo mediante interventi strutturali quali la previsione di piste ciclabili (con una significativa previsione di nuovi tratti della rete), la loro messa in rete attraverso l'individuazione di percorsi di collegamento con i nodi di interscambio, con i principali servizi pubblici e gli insediamenti di attività lavorativa per favorire gli spostamenti casa-lavoro.

¹⁰ La previsione del prolungamento della linea metropolitana M2 è contenuta nel Protocollo d'Intesa per la definizione degli interventi a completamento del sistema dei trasporti su ferro per l'area della Brianza, sottoscritto nel 2001 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Lombardia, Province di Milano e di Lecco, Ferrovie dello Stato S.p.A., Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A., Comuni di Milano e aderenti alle Assemblee dei Sindaci della Brianza milanese e del Lecchese. Il CIPE, nella seduta del 13.05.2010, ha approvato il Progetto Preliminare; la Corte dei Conti, nell'adunanza del 9.12.2010, ha riacusato il visto del provvedimento in mancanza della copertura finanziaria dell'opera.

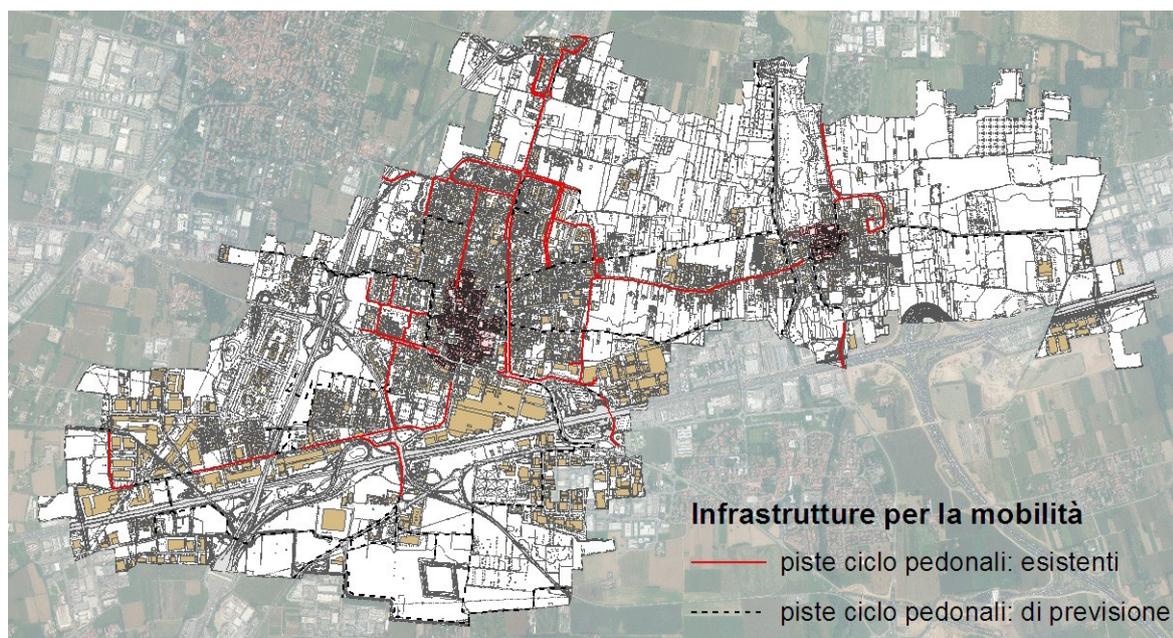


9.3. Il sistema della mobilità amichevole

La significatività delle previsioni di integrazioni della rete ciclabile, finalizzata a promuovere la ciclabilità come modalità di spostamento per la mobilità in ambito urbano complementare al trasporto pubblico (per la realtà di Agrate Brianza integrativa della rete di trasporto sistema di trasporto pubblico extraurbano) e alternativa al trasporto privato automobilistico, rende opportuno un approfondimento circa le indicazioni progettuali per la realizzazione delle piste ciclabili. Per una trattazione esaustiva del tema si rimanda al programma di azioni per la mobilità attiva approvato dall'amministrazione comunale con deliberazione del consiglio comunale n. 24/2019 a cui è fatto esplicito richiamo e rinvio.

La tabella seguente riassume il complesso delle previsioni di piste ciclabili.

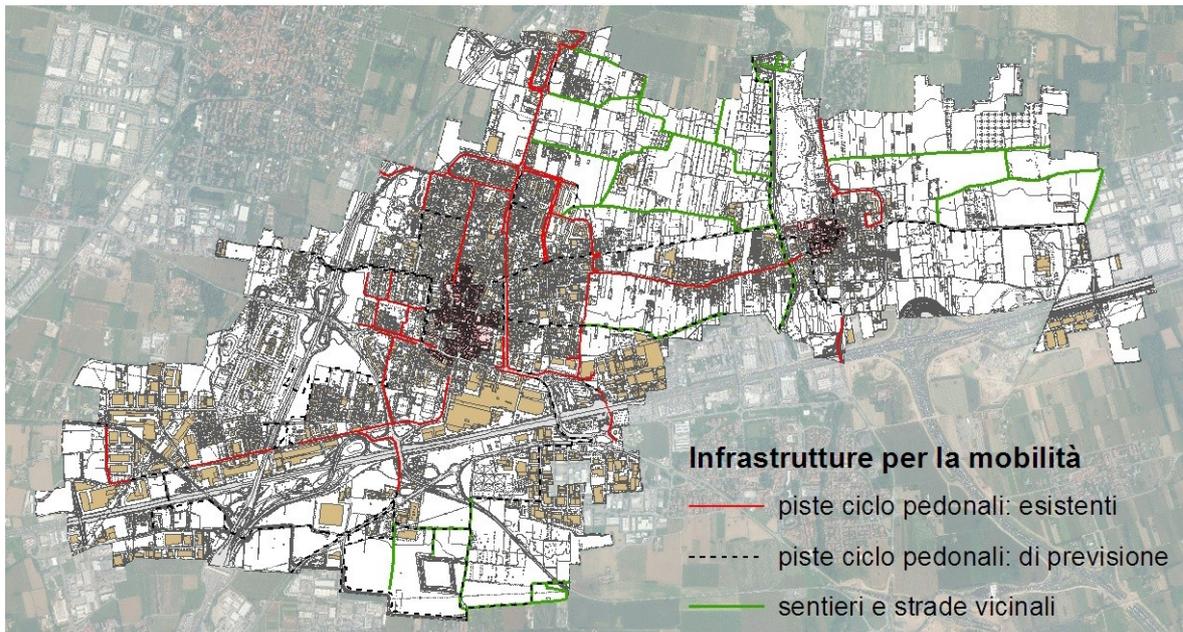
PERCORSI CICLABILI NEL COMUNE DI AGRATE BRIANZA	
Percorsi esistenti	16.894 m
Percorsi di progetto	22.076 m
TOTALE	38.970 m



Infrastrutture per la mobilità: piste ciclo pedonali

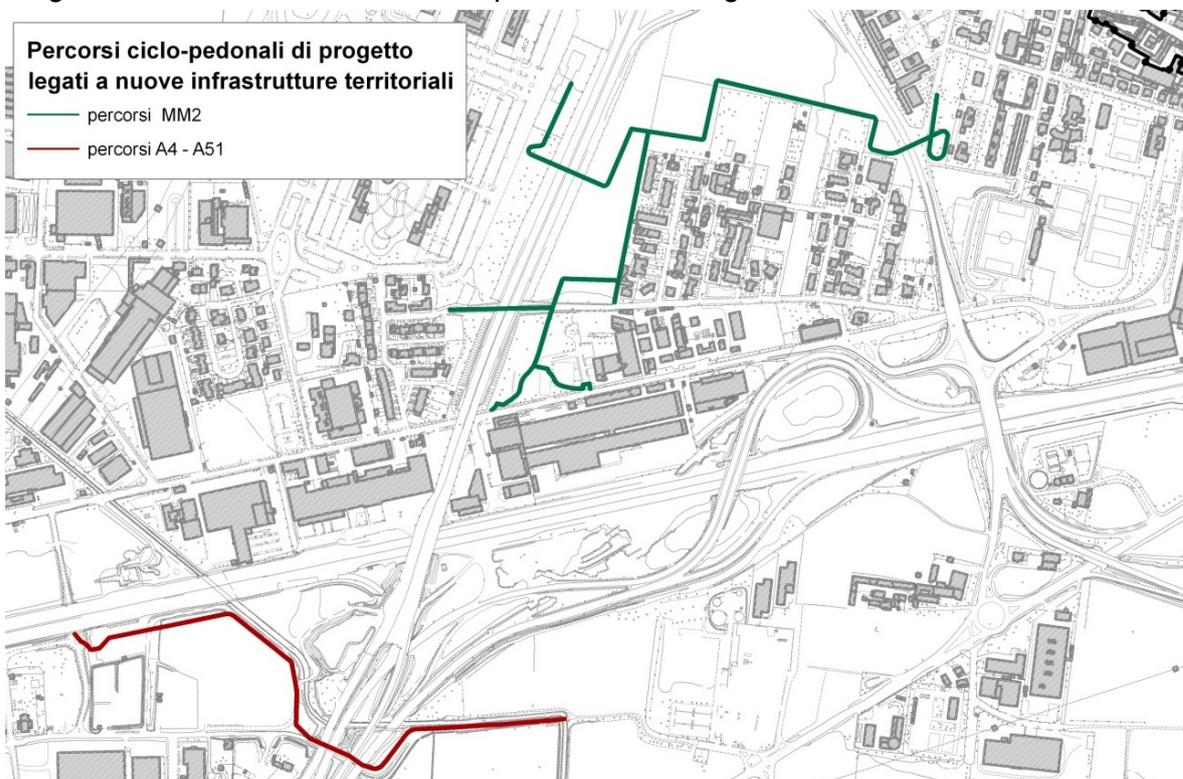
Il progetto di rete ciclo pedonale ha una visione complessiva del territorio comunale, in quanto pensata non solo per sistema urbanizzato, ma si integra e potenzia la rete dei sentieri e delle strade vicinali presenti nel territorio comunale creando così una rete che mette in stretta relazione lo spazio urbanizzato e lo spazio aperto.

SENTIERI E STRADE VICINALI NEL COMUNE DI AGRATE BRIANZA	
Sentieri e strade vicinali	9.282 m
Sentieri e strade vicinali interessati da previsioni della rete ciclo pedonale	4.610 m
TOTALE	13.892 m



Infrastrutture per la mobilità: piste ciclo pedonali, sentieri e strade campestri

A completamento della presente trattazione, c'è da considerare che alcuni percorsi ciclopedonali saranno legati alla progettazione di due importanti infrastrutture di livello sovracomunale ovvero il prolungamento della linea metropolitana MM2 e la realizzazione della nuova interconnessione tra l'autostrada A4 e la A51. In corrispondenza di queste due opere infrastrutturali, infatti, verranno realizzati come opere compensative e di mitigazione ambientale alcuni tratti di piste ciclabili, integrando la rete comunale.



Infrastrutture per la mobilità derivanti da progetti sovra locali



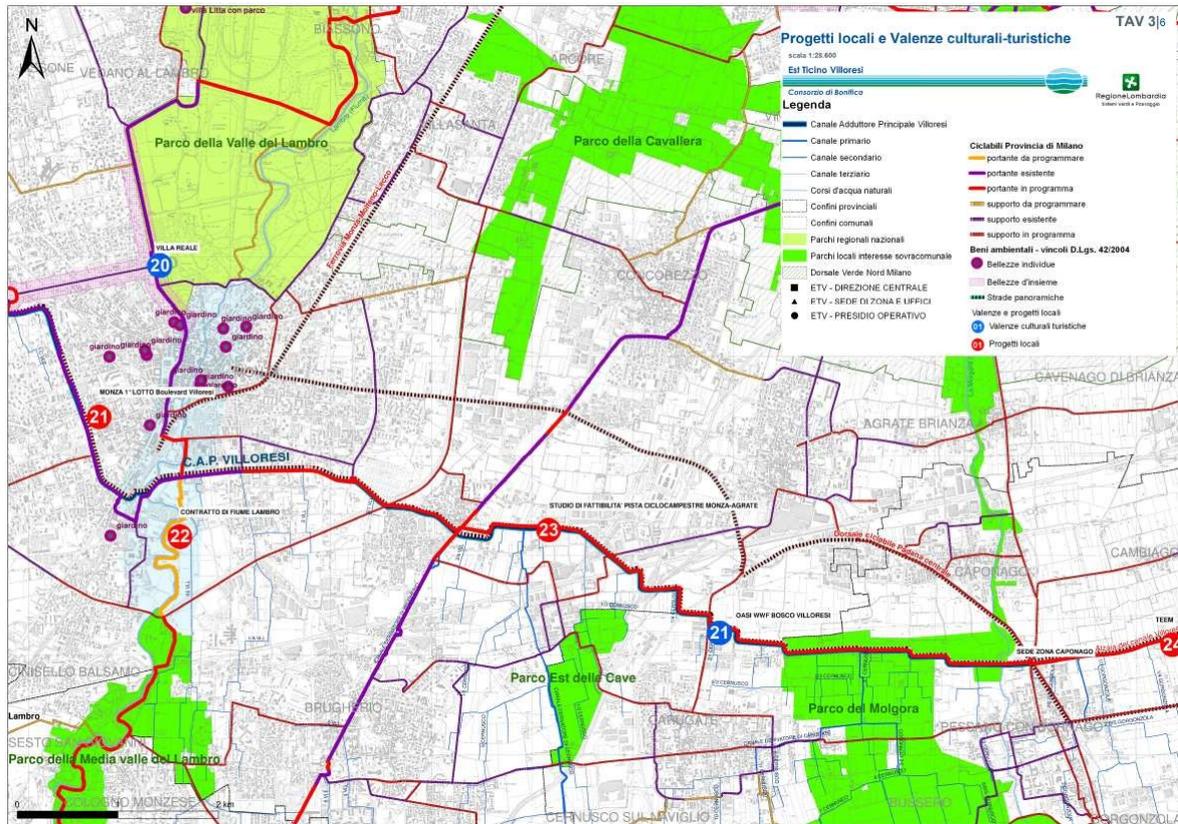
Sotto il profilo programmatico, il tema della mobilità ciclistica, si pone in coerenza con gli strumenti di settore di interesse regionale e provinciale:

- Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con DGR n. X/1657 dell'11/4/2014, definisce gli indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione degli Enti locali e norme tecniche per l'attuazione della rete ciclabile di interesse regionale con l'obiettivo di favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e nel tempo libero.
- Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica, stato approvato con DCP n. 14 del 29/05/2014 e si configura come Piano di settore a valenza territoriale, ai sensi dell'articolo 4 del PTCP.

Il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica supera una riduttiva ma diffusa concezione che vede la bicicletta come mezzo dall'uso limitato al tempo libero, proponendo una serie di obiettivi e di progetti concreti finalizzati a promuovere la ciclabilità come modalità di spostamento per la mobilità quotidiana in ambito urbano (micromobilità) e complementare al trasporto pubblico. Il Piano è fondato su due principi:

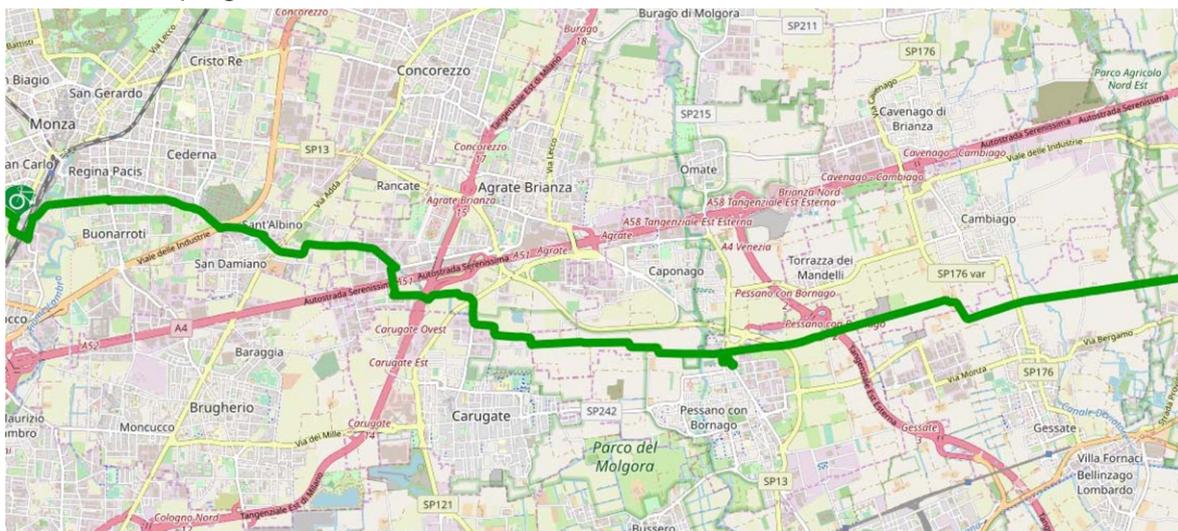
1. Mobilità ciclistica come forma di spostamento complementare al trasporto pubblico, che integri azioni innovative e tradizionali;
2. Mobilità ciclistica come forma di "micromobilità" legata agli spostamenti a corto raggio, sia di tipo pubblico che privato.

Il Comune di Agrate Brianza è direttamente interessato dal ***Patto per lo sviluppo del sistema verde "Varco Villoresi"***, nato nell'ambito delle iniziative di Expo 2015 per valorizzare l'asta del Canale Villoresi in qualità di "infrastruttura verde" del territorio lombardo, sottoscritto nel 2012, da numerosi soggetti ed Enti pubblici, tra cui Regione Lombardia, Province di Milano, Monza e Brianza e Varese, Parchi regionali (Ticino, Groane, Nord Milano, Adda Nord, Lambro), Consorzio Est Ticino Villoresi, Expo 2015 SpA, nonché numerosi Plis (tra cui, per Monza e Brianza, Cavallera, Molgora, Grugnotorto – Villoresi, Media Valle del Lambro).



Sistema verde V'Arco Villoresi – area della Brianza

Il Patto ha già definito gli obiettivi e i criteri per la realizzazione e gestione degli interventi, tra i quali anche le indicazioni per la progettazione di piste ciclabili. È inoltre già stato definito un MasterPlan che formalizza e definisce i contenuti dell'agenda di lavoro ed il relativo cronoprogramma.

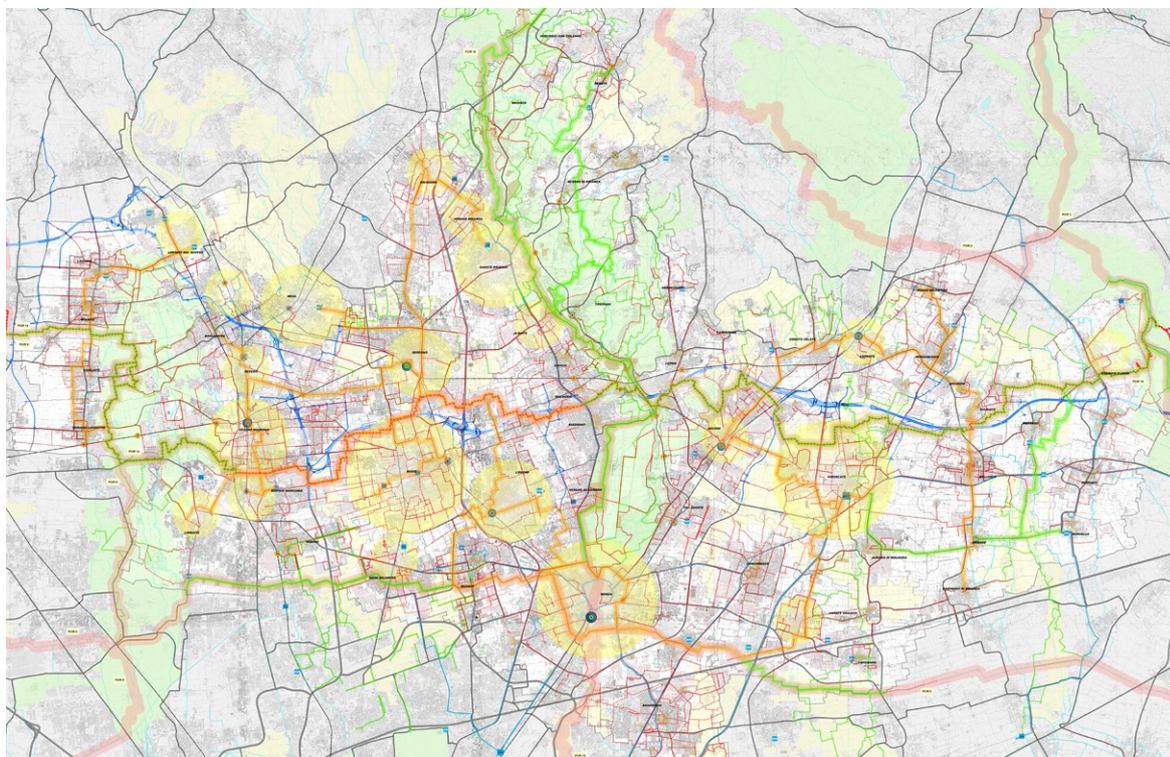


Itinerario V'Arco Villoresi

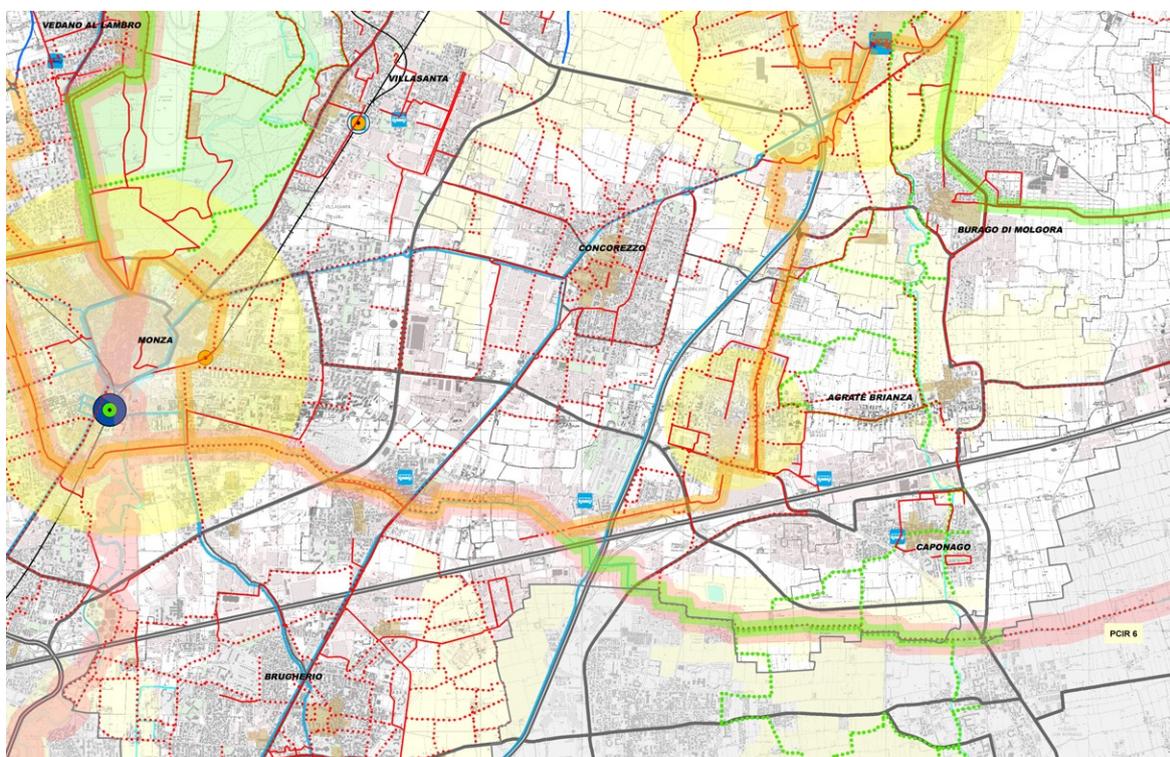
L'iniziativa si appoggia su un'asta ciclabile che il Piano Strategico per la mobilità ciclistica ha individuato come strategica per la Provincia. Il metaprogetto della rete provinciale dei



percorsi ciclabili, per l'ambito territoriale di Agrate Brianza individua le ciclovie di lunga percorrenza con finalità ludica-ricreativa-turistica.



Estratto tavola 4 Rete ciclabile Provinciale. Aree prioritarie di intervento (fonte: PSMC della Provincia di Monza e della Brianza)



Stralcio tavola 4 Rete ciclabile Provinciale. Aree prioritarie di intervento (fonte: PSMC della Provincia di Monza e della Brianza)



10. SERVIZI E SISTEMA DEL VERDE

Gli argomenti sino ad ora trattati attengono a quelli che possono definirsi servizi di qualità urbana; un soddisfacente livello qualitativo non può, inoltre, prescindere da una valutazione in ordine ai servizi ecologico-ambientali, dalla considerazione della funzione paesaggistica-ambientale del verde e dal concorso al miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano. Sottolineare la funzione ambientale del verde significa, infatti, considerare il ruolo che gli spazi verdi assumono come fattori di miglioramento delle condizioni ecologiche e climatiche degli ambiti urbani.

La stessa declinazione del piano dei servizi compiuta dal legislatore regionale, sostanza una particolare attenzione al tema, prevedendo che tale atto del PGT sia finalizzato ad assicurare le aree ... *da dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate* ...

Centrale in questa prospettiva, (e centrale nelle scelte di azione strategica promosse dal PGT) è il principio di sviluppo sostenibile, declinato in questa accezione in una attenzione sul ruolo del sistema del verde, sia attraverso la salvaguardia di elementi di qualità riconosciute, sia attraverso la proposta di esperienze di rinaturalizzazione di vaste aree del territorio comunale, sia attraverso la ricerca di una nuova qualità delle aree verdi e degli spazi aperti quali componenti strutturali del paesaggio locale.

Il piano dei servizi si pone l'obiettivo di connettere le diverse parti del territorio mediante la realizzazione di un sistema articolato del verde, contraddistinto da diverse "funzioni" che da differenti modalità di fruizione e godimento.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. concorrendo ad attuare le strategie del documento di piano per la realizzazione di nuovi sistemi verdi multifunzionali connessi alle aree obiettivo di qualità territoriale;
2. implementando il verde urbano fruibile e valorizzando quello esistente;
3. valorizzando la rete ecologica regionale e provinciale, concorrendo attivamente alla connessione ambientale di livello territoriale, mediante la proposizione della rete ecologica comunale.

Richiamati i contenuti di cui al capitolo 6 della presente relazione per quanto concerne il sistema del verde urbano esistente, sul piano delle programmazioni, si richiamano le principali previsioni di nuovi spazi a verde, in particolare riferibili al Parco lineare Agrate-Omate per la ricostruzione del viale Trivulzio, al parco in corrispondenza alla vasca volano e all'ampliamento del Parco Aldo Moro e del Parco Colleoni. Tali previsioni, evidentemente, sostanziano un ruolo per il verde urbano, che non è limitato esclusivamente agli aspetti estetici e ricreativi, ma sostanzia il verde urbano come un vero e proprio servizio al cittadino, rappresentando una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita urbana. Da qui la richiamata convinzione che una maggiore integrazione del tema del verde nella pianificazione, possa rivelare prospettive interessanti per conseguire la sostenibilità urbana.

Per quanto concerne i principali sistemi territoriali del verde che connotano il territorio comunale si evidenziano:

- **La Rete Ecologica¹¹** che rientra tra le modalità per il raggiungimento delle finalità previste in materia di biodiversità e servizi ecosistemici, a partire dalla Strategia di Sviluppo Sostenibile Europea (2006) e dalla Convenzione internazionale di Rio de Janeiro (5 giugno 1992) sulla diversità biologica.
- **Parco Agricolo Nord Est.** I PLIS sono stati ufficialmente inseriti nel quadro di riferimento della gestione delle aree protette lombarde con l'approvazione della

¹¹ Si veda in particolare relazione del documento di piano e relazione del piano delle regole



Legge Regionale 30 novembre 1983, n.86, *“Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle Riserve, dei Parchi e dei Monumenti Naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”*.

Si tratta di Parchi istituiti da una o più amministrazioni comunali che condividono la volontà di prendersi cura di una parte del proprio territorio con l’obiettivo di tutelare, valorizzare, rivalutare zone a diversa vocazione (rurale, naturalistica), aree periurbane ed in generale ambiti da salvaguardare per la loro valenza storico-culturale e paesaggistica, che in questo modo vengono sottratti all’urbanizzazione, al degrado e all’abbandono.

Lo strumento normativo che stabilisce il rapporto esistente tra Parco Locale e pianificazione urbanistica comunale è lo stesso PGT, all’interno del quale le amministrazioni indicano la proposta di perimetro individuato, l’inquadramento territoriale del Parco, i criteri di compensazione per gli interventi eventualmente ammessi (Documento di Piano), l’uso delle aree incluse (Piano delle Regole) e gli interventi previsti sulle aree verdi e sui corridoi ecologici del Parco (*Piano dei Servizi*)

Fra i primi parchi locali nati in Lombardia, i due PLIS Parco del Molgora e del Rio Vallone in data 5/06/2017 hanno deciso di fondersi in un unico Consorzio, mediante fusione per incorporazione dei consorzi di Comuni per meglio attuare il ruolo di presidio territoriale locale. Il riconoscimento del PLIS è avvenuto, per quanto riguarda la provincia di Monza e della Brianza, con decreto deliberativo presidenziale n. 83 del 20-07-2017.

Sul piano delle previsioni, il PLIS e la proposizione delle Rete Ecologica Comunale, permetteranno di conseguire un obiettivo strategico di “riordino territoriale” mediante la realizzazione di un appropriato sistema a verde orientato ad una fattiva azione di salvaguardia e di “rafforzamento” dei “corridoi ecologici” a nord e a sud del territorio comunale, che, in una prospettiva di area vasta e in un arco temporale di medio-lungo periodo, può determinare una connessione ecologica di grande respiro e importanza paesaggistica ed ambientale.



11. SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE: MODALITÀ DI REPERIMENTO DELLE AREE E DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

Per affrontare il tema dei servizi occorre soffermarsi, più in generale, sulla problematica relativa allo sviluppo delle città e occorre, soprattutto alla luce delle note pronunce giurisprudenziali in materia di espropri e dei disposti dell'ordinamento vigente¹², considerare l'efficacia degli strumenti e delle procedure utilizzabili per il perseguimento degli interventi. In tale prospettiva, in cui l'efficacia è assunta come fattore di fattibilità e sostenibilità economica nella realizzazione degli obiettivi, la reale attuazione del piano dei servizi discende dalla concretizzazione di disponibilità di spazi da destinare a attrezzature e infrastrutture pubbliche e di interesse generale.

Nell'ambito della pianificazione territoriale, il tema dei servizi può essere, quindi, affrontato secondo due punti di vista che fanno capo a campi di valutazione solo apparentemente differenti.

Il primo riguarda la quantità complessiva delle aree a servizi e dipende strettamente dalle modalità indicate dalla normativa vigente per il conteggio dei servizi; anche nella innovazione statuita dalla legge regionale 12/2005, infatti, la verifica della sussistenza delle condizioni di legge è comunque ancorato ad una parametrizzazione tra capacità insediativa e quantità di dotazioni di strutture di interesse generale. La verifica si traduce e si applica in forma di computo che tiene conto, per quanto concerne ad esempio gli usi residenziali del territorio, di una dotazione in termini di metri quadrati rispetto al numero degli abitanti, esistenti e teoricamente insediabili.

Il secondo aspetto è invece di tipo qualitativo ed è relativo alla localizzazione puntuale dei servizi, alle loro caratteristiche, alle procedure operative relative all'acquisizione delle aree, alla realizzazione delle attrezzature ed alla loro gestione.

Per entrambi i profili di cui sopra, risulta essenziale la disponibilità delle aree per la realizzazione dei servizi: il PGT, tratta il tema della acquisizione delle aree attraverso differenti proposte, che hanno come obiettivo la realizzazione di un sistema di regole trasparenti per la collaborazione tra pubblico e privato e il recupero alla collettività del plusvalore creato dal piano.

La gran parte delle nuove aree per servizi, deriva dalle trasformazioni previste nel documento di piano e dagli interventi di trasformazione assoggettati a pianificazione attuativa previsti dal piano delle regole: i nuovi insediamenti, devono assicurare una dotazione di spazi per servizi che soddisfano i fabbisogni indotti dagli interventi, contribuendo a migliorare le dotazioni esistenti. Questa modalità di attuazione del piano dei servizi è esente dalle "controindicazioni" connesse alle procedure di esproprio e non prevede la necessità di investimenti finanziari dal parte dell'Amministrazione Comunale. Per questa fattispecie, il piano dei servizi prevede l'applicazione della cosiddetta "perequazione semplice" o di comparto, mediante la quale tutti i soggetti interessati dalla pianificazione attuativa partecipino alla edificabilità e, per contro, tutti i soggetti attuatori partecipino alla cessione di aree per finalità pubbliche, realizzando e perseguendo in tal modo, un obiettivo compensativo attraverso il quale i proprietari parteciperanno pro-quota ai vantaggi (rendita immobiliare) e agli oneri (cessioni di aree/realizzazione opere di urbanizzazione) della trasformazione urbanistica. Con l'istituto in esame, infatti, vengono compenetrati gli interessi pubblici sottesi alla necessità di reperimento di aree per servizi,

¹² Il riferimento è, in particolare, al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e alla legge regionale 12/2005



con i legittimi interessi privati tutelati dalla nota sentenza della Corte Costituzionale n. 179 del 20 maggio 1999 proponendo un possibile strumento risolutivo delle delicate problematiche del sistema dei vincoli espropriativi.

La commisurazione delle dotazioni minime di servizi è sostanzialmente confermata rispetto alla dotazione già prevista dal PGT 2009, perseguendo in questo modo una continuità ed equità degli interventi di trasformazione, ipotizzando un disegno degli spazi pubblici in grado arricchire di beni comuni il paesaggio urbano, equilibrando e integrando i luoghi della “sfera privata” e quelli della “sfera collettiva”.

La dotazione minima da assicurare nei piani attuativi, distinta per le diverse funzioni e commisurata in rapporto alla capacità insediativa è pari a:

- insediamenti residenziali = 80% della SIp destinata a tale funzione;
- insediamenti produttivi di beni = 20% della SIp destinata a tale funzione;
- insediamenti commerciali, terziari e produttivi di servizi = 100% della SIp destinata a tale funzione.

Significativa innovazione, sotto il profilo della commisurazione della dotazione da reperire nei piani attuativi, è stata confermata al fine di promuovere ulteriormente il recupero e la riqualificazione degli ambiti del centro storico.

Ricordato che salvaguardia, valorizzazione e qualificazione degli elementi costitutivi e dei caratteri identitari del paesaggio locale e privilegiare gli interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio di matrice storica quale carattere identitario e risorsa strategica territoriale, costituiscono obiettivi strategici delineati nel documento di piano, è stata confermata una quantificazione differenziata della dotazione di servizi per i piani attuativi da promuovere in ambiti del centro storico caratterizzati da necessità di recupero architettonico e urbano. Per rendere maggiormente fattibili i possibili recuperi programmati, è stato reputato opportuno agire sulla chiave dell’“appetibilità economica”, rendendo meno “gravoso” l’insieme degli oneri a carico di tali trasformazioni, prevedendo per la componente relativa alla residenza, una dotazione pari alla misura minima prevista dalla legge regionale 12/2005. In tale accezione, le dotazioni di servizi minime prescritte per tali interventi, saranno commisurate in ragione del 55% della SIp destinata a insediamenti residenziali.

Specifiche notazioni appaiono opportune in merito al commisuramento delle dotazioni di servizi per la residenza che, ad eccezione delle dotazioni prescritte per gli insediamenti residenziali negli ambiti del centro storico, risultano maggiori dei minimi previsti dalla legge regionale 12/2005 e, anche per le altre funzioni, dalle quantità minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive previste dal decreto ministeriale 2 aprile 1968.

È preliminarmente significativo evidenziare come la dotazione per le funzioni urbane diverse dalla residenza non sia espressa nell’ordinamento regionale vigente con riferimento a specifiche quantità¹³ ad eccezione della dotazione per gli esercizi

¹³ L’articolo 9 della legge regionale 12/2005 specifica che <<I comuni redigono il piano dei servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell’intero territorio, secondo i seguenti criteri:

- a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.>>

e che <<In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante>>



commerciali in grandi strutture di vendita (non presenti e non previste nel PGT di Agrate Brianza) stabilite dalla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6. Se, per le funzioni diverse dalla residenza il “confronto” riguarda quindi le quantità stabilite con il decreto ministeriale 2 aprile 1968, deve essere precisato che in osservanza della legge regionale 12/2005, comunque, è stata stimata la popolazione gravitante sul territorio (costituita essenzialmente dagli occupati nel comune) che determina una delle componenti degli utenti dei servizi e che nel caso del comune di Agrate Brianza assume un peso di sicuro rilievo, stante la presenza di un tessuto produttivo che costituisce una realtà di eccellenza nello scenario economico sovralocale, in grado di impiegare un numero di addetti superiore del numero di residenti, con la conseguente necessità di dotazioni di servizi per tale specifica utenza.

La commisurazione delle dotazioni minime di servizi di cui alla presente variante, inoltre, è uguale alla dotazione già prevista dai precedenti strumenti urbanistici, perseguendo in tale modo un trattamento equo degli interventi di trasformazione senza discontinuità determinata dalla successione degli atti di pianificazione territoriale e senza che tale previsione sia, quindi, lesiva di legittime aspettative dei soggetti attuatori, atteso infatti che tale commisurazione non si caratterizza come una innovazione normativa che abbia determinato un sovradimensionamento delle dotazioni precedentemente previste.

La dotazione prevista dal piano dei servizi, in relazione alla verifica della quantità e qualità dei servizi esistenti compiuta attraverso la ricognizione di cui è dato conto al capitolo 6 della presente relazione, è apparsa congrua per la realizzazione della “città pubblica”, perseguendo un disegno degli spazi pubblici in grado di arricchire di beni comuni il paesaggio urbano, equilibrando e integrando i luoghi della “sfera privata” e quelli della “sfera collettiva”, mantenendo il livello di qualità urbana e territoriale che attualmente contraddistingue il comune di Agrate Brianza. Giova infine evidenziare a tale proposito che il vigente PTCP individua¹⁴ il comune di Agrate Brianza tra i poli emergenti della Brianza orientale perché caratterizzato da un elevato indice di attrattività per motivi di lavoro e –proprio per- un buon posizionamento nell'offerta di servizi. L'individuazione nel PTCP di comune polo attrattore è condizione, a mente dell'articolo 9 della legge regionale 12/2005, affinché il piano dei servizi contenga la previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante.

Una seconda declinazione dell'istituto perequativo, prevede la valorizzazione del concorso della iniziativa privata al miglioramento delle condizioni territoriali ecologiche e paesaggistiche, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi di qualità urbana e territoriale scelti dall'Amministrazione Comunale.

Gli strumenti della perequazione, compensazione e incentivazione, sono declinati infatti dal PGT per la realizzazione di un governo territoriale di equità, ambientalmente e economicamente sostenibile e al fine di strutturare il progetto di territorio complessivo.

Gli istituti perequativi sono, in primo luogo, intesi nel PGT come strumento per rendere “pubblica” una parte della rendita che, inevitabilmente, investe le aree soggette a trasformazione; mediante tale strumento, infatti, il PGT mira all'incremento delle dotazioni di servizi di qualità urbana e di qualità ecologico-ambientale a favore di tutta la collettività.

In secondo luogo, la linea prioritaria è stata comunque di finalizzare tali strumenti alla concretizzazione della visione strategica prospettata, orientando l'individuazione delle azioni di perequazione verso il raggiungimento di specifici obiettivi di progetto di territorio.

Con la proposizione di regole necessarie a garantirne la concreta operatività, gli istituti perequativi concorrono, infatti, a sostanziare le linee di assetto territoriale prefigurate: così, ad esempio, le aree obiettivo sono state scelte in funzione degli obiettivi di mantenimento, valorizzazione e potenziamento della connettività paesistico-ambientale; le

¹⁴ Si veda in particolare paragrafo 2.6 della relazione



misure di perequazione sociale sono state introdotte al fine del raggiungimento dell'obiettivo connesso alla promozione dell'edilizia sociale e per migliorare la situazione socio-economica in termini di ricaduta occupazionale; la compensazione territoriale è stata declinata per perfezionare la riqualificazione e l'integrazione dei nodi dello spazio pubblico, di uso pubblico o di interesse generale, incrementando la qualità e la vivibilità del centro storico.

L'istituto previsto dal PGT, in sostanza, affronta il tema della perequazione da una prospettiva differente rispetto alle esperienze più tradizionali. Anziché concentrarsi sul tentativo di ridurre le differenze di valore tra i terreni che sono qualificati come edificabili e quelli che non lo sono, il PGT persegue la redistribuzione della rendita fondiaria, sotto forma di cessioni di aree ulteriori –rispetto a quelle minime dovute- che gli interventi di trasformazione dovranno trasferire all'Amministrazione comunale. L'operatività della perequazione concretizzerà un patrimonio di aree pubbliche, a vantaggio quindi dell'intera collettività.

In tale prospettiva, la perequazione territoriale regola la cessione di una dotazione aggiuntiva (o, in alternativa qualora ritenuto opportuno dall'amministrazione Comunale, la corresponsione di una somma a titolo di monetizzazione) finalizzata alla realizzazione di interventi che incrementino il bilancio ecologico e ambientale, la qualità paesaggistica e della rete ecologica, la fruibilità dei servizi. Le aree oggetto di perequazione saranno da individuare tra le aree obiettivo di qualità territoriale e di qualità urbana che, strategicamente scelte e delineate nel PGT, consentono la realizzazione di quel disegno della città pubblica precedentemente richiamato.

I valori della perequazione territoriale sono specificati nelle schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione e commisurate, ordinariamente, in un mq ogni mq di superficie lorda di pavimento prevista.

Risulta importante sottolineare che la perequazione territoriale soddisfa anche le disposizioni dettate dal vigente PTCP della provincia di Monza e della Brianza in materia di compensazione territoriale per il governo del consumo di suolo.

Il piano dei servizi, inoltre, secondo il principio del partenariato tra pubblico e privato, ammette l'attivazione diretta dei privati per la realizzazione delle infrastrutture e attrezzature di interesse generale previste dal PGT con l'unico limite delle aree per le quali l'Amministrazione comunale riserverà la realizzazione dei servizi a propria iniziativa. Uno dei presupposti statuiti con la legge regionale 12/2005 è, infatti, ascrivibile alla valorizzazione e incentivazione di nuove forme di collaborazione pubblico-privato, idonee ad elevare le possibilità di offerta dei servizi e la qualità di erogazione degli stessi. La legge regionale riconosce il principio di sussidiarietà promuovendo la valorizzazione dell'apporto che la società privata può fornire alla definizione e all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio, aprendo nuovi spazi nei rapporti pubblico-privati.

Una specifica declinazione degli istituti perequativi è finalizzata ad integrare le misure di sostegno all'housing sociale; è prevista, infatti, la possibilità di attivazione diretta dei soggetti attuatori degli ambiti di trasformazione a carattere prevalentemente residenziale, per la concretizzazione di azioni finalizzate a promuovere l'housing sociale, soddisfare bisogni abitativi sociali e favorire la creazione di contesti abitativi per sperimentare relazioni positive con gli altri abitanti della comunità locale. In tale caso è attribuita una capacità edificatoria differenziata, specificatamente dedicata per la realizzazione di alloggi di edilizia sociale, nei modi e nei termini previsti dalle schede di indirizzo progettuale del documento di piano.

In generale, l'opportunità di attivazione dei privati è legata alla possibilità di realizzare le infrastrutture di interesse generale previste dal piano dei servizi, attraverso un rapporto "convenzionale" con l'Amministrazione comunale, che si realizza nella esecuzione diretta del privato della struttura da destinare a soddisfare esigenze collettive. In tale modo, il



contributo del privato concretizza un effettivo miglioramento della qualità della vita sociale e collettiva della comunità, “sgravando”, nel contempo, l’Amministrazione comunale dall’onere di rispondere univocamente alle domande di servizi.

A proposito di tale modalità, è opportuno segnalare che la stessa non si traduce in un mero disimpegno dell’Amministrazione comunale: nelle norme del piano di servizi, infatti, sono appositamente disciplinate le modalità di attuazione di tali possibilità e sono delineati opportuni criteri per definire le concrete iniziative eventualmente promosse dai privati che possono rivestire un riconosciuto interesse collettivo. Così, ad esempio, è previsto che costituirà titolo preferenziale per l’accettazione della regolamentazione d’uso, in luogo della cessione di aree o dell’asservimento, la previsione di gestione dei servizi da parte di enti o associazioni “no profit” riconosciute; in ogni caso per i servizi e le attrezzature private da destinare a soddisfare esigenze di interesse, la regolamentazione d’uso dovrà essere corredata da idoneo piano di gestione, con la precisazione delle modalità di determinazione di eventuali tariffe per l’uso delle strutture e delle modalità di aggiornamento delle stesse.

L’esigenza di differenziare le possibilità di gestione delle dotazioni di strutture e aree destinate a servizi, non deve comunque tradursi in una indifferenziata delega da parte dell’Amministrazione comunale. A tale fine è necessario mantenere un equilibrato rapporto tra le aree di proprietà pubblica e/o le aree asservite all’uso pubblico e quelle con regolamento d’uso, in modo da costituire comunque una risorsa pubblica di spazi che rappresenta anche una riserva per esigenze future e che possono essere adeguati nel tempo per meglio rispondere alle esigenze della collettività.



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



12. IL PIANO DEI SERVIZI E I RAPPORTI CON LE PREVISIONI DI TIPO PIANIFICATORIO

In ordine ai contenuti del PGT, un'ultima implicazione di "tecnica urbanistica" deriva dalla necessità di determinare il numero di utenti dei servizi. L'articolo 9 della legge regionale 12/2005, infatti, dispone che i comuni redigano il piano dei servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:

- a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Nel dimensionamento dei servizi è necessario dunque valutare compiutamente l'effettivo numero di utilizzatori dei servizi che non corrispondono unicamente alla popolazione residente, ma comprendono anche i *city user* ovvero la popolazione non residente che raggiunge giornalmente il comune per motivi di studio e lavoro. Per la trattazione di tale componente si rimanda al precedente capitolo 9 in cui si è rappresentata un'analisi specifica sui flussi di pendolari in entrata, utile a comprendere il ruolo territoriale del comune di Agrate Brianza.

12.1. Computo della capacità insediativa teorica di PGT e della dotazione di servizi

A completamento delle informazioni conoscitive, sono di seguito riportate le schede analitiche disaggregate dei dati e dei valori inerenti il computo della capacità insediativa teorica del PGT, la stima della popolazione gravitante sul territorio e della dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale che compongono il quadro complessivo dei servizi.

Per quanto riguarda il dato relativo alla popolazione residente, è stato assunto il numero di residenti alla data del 31 dicembre 2018, pari a 15.613,¹⁵ in modo da allinearsi con i termini temporali assunti nel documento di piano vigente.

Tabella 1 – Popolazione residente

POPOLAZIONE RESIDENTE	ABITANTI TEORICI
Residenti alla data del 31 dicembre 2018	15.613
	15.613

Per quanto attiene alla determinazione della popolazione da insediare, si è tenuto conto della capacità teorica di insediamento residenziale derivante dagli ambiti di trasformazione caratterizzati da destinazione d'uso qualificante residenziale e si sono considerati anche i possibili teorici incrementi di abitanti che derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nel piano delle regole. In particolare, sono stati stimati i lotti che secondo la disciplina del PR hanno una capacità edificatoria teorica che risulta, ad una verifica compiuta con l'uso degli strumenti informatici e sulla base del rilievo del DB topografico di base, non concretizzata, individuando, in definitiva, i lotti edificabili liberi da edificazione.

¹⁵ Fonte: Comune; Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici



Analogamente, sono stati computati gli interventi di recupero funzionale dei rustici agricoli ammessi dalla disciplina del piano delle regole. Il computo è avvenuto, sempre in ragione dell'operatività informatica e sulla scorta delle informazioni desumibili dal rilievo DB topografico di base, individuando gli immobili che, potenzialmente, ricadono nella fattispecie individuata dal piano delle regole e ne è stata calcolata la superficie lorda di pavimento di possibile recupero funzionale e che, almeno in linea di principio, costituirebbe, qualora recuperata, una edificabilità all'oggi non pienamente utilizzata ai fini residenziali.

Tale opzione appare maggiormente cautelativa rispetto all'indicazione espressa dalla legge regionale 12/2005 che, letteralmente, limita la verifica della capacità di calcolo al solo incremento derivante dalla popolazione insediabile per effetto delle previsioni del documento di piano. Premesso che, per espressa disposizione della stessa legge 12/2005, il documento di piano *<<non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli>>*, e che solo *<<nei piani attuativi vengono fissati in via definitiva, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento di piano, gli indici urbanistico-edilizi necessari alla attuazione delle previsioni dello stesso>>* appare maggiormente rappresentativo della effettiva capacità teorica complessiva delle scelte del PGT, infatti, prendere in considerazione anche quelle trasformazioni urbanistico-edilizie attuabili per effetto delle disposizioni del piano delle regole che determinano interventi di nuova edificazione o interventi di recupero di una edificabilità, allo stato attuale, non compiutamente concretizzata.

Ovviamente, questa seconda possibilità di nuova offerta residenziale, ha connotati sostanzialmente differenti da quelli derivanti dall'attuazione delle previsioni del documento di piano: innanzitutto si tratta di previsioni la cui attuazione non è circoscritta ad un periodo temporale limitato al quinquennio come, invece, quello esprimibile dal documento di piano. In secondo luogo, l'effettiva attuabilità delle previsioni è maggiormente condizionata da una differente "propensione" all'iniziativa da parte degli interessati (solitamente non identificabili in operatori del comparto edilizio) e dalle oggettive difficoltà tecniche ed organizzative che contraddistinguono gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente.

Una precisazione opportuna riguarda il valore "giuridico" di tali ricognizioni: non si è trattato, ovviamente, di una verifica compiuta sulla base degli effettivi diritti edificatori derivanti da diritti reali ma, come premesso, di una verifica compiuta sulla base delle risultanze dello stato fisico rilevabile. In tale senso l'analisi compiuta non determina l'accertamento dell'edificabilità che, correttamente, deve essere compiuta nella fase istruttoria dei provvedimenti di natura urbanistica ed edilizia. Il dato, pertanto, è funzionale alla sola verifica dei presupposti statuiti dalla legge in merito al computo della dotazione complessiva di aree per servizi.

Ulteriore opportuna specificazione, riguarda la natura dei dati relativa alla popolazione da insediare: si tratta, infatti, di abitanti teorici e non di abitanti effettivi e il discostamento tra le due entità, potrebbe non essere trascurabile. In altri termini, alla crescita di abitanti teorici non corrisponde univocamente una crescita effettiva di residenti. A tale differenziazione nella dinamica dei due dati, concorrono una serie di fattori, tra i quali possono essere evidenziati:

- il fabbisogno pregresso, vale a dire il "debito abitativo" di quanti alloggi servirebbero per "sanare" l'eventuale problema abitativo che interessa i residenti attuali (in ragione di situazioni di sovraffollamento, coabitazione, abitazioni in condizioni precarie ecc...);
- il fenomeno dell'erosione e riproduzione residenziale, determinata da modifiche di destinazione d'uso, da interventi di riuso dello stock edilizio che "sottraggono" superfici alla funzione residenziale;



- il peso dei non residenti sulla domanda abitativa,
- il fenomeno della frammentazione dei nuclei familiari e della conseguente diminuzione del numero medio di componenti per famiglia;
- la dinamica relativa alle superfici delle abitazioni occupate;
- differenti scenari legati al mercato immobiliare e alle condizioni di accesso alla casa.

Tali fattori inducono ad analizzare unicamente ai fini della presente trattazione la lettura di tale dato che, invece, deve essere utilizzato con le opportune cautele in altri campi disciplinari e ad altri fini specifici in quanto potrebbe essere caratterizzato da uno scarto rispetto alla crescita effettiva di residenti rilevabili dalle fonti statistiche.

Alla fine della comprensione dei dati, vengono di seguito riportate le determinazioni assunte per la stima degli abitanti teorici:

1. congruamente all'obiettivo indirizzato alla promozione di insediamenti integrati e polifunzionali, è stato ipotizzato, per gli ambiti di trasformazione e per i completamenti maggiormente significativi ricompresi nel tessuto urbano consolidato, una ripartizione tra edificabilità funzionale alla residenza e edificabilità funzionale al complesso delle destinazioni complementari e accessorie o compatibili e comunque ad altre funzioni urbane diverse dalla residenza.
2. Gli abitanti teorici sono stati calcolati sulla base del rapporto di un abitante ogni 100 mc, corrispondenti a un abitante ogni 33,33 mq di superficie lorda di pavimento, dato congruente con gli esiti dell'ultimo Censimento che attribuiscono, mediamente, per il Comune di Agrate Brianza, una superficie di 36,33 metri quadrati per occupante in abitazioni occupate da persone residenti.
3. È stata stimata in una quota pari al 50% della superficie lorda stimata (sls) totale dei rustici agricoli rilevabili e potenzialmente oggetto di interventi di recupero funzionale, il complesso di manufatti recuperabili a fini residenziali.
4. È stata stimata in una quota pari al 25% della superficie lorda stimata (sls) totale la riconversione a fini residenziali, degli ambiti produttivi integrati nel tessuto consolidato prevalentemente residenziale.
5. Attesa l'assenza di interventi di recupero dei vani e locali seminterrati esistenti dal data di entrata in vigore della legge regionale 7/2017 e l'irrilevanza nell'ultimo periodo di attuazione del vigente PGT degli interventi degli interventi di recupero abitativo dei sottotetti, tali interventi non sono stati considerati incidenti ai fini della determinazione di abitanti teorici.

12.1.1. Determinazione della popolazione residente e della popolazione da insediare¹⁶

Tabella 2 – Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali

A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ABITANTI TEORICI MASSIMI (D x 3) / 100	ABITANTI TEORICI 80% E
Rr 01	6.269	0,500	3.135	94	75
Rr 02	6.995	0,500	3.498	105	83
Rr 03	7.382	0,333	2.458	74	58
Tr 01	11.291	0,500	5.646	169	135

¹⁶ Vedi tavola PS 03.01 - Determinazione degli utenti teorici e dei servizi. Capacità insediativa complessiva.



Tr 02	16.347	0,333	5.444	163	130
Cr 01	2.384	0,650	1.550	46	37
	50.668		21.729	652	518

Tabella 3 – Pianificazione attuativa vigente

A	B	C	D	E	F	G	H
AMBITO	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO MASSIMA (mq)	VOLUMETRI A MASSIMA (mc)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO REALIZZATA (mq)	VOLUMETRIA REALIZZATA (mc)	VOLUMETRI A RESIDUA (mc)	ABITANTI TEORICI D / 100	ABITANTI TEORICI DA INSEDIARE ¹⁷
P.A.V. 02	4.031	2.009	6.027	794	2.382	3.645	60
P.A.V. 04	22.219	0	34.504	0	19.130	15.374	345
P.A.V. 10	7.966	0	0	7.338	0	0	220
P.A.V. 12	4.627	1.541	4.623	1.541	4.623	0	46
P.A.V. ex Tr03	9.463	3.151	9.453	1.541	4.623	4.830	94
P.A.V. ex Tr05	7.007	2.333	6.999	1.541	4.623	2.376	69
							642

Tabella 4 – Pianificazione attuativa

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ABITANTI TEORICI (D x 3) / 100
P.A. 1	1.128	esistente	1.175	35
	1.128		1.175	35

Tabella 5 – Permesso di costruire convenzionato

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ABITANTI TEORICI (D x 3) / 100
P.C.C. 01	6.373	0,500	3.186	95
P.C.C. 02	3.731	0,500	1.865	55
P.C.C. 03	660	0,500	330	9
P.C.C. 04	1.696	0,500	848	25
P.C.C. 05	1.936	0,500	968	29
P.C.C. 06	2.040	0,500	1.020	30
P.C.C. 07	2.470	0,500	1.235	37

¹⁷ Abitanti teorici da insediare non ancora conteggiati nei residenti



P.C.C. 08	2.746	0,500	1.373	41
P.C.C. 09	2.682	0,500	1.341	40
P.C.C. 10	1.871	0,500	935	28
P.C.C. 11	3.991	0,500	1.995	59
P.C.C. 12	2.468	0,500	1.234	37
P.C.C. 13	4.346	0,500	2.173	65
P.C.C. 14	1.635	0,500	817	24
P.C.C. 15	3.188	0,500	1.594	47
P.C.C. 16	3.687	0,500	1.843	55
P.C.C. 17	3.887	0,500	1.943	58
P.C.C. 18	4.194	0,500	2.097	62
P.C.C. 20	4.315	0,500	2.157	64
P.C.C. 21	4.371	0,500	2.185	65
	62.287		31.139	925

Tabella 6 – Lotti liberi

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ABITANTI TEORICI (D x 3) / 100
L.L. 1	467	0,500	234	7
L.L. 2	1.157	0,500	578	17
L.L. 3	2.127	0,500	1.063	31
L.L. 4	2.004	0,500	1.002	30
L.L. 5	839	0,500	419	12
L.L. 6	748	0,500	374	11
L.L. 7	746	0,500	373	11
L.L. 8	963	0,500	481	14
L.L. 9	1.011	0,500	505	15
L.L. 10	1.953	0,500	976	29
L.L. 11	1.038	0,500	519	15
L.L. 12	671	0,500	335	10
L.L. 13	617	0,500	308	9
	14.339		7.170	211



Tabella 7 – Recupero edilizio funzionale nei centri storici e nuclei di antica formazione

A	B	C	D
DENOMINAZIONE CENTRO	SUPERFICIE LORDA STIMATA TOTALE ¹⁸ (mq)	ABITANTI TEORICI MASSIMI (C x 3) / 100	ABITANTI TEORICI 75% C
AGRATE	7.088	212	159
OMATE	4.908	147	110
	11.996	359	269

Tabella 8 – Recupero edilizio funzionale dei manufatti di interesse storico di matrice rurale

A	B	C	D
AMBITO	SUPERFICIE LORDA STIMATA TOTALE (mq)	ABITANTI TEORICI MASSIMI (C x 3) / 100	ABITANTI TEORICI 50% C
UT R 1	5.157	154	77
	5.157	154	77

Tabella 9 – Riconversione ambiti produttivi integrati nel tessuto consolidato prevalentemente residenziale

A	B	C	D	E
CODICE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ TERRITORIALE (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ABITANTI TEORICI (D x 3)/100
1	2.993	0,600	1.796	53
2	1.127	0,600	676	20
3	4.130	0,600	2.478	74
4	1.220	0,600	732	21
5	2.733	0,600	1.640	49
6	1.701	0,600	1.021	30
7	545	0,600	327	9
8	3.392	0,600	2.035	61
9	4.599	0,600	2.759	82
10	1.015	0,600	609	18
11	715	0,600	429	12
12	1.164	0,600	698	20
13	664	0,600	398	11
14	2.738	0,600	1.643	49
15	2.096	0,600	1.258	37
16	3.596	0,600	2.158	64
17	4.063	0,600	2.438	73
18	889	0,600	533	16

¹⁸ Superficie Lorda stimata Totale; calcolata come il prodotto tra la SLS ed il numero di piani fuori terra, del manufatto edilizio.



A	B	C	D	E
CODICE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ TERRITORIALE (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ABITANTI TEORICI (D x 3)/100
19	950	0,600	570	17
20	1.327	0,600	796	23
21	1.549	0,600	929	27
22	1.123	0,600	674	20
23	1.216	0,600	730	21
TOTALE				807
ABITANTI TEORICI CONTEGGIATI PARI A E x 25%				201

Tabella 10 – Possibile incremento di edificabilità per effetto dell'applicazione dell'incentivo "Centro Storico"

A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ TERRITORIALE MASSIMO (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO MASSIMA (mq) B x C	POSSIBILE INCREMENTO DI EDIFICABILITÀ PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELL'INCENTIVO (mq) 10% D	ABITANTI TEORICI (E x 3) / 100
Rr 01	6.269	0,500	3.135	313	9
Rr 02	6.995	0,500	3.498	349	10
Rr 03	7.382	0,333	2.458	245	7
Tr 01	11.291	0,500	5.646	0	0
Tr 02	16.347	0,333	5.444	544	16
TOTALE			20.179	1.451	42
ABITANTI TEORICI CONTEGGIATI PARI A F x 25%					11

Tabella 11 – Possibile incremento di edificabilità per effetto dell'applicazione dell'incentivo "Edilizia Sociale"

A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ TERRITORIALE MASSIMO (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO MASSIMA (mq) B x C	POSSIBILE INCREMENTO DI EDIFICABILITÀ PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELL'INCENTIVO (mq) 10% D	ABITANTI TEORICI (E x 3) / 100
Rr 01	6.269	0,500	3.135	313	9
Rr 02	6.995	0,500	3.498	349	10
Rr 03	7.382	0,333	2.458	245	7
Tr 02	16.347	0,333	5.444	544	16
TOTALE			14.534	1.451	42
ABITANTI TEORICI CONTEGGIATI PARI A F x 50%					21



Tabella 12 – Popolazione da insediare

POPOLAZIONE DA INSEDIARE	ABITANTI TEORICI
Tabella 2 - Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali	518
Tabella 3 - Pianificazione attuativa vigente	642
Tabella 4 - Pianificazione attuativa	35
Tabella 5 - Permesso di costruire convenzionato	925
Tabella 6 - Lotti con capacità edificatoria residua	211
Tabella 7 - Recupero edilizio funzionale nei centri storici e nuclei di antica formazione	269
Tabella 8 - Recupero edilizio funzionale dei manufatti di interesse storico di matrice rurale	77
Tabella 9 - Riconversione ambiti produttivi integrati nel tessuto consolidato prevalentemente residenziale	201
Tabella 10 - Possibile incremento di edificabilità per effetto dell'applicazione dell'incentivo "Centro Storico"	11
Tabella 11 - Possibile incremento di edificabilità per effetto dell'applicazione dell'incentivo "Edilizia Sociale"	21
	2.889

Il dato complessivo di nuova popolazione insediabile per effetto del complesso delle trasformazioni derivanti dal PGT, ammonta a 2.289 abitanti teorici.

Una prima precisazione appare particolarmente significativa: di tale totale di abitanti teorici, una quota non trascurabile deriva dalla conferma di previsioni espresse dalla pianificazione attualmente vigente e che all'oggi non si sono completamente attuati. La pressoché totalità, infatti, delle ulteriori capacità insediative nel tessuto consolidato confermate dal piano delle regole attengono a tale fattispecie: in particolare ed esemplificativamente, ai soli ambiti contrassegnati con la sigla PAV, e riferibili a piani attuativi in corso di realizzazione, sono attribuibili incrementi di abitanti teorici pari a 642.

Il dato, ancora una volta rispondendo a un orientamento cautelativo, può essere incrementato per effetto della possibile attivazione del principio di incentivazione per la valorizzazione dei centri storici e per l'edilizia sociale per gli ambiti residenziali specificatamente individuati nel Documento di Piano, come illustrato nelle tabelle 10 ed 11. Per l'incentivo legato alla valorizzazione dei Centri Storici, pari al 10% della edificabilità prevista, si è ipotizzato che tale della potenzialità massima concessa pari a 1.451 metri quadrati di superficie lorda di pavimento possa essere ragionevolmente previsto una sua attuazione pari al 25% che porterebbe ad un incremento di ulteriori 11 abitanti teorici. Allo stesso modo, per effetto dell'incentivo per l'Edilizia Sociale, anch'esso pari al 10% della edificabilità prevista, si è ipotizzato una possibile attuazione pari al 50% della possibilità di incremento, che genererebbero ulteriori 21 abitanti teorici.

Tabella 13 – Capacità insediativa residenziale

CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE	ABITANTI TEORICI
Popolazione insediata (Tabella 1)	15.613
Popolazione da insediare (Tabella 12)	2.889
	18.502

Il dato complessivo da assumere a base delle verifiche previste dalla legge regionale 12/2005 è pari, quindi a 18.502 abitanti teorici.

A completamento delle stime di utenti dei servizi secondo le direttive della legge regionale, sono stati determinati gli utenti che derivano da altri possibili "utilizzatori" del territorio comunale e dei servizi, verificando, in concreto, quali potessero essere gli



“utilizzatori”, ossia coloro che si recano quotidianamente a Agrate Brianza per motivi di lavoro e quindi ne utilizzano le strutture ed i servizi, senza risiedere nel comune.

Con riferimento alla determinazione dei potenziali utenti dei servizi per effetto della loro presenza sul territorio comunale per motivi di lavoro, si sono assunti gli addetti alle unità Locali delle imprese rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica pari a 19.764¹⁹.

Tabella 14 – Addetti alle unità Locali delle imprese rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica

TIPO DATO	NUM. UNITÀ ATTIVE		NUM. ADDETTI	
	2001	2011	2001	2011
attività manifatturiere	251	227	9142	13.144
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	11	0	3
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	3	8	76
costruzioni	135	160	441	528
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	389	364	2460	2.452
trasporto e magazzinaggio	64	52	308	450
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39	57	253	295
servizi di informazione e comunicazione	96	55	1526	336
attività finanziarie e assicurative	34	43	225	339
attività immobiliari	44	78	70	99
attività professionali, scientifiche e tecniche	147	164	965	824
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	76	88	840	973
istruzione	6	11	21	29
sanità e assistenza sociale	33	56	186	94
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	14	15	21
altre attività di servizi	44	52	213	101
TOTALE	1.370	1.435	16.673	19.764

Tabella 14 – Addetti ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione produttiva

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ADDETTI D / 100
Tp 03	10.642	0,700	7.449	74
Tp 05	29.019	0,700	20.313	203
Tp 07	46.865	0,700	32.806	328
Tp 10	8.530	0,700	5.971	59
Tp 13a	7.854	0,700	5.498	54
Tp 13b	8.342	0,700	5.839	58
	111.252		77.876	776

¹⁹ Addetti alle Unità Locali, fonte <http://www.asr-lombardia.it>; anno 2011.



Tabella 15 – Addetti ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione terziaria

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ADDETTI D / 100
Tp 01	44.836	0,800	35.869	358
Tp 06	42.570	0,330	14.048	140
Rp 02	11.625	1,000	11.625	116
	99.031		61.542	614

Tabella 16 – Addetti ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione a servizi

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ADDETTI D / 100
Rs 01	6.508	1,000	6.508	65
	6.508		6.508	65

Tabella 17 – Addetti pianificazione attuativa vigente

A	B	C	D	E	F	G
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO RILASCIATA (mq) B x C	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO RESIDUA (mq) D / 100	ADDETTI D / 100	ADDETTI DA INSEDIARE E / 100
P.A.V. 07	17.766	17.650	1.663	15.987	176	159
P.A.V. 11	10.831	5.419	0	5.419	54	54
P.A.V. ex Tp 04	8.282	4.240	0	4.240	42	42
P.A.V. ex Tp 12	23.609	11.269	0	11.269	112	112
					384	367

Tabella 189 – Addetti permesso costruire convenzionato

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ADDETTI DA INSEDIARE D / 100
P.C.C.19	5.253	0,200	1.050	10
				10



Tabella 20 – Addetti lotto liberi

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	ABITANTI TEORICI D / 100
L.L. 1	3.504	1,000	3.504	35
L.L. 2	1.115	1,000	1.115	11
L.L. 3	2.613	1,000	2.613	26
L.L. 4	4.584	1,000	4.584	45
L.L. 5	3.911	1,000	3.911	39
L.L. 6	3.316	1,000	3.316	33
L.L. 7	2.274	1,000	2.274	22
	21.317		21.317	211

Tabella 21 – Utenti teorici

RIFERIMENTO	UTENTI TEORICI
Tabella 1 - Residenti alla data del 30 settembre 2013	15.613
Tabella 2 - Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali	518
Tabella 3 - Pianificazione attuativa vigente	642
Tabella 4 - Pianificazione attuativa	35
Tabella 5 - Permesso di costruire convenzionato	925
Tabella 6 - Lotti con capacità edificatoria residua	211
Tabella 7 - Recupero edilizio funzionale nei centri storici e nuclei di antica formazione	269
Tabella 8 - Recupero edilizio funzionale dei manufatti di interesse storico di matrice rurale	77
Tabella 9 - Riconversione ambiti produttivi integrati nel tessuto consolidato prevalentemente residenziale	201
Tabella 10 - Possibile incremento di edificabilità per effetto dell'applicazione dell'incentivo "Centro Storico"	11
Tabella 11 - Possibile incremento di edificabilità per effetto dell'applicazione dell'incentivo "Edilizia Sociale"	21
Tabella 14 - Addetti alle unità Locali delle imprese e delle istituzioni pubbliche rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica	19.764
Tabella 15 - Addetti ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione produttiva	776
Tabella 16 - Addetti ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione terziaria	614
Tabella 17 - Addetti ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione a servizi	65
Tabella 18 - Addetti pianificazione attuativa vigente	367
Tabella 19 - Addetti permesso costruire convenzionato	10
Tabella 20 - Addetti lotti liberi	211
	40.340



12.1.2. Determinazione della dotazione dei servizi

Tabella 22 – Stato delle previsioni del PGT previgente

TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE AREA (mq)
Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Acquisire	1.338
	Disponibile	52.579
Aree per l'istruzione	Disponibile	51.747
Aree per impianti ed attrezzature sportive	Disponibile	36.886
Dotazione a verde, sistema del verde di connessione tra territorio rurale e urbanizzato, parchi urbani	Acquisire	11.348
	Cessione	3.039
	Disponibile	329.000
Dotazione a verde ambientale	Disponibile	21.010
Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Acquisire	588
	Disponibile	217.542
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	83.331
Servizi territoriali	Disponibile	19.236
TOTALE COMPLESSIVO		827.644

Tabella 19 – Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali

A	B	C	D	E	F	G	H
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq)	ABITANTI TEORICI	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (mq)	PEREQUAZIONE TERRITORIALE (mq)	NOTE
			B X C	(D X 3)/100	80% D		
Rr 01	6.269	0,500	3.135	94	2.508	1.567	(1)
Rr 02	6.995	0,500	3.498	105	2.798	1.749	(1)
Rr 03	7.382	0,333	2.458	74	1.967	1.229	(1)
Tr 01	11.291	0,500	5.646	169	4.516	0	(2)
Tr 02	16.347	0,333	5.444	163	4.355	5.444	(3)
Cr 01	2.384	0,650	1.550	46	1.240	0	(4)
					17.383	9.989	

- (1) Perequazione territoriale pari a D x 0,5
- (2) Perequazione territoriale non richiesta in quanto ambito per edilizia sociale
- (3) Perequazione territoriale pari a D x 1,0
- (4) Perequazione territoriale non richiesta



Tabella 20 – Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione prevalentemente produttiva

A	B	C	D	E	F	G
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	ADDETTI TEORICI D / 100	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (mq) 20% D	PEREQUAZIONE TERRITORIALE (mq) 50% D
Tp 03	10.642	0,700	7.449	74	1.490	3.725
Tp 05	29.019	0,700	20.313	203	4.063	10.157
Tp 07	46.865	0,700	32.806	328	6.561	16.403
Tp 10	8.530	0,700	5.971	59	1.194	2.986
Tp 13a	7.854	0,700	5.498	54	1.100	2.749
Tp 13b	8.342	0,700	5.839	58	1.168	2.920
					15.575	38.938

Tabella 21 – Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione prevalentemente terziaria

A	B	C	D	E	F	G	H
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	ADDETTI TEORICI D / 100	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (mq) D	PEREQUAZIONE TERRITORIALE (mq)	NOTE
Tp 01	44.836	0,800	35.869	358	35.869	53.803	(1)
Tp 06	42.570	0,330	14.048	140	14.048	21.072	(1)
Rp 02	11.625	1,000	11.625	116	11.625	8.719	(2)
					61.542	83.594	

- (1) Perequazione territoriale pari a D x 1,5
(2) Perequazione territoriale pari a D x 0,75

Tabella 26– Ambiti di trasformazione prevalentemente a servizi

A	B	C	D	E	F	H
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	ADDETTI TEORICI D / 100	SERVIZI (mq) 100% D	NOTE
Rs 01	6.508	1,000	6.508	65	6.508	(1)
					6.508	

- (1) Opera pubblica o di uso pubblico



Tabella 22 – Dotazione di servizi indotta dalla pianificazione attuativa PR, prevalentemente residenziale

A	B	C	D	E	F	G
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	ABITANTI TEORICI (D X 3)/100	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (mq) 55% D	NOTE
P.A.1	1.127	-	1.775	53	976	(1)
					976	

(1) Pianificazione attuativa nel centro storico, slp esistente

Tabella 23 – Dotazione di servizi indotta dal permesso di costruire convenzionato PR, prevalentemente terziaria

A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	ADDETTI TEORICI D / 100	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (mq) 100% D
P.C.C.19	5.253	0,200	1.050	10	1.050
					1.050

Tabella 24 – Dotazione di servizi indotta dal permesso di costruire convenzionato PR, prevalentemente residenziale

A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	ABITANTI TEORICI (D X 3) / 100	DOTAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI (2 mq ogni 10 mq di slp) D / 5
P.C.C. 01	6.373	0,500	3.186	95	637
P.C.C. 02	3.731	0,500	1.865	55	373
P.C.C. 03	660	0,500	330	9	66
P.C.C. 04	1.696	0,500	848	25	169
P.C.C. 05	1.936	0,500	968	29	193
P.C.C. 06	2.040	0,500	1.020	30	204
P.C.C. 07	2.470	0,500	1.235	37	247
P.C.C. 08	2.746	0,500	1.373	41	274
P.C.C. 09	2.682	0,500	1.341	40	268
P.C.C. 10	1.871	0,500	935	28	187
P.C.C. 11	3.991	0,500	1.995	59	399
P.C.C. 12	2.468	0,500	1.234	37	246
P.C.C. 13	4.346	0,500	2.173	65	434
P.C.C. 14	1.635	0,500	817	24	163
P.C.C. 15	3.188	0,500	1.594	47	318
P.C.C. 16	3.687	0,500	1.843	55	368



A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	ABITANTI TEORICI (D X 3) / 100	DOTAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI (2 mq ogni 10 mq di slp) D / 5
P.C.C. 17	3.887	0,500	1.943	58	388
P.C.C. 18	4.194	0,500	2.097	62	419
P.C.C. 20	4.315	0,500	2.157	64	431
P.C.C. 21	4.371	0,500	2.185	65	437
					6.221

Tabella 30 – Dotazione complessiva di servizi

SERVIZI	DOTAZIONE (mq)
Tabella 22 - Stato delle previsioni del PGT previgente	827.644
Tabella 23 - Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali	27.372
Tabella 24 - Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione prevalentemente produttivi	54.513
Tabella 25 - Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione prevalentemente terziaria	145.136
Tabella 26 - Ambiti di trasformazione prevalentemente a servizi	6.508
Tabella 27 - Dotazione di servizi indotta dalla pianificazione attuativa PR, prevalentemente residenziale	976
Tabella 28 - Dotazione di servizi indotta dal permesso di costruire convenzionato PR, prevalentemente terziaria	1.050
Tabella 29 - Dotazione di servizi indotta dal permesso di costruire convenzionato PR, prevalentemente residenziale	6.221
	1.069.420

Tabella 31 – Dotazione di servizi ogni abitante/utente teorico

A	B	C	D	E
ABITANTI TEORICI	UTENTI TEORICI	DOTAZIONE COMPLESSIVA DI SERVIZI (mq)	DOTAZIONE ABITANTE TEORICO (mq)	DOTAZIONE UTENTE TEORICO (mq)
Tabella 13	Tabella 21	Tabella 30	C / A	C / B
18.502	40.340	1.069.420	57,80	26,51

Come dimostra la tabella 31, la dotazione di aree a servizi per utente teorico, risponde ampiamente ai requisiti minimi stabiliti dalla legge regionale 12/2005.

A ulteriore conforto della rispondenza ai criteri quantitativi, si evidenzia che qualora si prendesse in considerazione la sola “utenza residenziale” (che esprime, in definitiva, la domanda di servizi più articolata e onnicomprensiva) si avrebbero poco meno di 58 metri quadrati per ogni abitante teorico, valore di sicura eccellenza.



12.2. Crescita demografica e fabbisogno abitativo: verifica dello scenario di piano

Il presente paragrafo costituisce un'integrazione e uno sviluppo dall'indagine statistica contenuta negli elaborati del documento di piano. L'obiettivo è proporre alcune riflessioni sul trend evolutivo della popolazione e sul fabbisogno abitativo stimato, utili a comprendere e contestualizzare le scelte di dimensionamento e crescita insediativa previste nel documento di piano. Come precedentemente argomentato, la verifica della dinamica insediativa è stata focalizzata sulle previsioni derivanti dalle scelte di assetto del documento di piano, lasciando sullo sfondo le possibili attuazioni degli interventi integrativi e di completamento derivanti dalle previsioni del piano delle regole.

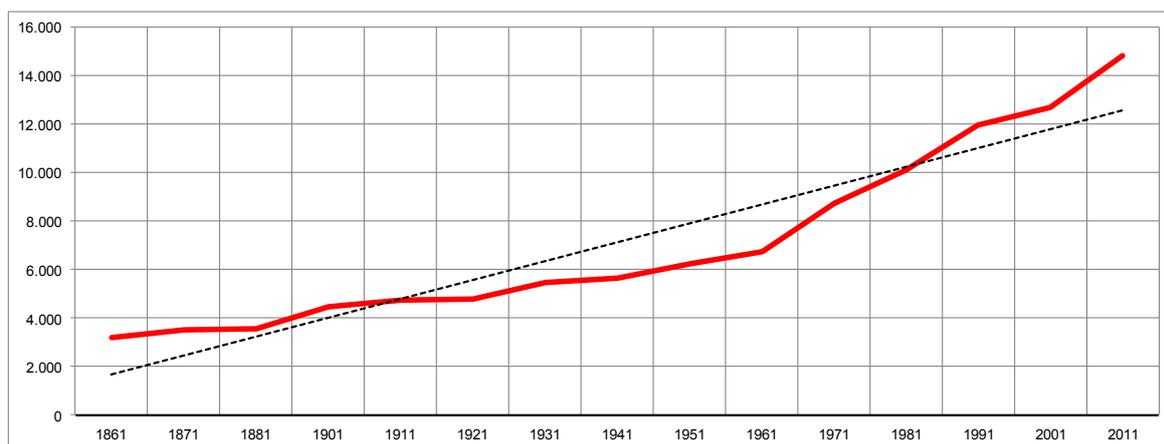
Gli ambiti di trasformazione previsti nello scenario del documento di piano generano una Slp residenziale totale massima pari a 50.668 mq con un numero di abitanti teorici massimi pari a 652, riducibili a 518 considerando la possibile articolazione funzionale degli ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali.

L'ipotesi insediativa proposta nello scenario di piano e riferibile quindi ad un arco temporale di 5 anni, è stata confrontata con alcune elaborazioni statistiche relative alle proiezioni demografiche realizzate da vari soggetti istituzionali, nonché con la proiezione nel periodo di validità del documento di piano con i valori di crescita demografica desunti per il periodo 2019-2024.

Importante risulta sottolineare che per la redazione del Piano dei Servizi e per le successive elaborazioni statistiche si è utilizzato come ultimo dato disponibile della popolazione residente il numero di residenti alla data del 31 dicembre 2018, pari a 15.613.²⁰

12.2.1. Proiezione delle soglie storiche ISTAT

L'andamento della popolazione nel periodo 1861-2011 mostra un incremento della popolazione del 363%, passando dai 3.199 abitanti del primo censimento ai 14.827 al censimento 2011. Il trend è costantemente positivo.



Andamento della popolazione residente dal 1861-2011

Nel dettaglio si nota, al termine del primo decennio dall'unità d'Italia (1871), un incremento della popolazione (305 abitanti +9,53%), seguito da 80 anni di crescita demografica (+1,51% nel 1881; +26,34% nel 1901; +5,96% nel 1911; +0,25% nel 1921; +14,37% nel 1931; +3,83% nel 1941; +10,04% nel 1951; +8,14 nel 1861) che portano la popolazione residente a 6.746 abitanti nel 1961.

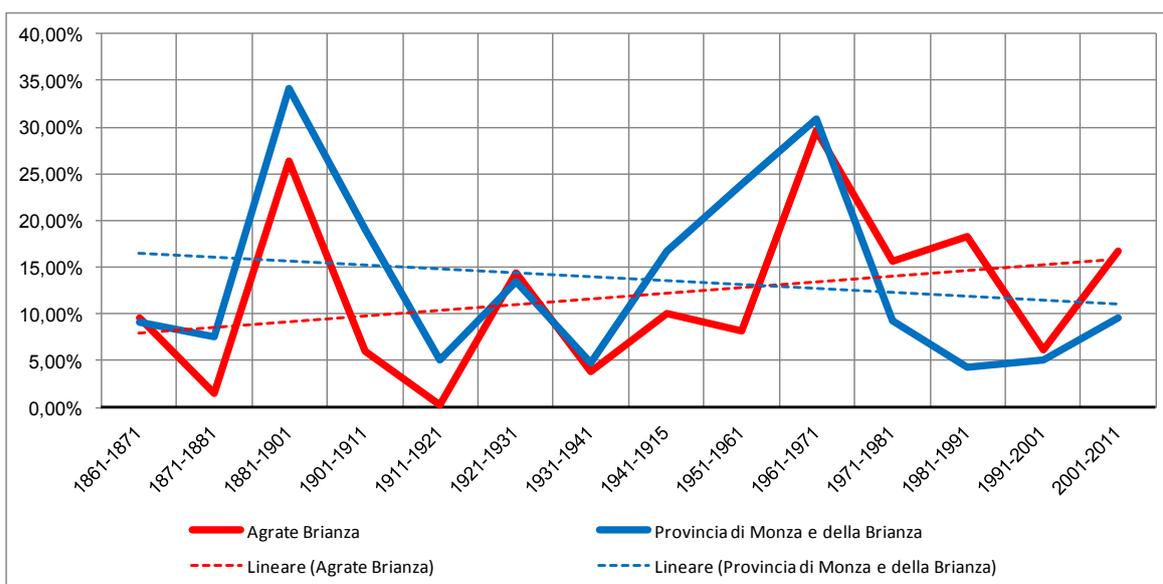
²⁰ Fonte: Comune; Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici



Va sottolineato che la popolazione continua a crescere in questo periodo attraversato dai due conflitti mondiali.

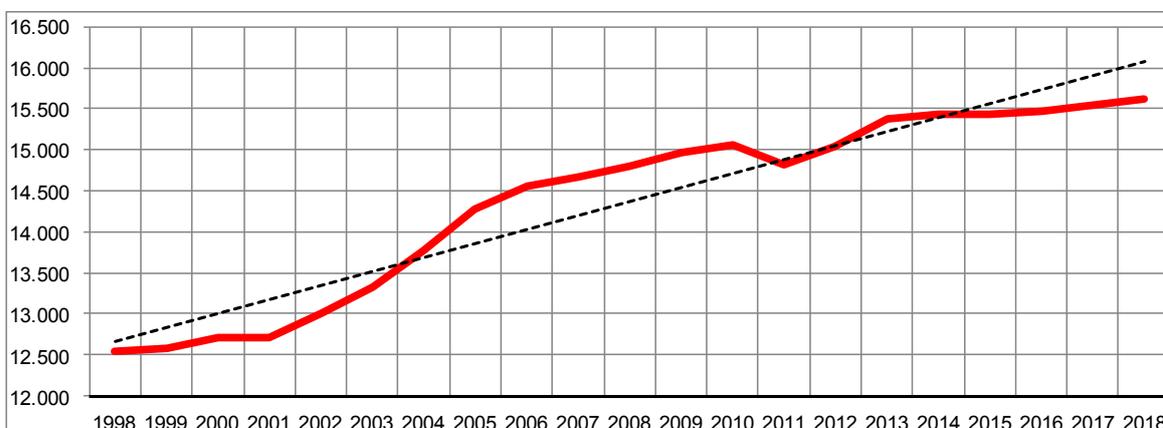
Nelle tre decadi successive si registrano incrementi demografici favoriti dal miglioramento delle condizioni economiche; +29,59% nel 1971 (il maggiore incremento in termini assoluti); +15,69% nel 1981, che portano la popolazione a superare la soglia delle 10.000 unità e +18,28% nel 1991.

Al censimento del 2001 si registra un calo percentuale della crescita con un +6,23%; il trend positivo permane nel successivo censimento registrando valori di crescita maggiori +16,67% nel 2011 portando la popolazione residente a superare le 14.800 unità.



Variazione decennale della popolazione nel periodo 1861-2011 (confronto con dato provinciale)

L'analisi dell'andamento demografico per variazioni percentuali è utile per confrontare i valori propri del comune con l'andamento registrato per l'intera provincia di Monza e della Brianza. Concentrandosi sulle ultime decadi possiamo notare come il valore di massimo incremento demografico del comune sia assolutamente in tendenza rispetto all'intero territorio provinciale.



Andamento della popolazione residente: periodo 1998-2018

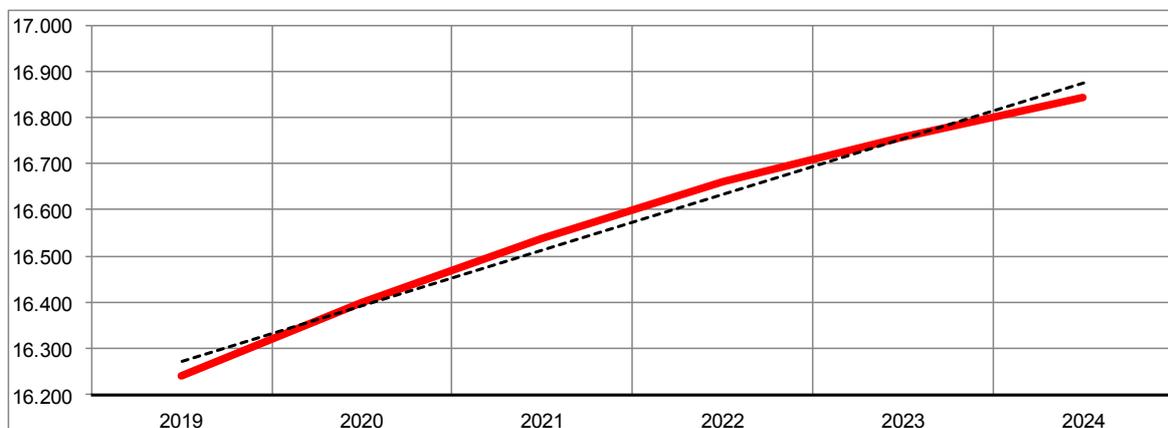


Di seguito vengono riportate alcune riflessioni sul trend evolutivo della popolazione e sul fabbisogno abitativo stimato, utili a comprendere e contestualizzare le scelte di dimensionamento e crescita insediativa previste nel documento di piano.

L'ipotesi insediativa proposta nello scenario di piano e riferibile quindi ad un arco temporale di 5 anni, è stata confrontata con alcune elaborazioni statistiche relative alle proiezioni demografiche realizzate da vari soggetti istituzionali, nonché con la proiezione nel periodo di validità del documento di piano con i valori di crescita demografica desunti per il periodo 2020-2024.

La stima demografica proposta per la valutazione dello scenario di piano considera il trend evolutivo registrato nel periodo 1998-2018, ricavandone un tasso di crescita annuo con il quale stimare la crescita di popolazione registrabile in un arco temporale di 5 anni.

La proiezione finale stima una popolazione al termine del quinquennio pari a 16.843 abitanti con una crescita di 602 abitanti nel periodo considerato (coincidente con il periodo di validità del nuovo documento di piano).



Proiezione con trend nel periodo di validità del Documento di Piano 2019-2024

12.2.2. Esiti e riflessioni

Il confronto tra le previsioni di crescita degli abitanti per effetto delle scelte di assetto del documento di piano, che prevede un numero di abitanti teorici massimi pari a 652, riducibili a 518 considerando la possibile articolazione funzionale degli ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali, ed i valori di crescita demografica desunti dalle indagini statistiche, con una stima di crescita pari a 602 abitanti, mette in evidenza una sostanziale coerenza delle previsioni insediative con le dinamiche territoriali in essere. In altri termini, le esigenze di trasformazione espresse dal documento di piano appaiono dimensionate sulle reali necessità, almeno per quanto desumibile dai trend demografici di crescita che esprimono dei "ritmi" stimabili del fabbisogno insediativo.

Come analiticamente argomentato in precedenza, nella verifica delle previsioni insediative sono state comunque valutate anche quelle derivanti dalle trasformazioni attivabili nel tessuto urbano consolidato in ragione delle previsioni del piano delle regole (interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente, interventi di completamento di eventuali lotti liberi, nonché trasformazioni generate da piani attuativi approvati o in itinere); il complesso del dimensionamento del PGT, in tale senso, risulta essere pari a nuovi 2.889 abitanti teorici.

Devono essere qui rimarcate alcune considerazioni circa la coerenza del dimensionamento complessivo e le risultanze del quadro conoscitivo delle previsioni di crescita effettiva che da esso emergono; in primo luogo i dati relativi alla crescita di popolazione indotta dalle trasformazioni previste nel PGT riguardano abitanti teorici e non



abitanti effettivi. In altri termini, alla crescita di abitanti teorici non corrisponde univocamente una crescita effettiva di residenti in quanto incidono una serie di fattori quali ad esempio:

- il fabbisogno pregresso ovvero il numero di abitazioni necessarie a “sanare” il “debito abitativo” attuale dovuto a condizioni di sovraffollamento, coabitazione e abitazioni in condizioni precarie;
- l’erosione/riproduzione residenziale (il cambio di destinazione d’uso, il riuso dello stock edilizio);
- il peso dei non residenti sulla domanda abitativa;
- il fenomeno della frammentazione dei nuclei familiari e della conseguente diminuzione del numero medio di componenti per famiglia;
- la dinamica relativa alle superfici delle abitazioni occupate, a cui si possono aggiungere differenti scenari legati al mercato immobiliare e alle condizioni di accesso alla casa.

Ulteriormente, le possibilità di trasformazione ipotizzate all’interno del tessuto urbano consolidato riguardano previsioni la cui attuazione non è limitata ad un periodo temporale circoscritto al quinquennio (le previsioni del piano delle regole, infatti, non hanno un’efficacia limitata temporalmente) e quindi l’orizzonte temporale per la verifica della congruità delle scelte di dimensionamento per questa componente deve essere proiettata con un orizzonte di medio periodo. L’effettiva attuabilità di dette previsioni, inoltre, è normalmente condizionata da una differente “propensione” all’iniziativa da parte degli interessati (solitamente non identificabili in operatori del comparto edilizio) e dalle oggettive difficoltà tecniche ed organizzative che contraddistinguono gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente, condizioni che rendono più difficilmente attuabili nel concreto tali trasformazioni. Ne consegue che, almeno nel breve periodo, gli interventi attuabili nel tessuto urbano consolidato non siano in grado di esprimere risposte compiute e immediate alle esigenze e alle dinamiche in essere.

In tale senso appare di grande importanza un sistema di monitoraggio dell’attuazione del PGT, come peraltro promosso dall’Amministrazione comunale antecedentemente alla formazione della presente variante e adeguamento del PGT, in modo da verificare periodicamente la coerenza del dimensionamento in rapporto all’evoluzione del fabbisogno abitativo.



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



13. STIMA DELLA RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE COMMISURATO AGLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE

Al fine di evidenziare, nei termini previsti dall'ordinamento regionale vigente, la sostenibilità economico finanziaria delle previsioni del piano dei servizi (art. 9 della Lr 12/2005), appare opportuno richiamare le due fonti fondamentali per il reperimento delle risorse necessarie per la concretizzazione delle scelte:

1. la capacità di spesa della pubblica amministrazione;
2. l'interazione con le risorse private mediante la valorizzazione del partenariato pubblico-privato.

Nello specifico, per la realizzazione degli interventi programmati dal piano dei servizi, l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi prioritariamente delle risorse economiche attivabili mediante:

- gli istituti perequativi previsti dal PGT;
- l'attivazione dell'iniziativa privata per la realizzazione e la gestione dei servizi;
- gli eventuali finanziamenti (da fonti europee, nazionali, regionali, provinciali, nonché da fondazioni private ecc...) da attivare su progetti specifici;
- i contributi di costruzione correlati alle trasformazioni edilizie.

Premesso che per i progetti previsti nell'orizzonte temporale di breve termine si rimanda al programma triennale delle opere pubbliche, appare evidente che oltre alla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati (sia mediante l'esecuzione delle opere previste nei piani attuativi, sia mediante il ricordato ricorso agli istituti di perequazione, compensazione e incentivazione) nell'attuale ordinamento la fonte primaria delle risorse comunali sia rappresentata dalla riscossione del contributo di costruzione.

La tabella "*Specifica contributo costo di costruzione*", di seguito riportata, sintetizza la previsione di riscossione del contributo di costruzione; al fine della corretta interpretazione dei dati, è opportuno precisare:

1. Nelle stime non sono considerati gli eventuali "scomputi" per effetto della realizzazione di opere di urbanizzazione;
2. Nel calcolo degli oneri di urbanizzazione è stato preso come riferimento la sola destinazione principale prevista negli ambiti di trasformazione e nelle unità territoriali;
3. Il contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione per gli edifici a destinazione residenziale è stato determinato con i criteri di cui al D.M. 10/5/1977 e attribuendo un'aliquota percentuale media pari al 10%;
4. La superficie complessiva (S.C.) base per il calcolo del contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione per gli edifici a destinazione residenziale è stata determinata ipotizzando:
 - pari al 15% della S.I.p., l'incidenza dei muri perimetrali, dei tramezzi interni, degli sginci, di pareti e dei vani finestra;
 - pari al 45% della S.U., la concorrenza della S.n.r., prendendo quale riferimento le incidenze massime ammesse dalle normative che disciplinano i requisiti dell'edilizia economico – popolare.
5. Il costo documentato di costruzione relativo agli edifici per attività alberghiera è stato ipotizzato pari a € 1.000 al mq di superficie lorda di pavimento, prendendo a riferimento il prezziario delle tipologie edilizie a cura del Collegio degli ingegneri e architetti di Milano.
6. Il costo documentato di costruzione relativo agli edifici per attività commerciali, professionali e direzionali e per le attrezzature culturali, sanitarie e assistenziali è stato ipotizzato pari a € 800 al mq di superficie lorda di pavimento, prendendo a



riferimento il prezziario delle tipologie edilizie a cura del Collegio degli ingegneri e architetti di Milano.

Nel suddetto preventivo d'incasso non sono ricompresi i potenziali interventi previsti dal piano delle regole, gli interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e successiva ricostruzione, cambio di destinazione d'uso e comunque tutti gli interventi onerosi per il soggetto attuatore che non si configurino, allo stato della pianificazione, come interventi di nuova costruzione.

Alla luce di quanto sopra espresso, il calcolo suddetto, pur con le approssimazioni ipotizzate, s'intende quale utile riferimento per una corretta azione amministrativa e per una adeguata programmazione delle azioni di pianificazione.

Tabella – Delibera Giunta Comunale n° 215 del 12.12.2019

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA, SMALTIMENTO RIFIUTI			
RESIDENZIALE	OO. UU. PRIMARIA	OO. UU. SECONDARIA	SMALTIMENTO RIFIUTI
1) Nuova costruzione	17,00 €/mc	23,00 €/mc	
2) Ristrutturazione, restauro, risanamento, ecc.	3,00 €/mc	4,50 €/mc	
INDUSTRIA ED ARTIGIANATO	OO. UU. PRIMARIA	OO. UU. SECONDARIA	SMALTIMENTO RIFIUTI
1) Nuova costruzione	29,50 €/mq	33,00 €/mq	7,00 €/mq
2) Ristrutturazione, restauro, risanamento, ecc.	15,00 €/mq	16,50 €/mq	7,00 €/mq
ATTIVITÀ COMMERCIALI, PROFESSIONALI, DIREZIONALI	OO. UU. PRIMARIA	OO. UU. SECONDARIA	SMALTIMENTO RIFIUTI
1) Nuova costruzione	113,00 €/mq	41,00 €/mq	
2) Ristrutturazione, restauro, risanamento, ecc.	56,50 €/mq	20,50 €/mq	
ATTIVITÀ ALBERGHIERA	OO. UU. PRIMARIA	OO. UU. SECONDARIA	SMALTIMENTO RIFIUTI
1) Nuova costruzione	56,50 €/mq	40,00 €/mq	
2) Ristrutturazione, restauro, risanamento, ecc.	28,50 €/mq	20,00 €/mq	
OPERE DI INTERESSE GENERALE	OO. UU. PRIMARIA	OO. UU. SECONDARIA	SMALTIMENTO RIFIUTI
1) Attrezzature culturali, sanitarie e assistenziali	7,50 €/mq	2,50 €/mq	
2) Attrezzature sportive	12,00 €/mq	5,00 €/mq	
3) Attrezzature per spettacolo	12,00 €/mq	5,00 €/mq	

Tabella – Delibera Giunta Comunale n° 215 del 12.12.2019 “Costo di costruzione”

COSTO DI COSTRUZIONE
350,00 €/mq



Tabella – Specifica contributo costo di costruzione

SPECIFICA CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE			
Residenziale - nuova costruzione <i>(Tr 02; Rr 01; Rr 02; Rr 03; Cr 01; ; P.C.C.; L.L.)</i>	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	17,00 €	163.176 mc	2.773.995,56 €
oneri di urbanizzazione secondaria	23,00 €	163.176 mc	3.753.052,82 €
costo di costruzione	volume di nuova previsione		163.176
	altezza teorica		3
	superficie lorda di pavimento (S.I.p.)		54.392
	Superficie Utile (S.U.) = S.I.p. - 15%		46.233,26
	Superficie non residenziale (S.N.R.) = S.U. x 45%		20.804,97
	Superficie parcheggi (S.P.) = S.U. x 45%		
	Superficie Complessiva (S.C.) = S.U. + SNR x 60% +S.P. x 60%		58.716,24
	costo unitario di costruzione		350,00
	C.C. = S.C. x costo unitario x 10% (aliquota media)		2.055.068,38 €
TOTALE			8.582.116,77 €
Residenziale - nuova costruzione <i>(Riconversione ambiti produttivi integrati nel tessuto consolidato prevalentemente residenziale)</i>	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	17,00 €	81.981 mc	1.393.677,00 €
oneri di urbanizzazione secondaria	23,00 €	81.981 mc	1.885.563,00 €
o di costruzione	volume di nuova previsione		81.981
	altezza teorica		3
	superficie lorda di pavimento (S.I.p.)		27.327
	Superficie Utile (S.U.) = S.I.p. - 15%		23.227,95
	Superficie non residenziale (S.N.R.) = S.U. x 45%		10.452,58
	Superficie parcheggi (S.P.) = S.U. x 45%		
	Superficie Complessiva (S.C.) = S.U. + SNR x 60% +S.P. x 60%		29.499,50
	costo unitario di costruzione		350,00
C.C. = S.C. x costo unitario x 10% (aliquota media)		1.032.482,38 €	
TOTALE			4.311.722,38 €
Residenziale - nuova costruzione <i>(Tr 01 oneri al 50% edilizia sociale)</i>	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	8,50 €	16.937 mc	143.960,25 €
oneri di urbanizzazione secondaria	11,50 €	16.937 mc	194.769,75 €
costo di costruzione	volume di nuova previsione		16.937
	altezza teorica		3
	superficie lorda di pavimento (S.I.p.)		5.646



	Superficie Utile (S.U.) = S.I.p. - 15%		4.798,68
	Superficie non residenziale (S.N.R.) = S.U. x 45%		2.159,40
	Superficie parcheggi (S.P.) = S.U. x 45%		
	Superficie Complessiva (S.C.) = S.U. + SNR x 60% +S.P. x 60%		6.094,32
	costo unitario di costruzione		350,00
	C.C. = S.C. x costo unitario x 10% (aliquota media)		213.301,10 €
TOTALE			552.031,10 €
Residenziale - ristrutturazione, restauro, risanamento, ecc... <i>(P.A. 01; Recupero edilizio funzionale UT CS e UT R 1)</i>	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	6,80 €	38.252 mc	260.110,20 €
oneri di urbanizzazione secondaria	9,20 €	38.252 mc	351.913,80 €
costo di costruzione	volume di nuova previsione		38.252
	altezza teorica		3
	superficie lorda di pavimento (S.I.p.)		12.751
	Superficie Utile (S.U.) = S.I.p. - 15%		10.837,93
	Superficie non residenziale (S.N.R.) = S.U. x 45%		4.877,07
	Superficie parcheggi (S.P.) = S.U. x 45%		
	Superficie Complessiva (S.C.) = S.U. + SNR x 60% +S.P. x 60%		13.764,16
	costo unitario di costruzione		350,00
	C.C. = S.C. x costo unitario x 10% (aliquota media)		481.745,77 €
TOTALE			1.093.769,77 €
Opere di interesse generale - attrezzature culturali, sanitarie e assistenziali <i>(Rs 01)</i>	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	7,50 €	6.508 mq	48.810,00 €
oneri di urbanizzazione secondaria	2,50 €	6.508 mq	16.270,00 €
costo di costruzione	Costo documentato di costruzione	Quota percentuale	Contributo
	5.206.400,00 €	10%	520.640,00 €
TOTALE			585.720,00 €
Attività commerciali, professionali e direzionali - nuova costruzione <i>(Tp 06; P.C.C.)</i>	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	113,00 €	15.098 mq	1.706.085,30 €
oneri di urbanizzazione secondaria	41,00 €	15.098 mq	619.022,10 €
costo di costruzione	Costo documentato di costruzione	Quota percentuale	Contributo
	12.078.480,00 €	10%	1.207.848,00 €
TOTALE			3.532.955,40 €



Attività commerciali, professionali e direzionali - ristrutturazione, restauro, risanamento, ecc... (Rp 02)	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	45,20 €	11.625 mq	525.450,00 €
oneri di urbanizzazione secondaria	16,40 €	11.625 mq	190.650,00 €
costo di costruzione	Costo documentato di costruzione	Quota percentuale	Contributo
	9.300.000,00 €	10%	930.000,00 €
TOTALE			1.646.100,00 €
Attività alberghiera - nuova costruzione (Tp 01)	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	56,50 €	35.869 mq	2.026.607,94 €
oneri di urbanizzazione secondaria	40,00 €	35.869 mq	1.434.766,68 €
costo di costruzione	Costo documentato di costruzione	Quota percentuale	Contributo
	35.868.800,00 €	10%	3.586.880,00 €
TOTALE			7.048.219,20 €
Industria e artigianato - nuova costruzione (Tp 03; Tp 05; Tp 07; Tp 10; Tp 13a; Tp 13b, L.L.)	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	29,50 €	99.193 mq	2.926.205,30 €
oneri di urbanizzazione secondaria	33,00 €	99.193 mq	3.273.382,20 €
incidenza smaltimento rifiuti	7,00 €	99.193 mq	694.353,80 €
TOTALE			6.893.941,30 €
TOTALE COMPLESSIVO			34.246.575,92 €



Comune di
Agrate Brianza

PGT
Piano di Governo del Territorio



14. ALLEGATO: STATO DEI SERVIZI PUBBLICI²¹

Tabella – Stato delle previsioni del PGT previgente

CODICE	TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE (mq)
1	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	22.272
2	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	6.099
3	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	1.128
4	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	1.967
5	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	2.262
6	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	408
7	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	2.151
8	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	6.631
9	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	882
10	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	2.885
11	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	1.358
12	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Disponibile	4.538
13	Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	Acquisire	1.338
14	Aree per l'istruzione	Disponibile	7.267
15	Aree per l'istruzione	Disponibile	12.245
16	Aree per l'istruzione	Disponibile	6.415
17	Aree per l'istruzione	Disponibile	3.097
18	Aree per l'istruzione	Disponibile	2.108
19	Aree per l'istruzione	Disponibile	10.871
20	Aree per l'istruzione	Disponibile	9.745
21	Aree per impianti ed attrezzature sportive	Disponibile	14.260
22	Aree per impianti ed attrezzature sportive	Disponibile	8.726
23	Aree per impianti ed attrezzature sportive	Disponibile	971
24	Aree per impianti ed attrezzature sportive	Disponibile	12.929
25	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	676
26	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.164
27	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	99.997
28	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	475
29	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	61.433
30	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	11.776
31	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	4.397
32	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	814

²¹ Vedi tavola PS 01.02 - Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale: stato.



CODICE	TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE (mq)
33	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	754
34	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.337
35	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	55.698
36	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.556
37	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.034
38	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	6.372
39	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	2.916
40	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	2.514
41	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	4.560
42	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	10.000
43	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.175
44	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	5.641
45	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	915
46	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	271
47	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	819
48	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	2.370
49	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	340
50	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	279
51	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	171
52	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	198
53	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	154
54	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	280
55	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	228
56	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	4.125
57	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.727
58	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	389
59	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	587
60	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.435
61	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.945
62	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	325
63	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.607
64	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	758
65	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	8.678
66	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	436
67	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	604
68	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.981



CODICE	TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE (mq)
69	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	370
70	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	4.951
71	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	181
72	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.047
73	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.731
74	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	86
75	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	3.133
76	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	2.334
77	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	189
78	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	3.093
79	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	2.882
80	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	1.335
81	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	2.251
82	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	372
83	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Disponibile	132
84	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Cessione	2.291
85	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Cessione	748
86	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Acquisire	4.881
87	Dotazione a verde per parchi urbani attrezzati	Acquisire	6.467
88	Dotazione a verde, sistema del verde di connessione tra territorio rurale e urbanizzato	Disponibile	2.137
89	Dotazione a verde, sistema del verde di connessione tra territorio rurale e urbanizzato	Disponibile	4.535
90	Dotazione a verde, sistema del verde di connessione tra territorio rurale e urbanizzato	Disponibile	10.275
91	Dotazione a verde, sistema del verde di connessione tra territorio rurale e urbanizzato	Disponibile	4.064
92	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.392
93	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	197
94	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	549
95	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	426
96	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.062
97	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.116
98	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	324
99	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	63
100	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.307
101	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	279
102	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.625
103	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	247



CODICE	TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE (mq)
104	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	287
105	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	762
106	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	263
107	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.887
108	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.114
109	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	7.343
110	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.590
111	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	320
112	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	239
113	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	783
114	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.253
115	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	897
116	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.870
117	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	960
118	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	3.490
119	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.401
120	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	943
121	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.013
122	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.901
123	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	795
124	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	440
125	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	905
126	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	312
127	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	115
128	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	198
129	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	801
130	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	555
131	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.424
132	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	466
133	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	711
134	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	336
135	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	355
136	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	290
137	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.225
138	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	258
139	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	100



CODICE	TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE (mq)
140	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	907
141	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.316
142	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	298
143	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	449
144	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	324
145	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	4.904
146	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	438
147	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	828
148	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	3.489
149	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.866
150	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	473
151	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	287
152	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	228
153	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	76
154	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	293
155	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	308
156	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	259
157	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	538
158	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	371
159	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	415
160	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	833
161	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	578
162	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.083
163	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.875
164	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.159
165	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.890
166	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	3.618
167	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	181
168	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	668
169	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	512
170	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.473
171	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	490
172	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.064
173	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.767
174	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.900
175	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	5.447



CODICE	TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE (mq)
176	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	514
177	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	490
178	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	172
179	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.303
180	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	869
181	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	306
182	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	122
183	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	843
184	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	425
185	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	16.305
186	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	915
187	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.009
188	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	14.070
189	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.355
190	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	219
191	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.078
192	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	450
193	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.308
194	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	230
195	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	6.267
196	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	14.345
197	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	438
198	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	8.048
199	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	419
200	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	646
201	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	991
202	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	6.045
203	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.368
204	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	4.268
205	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	512
206	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	541
207	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	908
208	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	520
209	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	2.006
210	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.297
211	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	3.064



CODICE	TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	SUPERFICIE (mq)
212	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	421
213	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	3.381
214	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	628
215	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	265
216	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	161
217	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	336
218	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	360
219	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.542
220	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	742
221	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	533
222	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	461
223	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	1.369
224	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	3.161
225	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	313
226	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	207
227	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	413
228	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	6.807
229	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	531
230	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Disponibile	452
231	Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	Acquisire	588
232	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	24.040
233	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	2.938
234	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	89
235	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	2.653
236	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	147
237	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	1.230
238	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	7.031
239	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	Disponibile	45.203
240	Servizi territoriali	Disponibile	17.732
241	Servizi territoriali	Disponibile	1.504



Tabella – Stato delle previsioni del Documento di Piano Vigente

AREE OBIETTIVO DI QUALITÀ URBANA		
ambito	superficie mq	finalità
Ob 01	9.227	parcheggio di interscambio con la nuova stazione della metropolitana MM2
Ob 02	24.749	parcheggio di interscambio con la nuova stazione della metropolitana MM2
totale	33.976	

AREE OBIETTIVO DI QUALITÀ TERRITORIALE		
ambito	superficie mq	finalità
Ob 04	24.039	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
Ob 08	12.492	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
Ob 09	8.239	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
Ob 10	87.743	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
Ob 11	4.464	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
Ob 13	19.606	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
Ob 14	11.251	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
Ob 15	7.645	reti verdi, verde di connessione, sistemi verdi multifunzionali
totale	175.479	

AMBITO DI TRASFORMAZIONE PER EDILIZIA SOCIALE		
ambito	superficie mq	finalità
Tr 01	11.291	Ambito di trasformazione finalizzato a interventi di housing sociale
totale	11.291	

AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE		
ambito	superficie mq	finalità
Rs 01	6.316	Ambito di trasformazione finalizzato a residenza sanitario assistenziale
totale	6.316	